IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Il Sole 24 Ore a L. 700 Provincie di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 17 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 4 MAGGIO 1998

Lo scontro durissimo tra Chirac e Kohl si risolve solo grazie all'intesa per una staffetta al vertice della futura Banca centrale europea

L'euro nasce subito nel compromesso

L'olandese Duisenberg presidente «dimezzato» - Forti critiche dal Parlamento comunitario

Un segnale importante all'egemonismo tedesco

Non c'è davvero motivo per scandalizzarsi della rissa franco-tedesca sulla banca centrale che ha caratterizzato sabato il varo ufficiale dell'Euro. E fanno veramente sorridere, a maggiore ragione, i rilievi sulla vicenda che si leggono in Italia, patria del manuale Cencelli e di epici scontri sulle poltrone (qualsiasi esse siano).

Certo, l'intensa celebrazione non c'è stata, sono mancati i grandi discorsi, ma si è risparmiata almeno un bel po' di retorica. Del resto si sapeva che i pareri e le volontà dei governi francese ed tedesca erano radicalmente diverse: da una parte l'intenzione tedesca di vedere tutelata la sua leadership europea, messa a durissima prova dalla «scomparsa» del marco, altrettanto forte l'intenzione francese di opporre una qualche forma di resistenza all'egenomia teutonica.

Ne è uscito un compromesso ipocritca come tutti i compromessi, che salva la faccia agli Undici, ma se non altro mette la parola fine alla vicenda e impedisce guai ben peggiori. Perchè deve essere chiaro che queste diatribe o si risolvono nelle tradizionali fasi di preparazione della trattativa per dare poi modo ai «capi» di fare bella figura e firmare gli atti ufficiali, oppure esplodono quando in mancanza di una preintesa, gli stessi «capi» si incontrano per il vertice.

Il compromesso di Bruxelles ha poi il pregio di dare ai mercati finanziari un segnale di certezza: oggi le piazze finanziarie, aprendo la settimana di contrattazioni, sapranno che un assetto di vertice per la Bce è stato definito. Al massimo potranno pesare in modo parzialmente negativo gli umori per un accordo non idilliaco.

E allora le conclusioni sulla Banca centrale ci dicono che la Germania, presentatasi in modo prepotente al cospetto dei suoi nuovi dieci soci, ha dovuto subire un parziale stop.

● Segue a pagina 3

Giuliano Zoppis

ROMA Alla fine ha prevalso il buon senso e nello scontro franco-tedesco sulla presidenza della futura banca europea è stato compromesso. Così ha potuto vedere la luce l'euro. Non in pompa magna, ma al termine di un sudato percorso, com'è del resto intrisa di lacrime e sangue la strada dei sacrifici sopportati dai Paesi europei per creare i presupposti di una moneta unica.

Dodici ore da cardiopalma, di scontro tra Chirac e Kohl che sembrano dar ragione ai più accaniti euroscettici. Il negoziato convulso e caotico che ha portato alla nomina dell'olandese Wim Duisenberg come presidente «dimezzato» della Banca centrale europea (Bce) - con l'impegno esplicito a lasciare la poltrona ad un successore francese a metà del mandato è stato fortemente criticato da molti, particolarmente in Germania, e dallo stesso Parlamento europeo, in quanto ritenuto frutto di antiche logiche nazionaliste antitetiche agli ideali che dovrebbero ispirare la nascita dell'euro.

Comunque, quello dell'euro è il primo grande cambiamento che avviene in Europa senza l'uso delle armi, ha sottolineato con indubbia efficacia il presidente francese, Jacques Chirac, e di ciò va tenuto conto. Ne sono pienamente convinti Prodi e i suoi ministri, come tutta la maggioranza che sostiene il governo, i quali ieri hanno festeggiato l'evento con una maxi-convention al Campidoglio. L'ingresso dell'Italia nell'Europa dell'euro è «un grande risultato merito di tutti gli italiani» ha sentenziato anche ieri Ciampi. E «dopo la moneta, ci sarà l'unità politica» sostengono tutti.

Ma ora l'obiettivo primo e immediato è la lotta alla disoccupazione.

● Nelle pagine 2-3

Padoa Schioppa: nomina di peso e prestigio nel ristretto direttorio Bce

Ma a Roma governo e maggioranza festeggiano il nuovo, forte ruolo assunto tra gli 11

Un banchiere italiano per l'Ue

ROMA Tommaso Padoa-Schioppa ce l'ha dunque fatta, è stato nominato membro del direttorio della Banca centrale europea (Bce). «Un fatto impensabile fino a poco fa», riflette il presidente del Consiglio Romano Prodi. In effetti, fino a quasi l'altro ieri la stessa partecipazione dell'Italia all'euro a undici era messa in discussione da più parti in tutta Europa.

Bellunese di 58 anni, presidente della Consob, Padoa Schioppa ha alle spalle 11 anni in Bankitalia come direttore generale per gli affari economici.

Nella Bce il ruolo di Padoa-Schioppa sarà di primo piano. E lo dimostra la lunghezza del suo mandato: sette anni, appena uno meno del suo collega tedesco Otmar Issing. Dopo il contrastato compromesso sulla presidenza dimezzata di Wim Duisenberg, che ha accettato di lasciare «per motivi di età», si tratta dei due mandati più lunghi. Il presidente dovrebbe rimanere in carica otto anni, ma già si sa che Duisenberg se ne andrà dopo quattro, benchè si sia accuratamente evitato di indicare la data precisa, e anche il vicepresidente, il francese Christian Noyer, lo seguirà nello stesso periodo. Le cariche degli altri componenti del board hanno durata che oscilla fra i cinque e i sei anni.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

L'Udinese, terza, è in Uefa e una doppietta avvicina Bierhoff al trono dei marcatori

Juve e Inter vanno in bianco

Triestina-Cittadella 1-1 - Genertel e Dinamica vincenti

ROMA La Juventus non passa a Vicenza (0-0) e deve rinviare la celebrazione del suo 25° scudetto mentre l'Inter non approfitta dello stop bianconero rimanendo anch'essa bloccata sullo 0-0 a San Siro dal Piacenza. A due giornate dal termine i bianconeri conservano quattro lunghezze di vanraggio sui nerazzurri.

Giornata decisiva, invece, per la qualificazione alla Coppa Uefa: passano matematicamente Udinese (3-1 al Napoli con la conquista del terzo posto in classifica), Parma (2-2 con la Sampdoria) e Roma (5-0 al derelitto Milan), mentre la Fiorentina di Batistuta, che fa goleada (5-1) sul Brescia dell'esonerato dell'ultima ora Ferrario, ipoteca il quarto posto disponibile.

Per la salvezza, l'Atalanta (2-0 al Bari) alimenta le ultime speranze, mentre la situazione del Brescia si fa disperata. In zona pericolosa restano anche Piacenza ed Empoli, 2-2 con il rinato Bologna del Baggio ritrovato goleador.

E, parlando di goleador, Bierhoff con la doppietta di ieri, ha ipotecato pesantemente il titolo portandosi a quota 25 rispetto alle 22 reti marcate da Ronaldo.

In Serie C2, la Triestina, costretta ad inseguire, è stata bloccata sull'1-1 al "Rocco" dal Cittadella perdendo una preziosa aoccasione per migliorare la sua classifica in vista dei play-off promozione.

In campo cestistico, esordio positivo di Trieste e Gorizia nelle semifinali dei play-off promozione. Nella prima della serie di cinque partite, la Genertel Trieste ha piegato Faber Fabriano per 78-70, mentre la Dinamica Gorizia ha superato 93-74 Carne Montana Forlì. Domenica si replica a campi invertiti.

● In Sport

TRIESTE

In quattromila di corsa tra i due castelli

TRIESTE Oltre quattromila podisti hanno dato vita alla 3.a edizione della Maratonina dei Due Castelli, decretando il successo di una kermesse capace di bene abbinare gli aspetti agonistici con quelli dilettantistici che hanno animato i «non competitivi» cimentatisi sulla stessa distanza, o su quella ridotta. In ogni caso, una bella festa per tutti e per la città. Prime due piazze agli specialisti keniani, terzo un triestino.

● In Sport

Sempre più esplosiva la situazione nella regione balcanica

Kosovo, violenta battaglia al confine con l'Albania

PRISTINA Sempre più esplosiva la situazione nei Balcani meridionali, dove continuano gli scontri tra le forze della Federazione jugoslava, gli autonomisti del Kosvo e gruppi irregolari di albanesi. Dopo gli scontri dei giorni scorsi, una violenta battaglia è avvenuta ieri mattina nel villaggio di Ponashec, Kosovo meridionale, a ridosso del confine con l'Albania.

Ai colpi di artiglieria, che erano stati preceduti da raffiche di mitra, sono seguite colonne di fumo che si sono alzate dal centro di Ponashec, un villaggio vicino alla città di Gjakova abitata esclusivamente da popolazione albanese.

Oltre ai colpi di artiglieria sono stati esplosi anche colpi di mortaio, cui sono seguiti scambi di fuoco con mitragliatrici pesanti.

Secondo un ufficiale dell'esercito albanese in servizio sul confine, è questo il primo attacco che avviene nella zona del Kosovo meridionale più vicina all'Albania negli ultimi tre giorni.

● A pagina 8

INTERVISTA

Cermis: il pilota denuncia «pressioni politiche»

WASHINGTON Si considera innocente e parla di pressioni politiche per fargli pagare colpe che non ha il capitano pilota Richard Ashby, accusato della tragedia del Cermis. Tre mesi dopo l'incidente che ha provocato venti morti, Ashby ha rotto il silenzio. Si è lasciato intervistare dal "Los Angeles Times".

«Stanno cercando - ha detto - di farmi passare per un cow boy, e questa è una schifezza».

Secondo la sua versione, Ashby ha fatto soltanto quello che facevano abitualmente i piloti americani della base di Aviano, prima che accadesse la tragedia.

● A pagina 5

Riaperte le indagini su due omicidi in Toscana - Segnalazioni da tutta la Penisola

Serial killer, ormai è psicosi

AREZZO Mentre si diffonde in Italia la psicosi del serial killer del treno, con segnalazioni di avvistamento che arrivano agli inquirenti da tutta la penisola, le indagini si indirizzano ora in Toscana. Nuove piste, nuovi appigli. Innanzitutto un vecchio delitto su cui indagare con altri occhi. Mailinda Himeri, 25 anni, prostituta extracomunitaria: nessuno ha scoperto perchè un uomo, la notte del 2 marzo '97 la strangolò per poi finirla con due colpi di pistola calibro 38 alla testa. Sembrava un'esecuzione del racket dei protettori, ma forse era tutta un'altra storia e adesso la squadra mobile di Genova vuole studiarla da un'altra ottica. E c'è un altro episodio ripescato dagli schedari. Una ragazza nigeriana abbordata ad Arezzo e poi trovata seviziata vicino a Firenze. Un altro mistero mai chiarito, tutto da rileggere.

● A pagina 5

Nel 1997 la ricchezza degli undici paesi era di 5546 miliardi di ecu, quasi doppia di quella del Giappone

Un gigante secondo solo agli Usa

BRUXELLES «Una giornata storica, malgrado tutto». Questa del presidente della commissione dell'Unione europea Jacques Santer è probabilmente la migliore definizione della convulsa giornata che l'Europa dei Quindici ha vissuto sabato, a Bruxelles, in occasione del vertice dell'euro. Storica per molti aspetti, in particolare perchè non era mai accaduto che degli stati rinunciassero volontariamente alle loro prerogative sovrane in materia di moneta, ma soprattutto in prospettiva: per molti, soltanto l'unione monetaria può essere la piattaforma sulla quale costruire l'Europa politica che quasi tutti dicono di volere.

I rappresentanti del governo italiano al vertice di Bruxelles se ne sono detti convinti. Dal ministro degli esteri Lamberto Dini («Sono convinto che l'Unione monetaria sarà di stimolo agli Stati europei per andare avanti nella costruzione dell'Europa politica») al presidente del consiglio Romano Prodi.

Gli altri protagonisti del vertice di Bruxelles - forse perchè assorbiti dallo scontro sulla designazione del presidente della Banca centrale europea o forse per l'ora tardissima alla quale si sono concluse le discussioni dei Quindici - hanno sottolineato con minore forza il significato «politico» della nascita della moneta unica. Che però c'è ed è forse la cosa che più conta. Il meccanismo messo in modo dagli undici Paesi che si sono dati la moneta unica non potrà infatti, per ammissione generale, non provocare il «rilancio» della costruzione della dimensione politica dell'Europa. Se non altro per difendere la propria posizione.

Gli undici Paesi della moneta unica sono un gigante economico: la loro ricchezza complessiva era nel 1997 di 5546 miliardi di Ecu, di poco dietro a quella degli Stati Uniti (6848), quasi doppia rispetto a quella del Giappone (3712). Se la stabilità monetaria consentirà loro, come sperano, di risolvere il problema dell'occupazione, è difficilmente pensabile che vogliano mettere a rischio il loro benessere. Con il risultato che questo li spingerà a completare la costruzione comunitaria (a cominciare dalle regole del suo funzionamento, le istituzioni) e, poi, gradualmente, alla elaborazione di una politica estera comune, perchè soltanto con una gestione ottimale dei rapporti esteri essi potranno garantirsi la stabilità che è la condizione per lo sviluppo. Nel nuovo sistema bipolare, la nascita dell'euro rimette di fatto in gioco l'Europa - in prospettiva - come soggetto politico di primo piano. Questo avverrà in un primo tempo, se l'euro sarà un successo (e non durerà, come ha detto Margaret Thatcher, lo spazio di tre anni), sul piano monetario, dato che la moneta unica ha tutte le carte in regola per diventare una moneta di riserva come il dollaro. A quel punto, per difenderla - e per difendere il benessere dei suoi cittadini - l'Unione europea dovrà compiere, sul piano delle istituzioni e della politica estera, un processo identico a quello che ha segnato il passaggio dal Mercato comune all'unione economica e monetaria.

Gli ostacoli non sono pochi. La disputa sulla designazione del presidente della Banca centrale europea (Bce) è la prova di una maturazione comune non ancora avvenuta. L'euro nasce privo di un potere politico capace di bilanciare quello monetario.

Ma quella di gettare il cuore oltre l'ostacolo era forse l'unica maniera per andare avanti, passo dopo passo, sulla base di interesse comuni e concreti. Lo stesso, sperano i governi di radicata fede europeistica come quello italiano, finirà per accadere, anche se purtroppo molto lentamente, anche per quel che riguarda lo sviluppo delle dimensioni istituzionale e politica dell'Unione.

Il braccio di ferro è sembrato dare ragione ai più accaniti euroscettici - Alla fine è arrivata la mediazione con Duisenberg al vertice per solo quattro anni

Kohl e Chirac dimezzano la presidenza della Bce

Dopo dodici ore al cardiopalmo si è deciso che a metà mandato la poltrona andrà alla Francia

BRUXELLES Quello dell'euro è il primo grande cambiamento che avviene in Europa senza l'uso delle armi. Lo ha dichiarato ieri sera il presidente francese, Jacques Chirac, in una intervista alla televisione, definendo l'accordo per la moneta unica una riforma storica che da all'Europa lo strumento per esistere e per diventare la più grande potenza del mondo. «Anche a me dispiace dire addio alla nostra antica moneta - ha aggiunto -. Ma non si possono sempre combattere le battaglie del passato. Bisogna guardare avanti per costruire il futuro, un futuro europeo». Ma sabato tra Chirac e Kohl ci sono state dodici ore da cardiopalmo che sembrano dar ragione ai più accaniti euroscettici tedeschi, secondo cui Maastricht e la moneta unica sono - come ama ripetere Rudolf Augstein, fondatore e direttore del settimanale 'Der Spiegel' - «una forma di riparazioni di guerra imposte tardivamente dalla Francia alla Germania». Il negoziato convulso e caotico che ha portato alla nomina dell'olandese Wim Duisenberg come presidente «dimezzato» della Banca centrale europea (Bce) - con l'impegno esplicito a lasciare la poltrona ad un successore francese a metà del mandato, cioè dopo quattro anni - è stato un vero e proprio «concentrato» di un secolo e passa di storia del Vecchio Continente. La trattativa ha riportato alla luce conflitti e tensioni dal sapore nazionalistico, che il progetto della moneta unica - stando alle intenzioni dei suoi «padri fondatori» - avrebbe dovuto definitivamente sradicare e che invece hanno avuto a sorpresa una nuova fiammata.

Il risultato lo ha riassunto alle 2 di ieri mattina il presidente Jacques Chirac. «Gli interessi nazionali devono essere difesi dalle nazioni», ha replicato ai giornalisti francesi, che lo criticavano per aver guastato la festa dell'euro. «Finora c'è stato un modello di Europa federale. Ora siamo in un sistema di Europa delle nazioni».

In quello stesso momento, nella sala accanto, il cancelliere tedesco, Helmut Kohl, ammetteva: «È stata una delle ore più difficili che abbia passato nella mia lunga esperienza». Kohl, che ha difeso a spada tratta Duisenberg (considerato da molti un «clone del presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer), sostenendo fino a un attimo prima del compromesso l'indivisibilità del mandato di otto anni.

Per Kohl è stata una capitolazione sia in quanto paladino della stabilità della moneta e dell'indipendenza della banca centrale sia in quanto «visionario» dell' Unione europea come baluardo contro il rinascere dei nazionalismi. Questa almeno è la valutazione unanime che gli inviati tedeschi hanno dato. «Kohl non può tornare in Germania con questo accordo in tasca. È meglio che chieda asilo politico in Belgio», commentava con una battuta uno dei più autorevoli notisti politici, pensando alle elezioni del 27 settembre.

Ma, al termine di un'attesa estenuante, sotto la pressione «mediatica» di migliaia di giornalisti, è successo l'incredibile: la Germania ha accettato quello che per mesi aveva definito inaccettabile, cioè la «staffetta» al vertice della Bce.

Una dichiarazione «spontanea» alla base del compromesso

L'olandese si giustifica: lascerò per motivi di età

BRUXELLES «Vorrei sottolineare che questa è una mia decisione e nient'altro che una mia decisione e che deriva soltanto dalla mia libera volontà e da essa soltanto, senza che nessuno mi abbia messo sotto pressione». È la dichiarazione che l'olandese Wim Duisenberg, primo banchiere centrale europeo, ha dovuto pronunciare l'altra notte a Bruxelles davanti ai Capi di stato e di governo europei. La condizione per poter assumere l'incarico alla guida dell'istituzione che dal 1999 governerà la politica monetaria nella «zona euro». Ma il prezzo che Duisenberg ha dovuto pagare è altissimo.

L'impegno assunto solennemente subito prima di enfatizzare il carattere «spontaneo» della sua scelta è quello di esercitare un incarico dimezzato, solo per quattro anni contro gli otto previsti dal trattato di Maastricht. È questo infatti il tributo imposto dalla diplomazia comunitaria come soluzione di compromesso nella contrapposizione muro contro muro fra Germania e Olanda, che appoggiavano Duisenberg a spada tratta, e la Francia, che malgrado fosse isolata, ha «strappato» un avvicendamento al vertice dopo quattro anni con un candidato francese, Jean Claude Trichet.

«Ho spiegato al presidente di turno del Consiglio europeo (l'inglese Tony Blair) che, considerando la mia età, non intendo restare in carica per tutta la durata del mandato», ha detto Duisenberg, sessantadue anni, un metro e novanta di statura e un aspetto che, malgrado la chioma fluente argentata, è ancora quello di un uomo nel pieno vigore delle sue energie. L'atto di nascita della Bce porta quindi la macchia di una pietosa menzogna. Ufficialmente sono i «motivi di età» che impediscono a Duisenberg di portare a termine il suo mandato. Ma chiunque abbia seguito la lunga gestazione del vertice della Bce sa che fino al giorno prima della sua nomina fondata sul compromesso politico Duisenberg respingeva con sdegno l'ipotesi di dimissioni anticipate, per far posto a qualcun altro. E il negoziato convulso e caotico, protrattosi a Bruxelles per quasi dodici ore, sta a dimostrare che Duisenberg, prima di piegarsi, è stato messo sotto una pressione fortissima. Per il neopresidente il piacere della nomina è stato avvelenato quindi da un atto di auto-umiliazione pubblica, che non è certo di buon auspicio per la credibilità della nuova moneta, ancora tutta da costruire. Domani la parola passa ai mercati valutari. E si vedrà se i mercati credono nell'euro anche dopo aver visto che la prima dichiarazione del timoniere della Bce è poco credibile.

La generale soddisfazione per l'avvio dell'euro si è accompagnata però in Germania a un coro di critiche verso il compromesso sulla presidenza della futura Banca centrale europe (Bce) nonostante gli interventi moderatori di Helmut Kohl. È un'intesa, hanno detto i critici, che rischia di accentuare le diffidenze verso l'euro già largamente diffuse fra la popolazione.

L'avvio dell'euro è stato salutato come un passo avanti importante nello sviluppo dell'Europa dal ministro degli esteri Klaus Kinkel, da quello dell'economia Guenter Rexrodt e dal segretario generale dell'Unione cristiano democratica (Cdu, il partito di Kohl) Peter Hintze. Il capo dell'opposizione socialdemocratica (Spd) Oskar Lafontaine nel giudicare l'avvenimento come l'inizio di un nuovo capitolo nella storia tedesca ed europea ha però ammonito che per il successo dell'euro è indispensabile abbattere la disoccupazione di massa. Fra i primi a criticare il compromesso è stato il ministro presidente bavarese Edmund Stoiber (Csu, partito gemello bavarese della Cdu): questa soluzione, che è stata imposta dalla Francia, ha detto in sostanza, non riduce di certo lo scetticismo dei cittadini nei confronti della stabilità dell'euro. Sulla stessa lunghezza d'onda si sono schierati l'esperta finanziaria dell'Spd Ingrid Matthaeus-Maier, che ha parlato di un «grave errore», ed il portavoce di Gerhard Schroeder, il candidato Spd alla cancelleria che spera di battere Kohl alle politiche di settembre

Critiche sono venute anche dal mondo dell'industria e delle banche. Il presidente della Bdi, l'associazione degli industriali, Hans-Olaf Henkel ha parlato di un «brutto compromesso» che getta ombre sull'autonomia, tenuta in grande considerazione, della futura banca di emissione.

Intesa contraria al Trattato di Maastricht

Il Parlamento di Strasburgo spara a zero sull'accordo

Mercoledì 13 voto di investitura (obbligatorio ma non vincolante) del neonominato. In caso negativo il significato politico sarebbe pesante

Secondo il leader del gruppo socialista, la formazione di maggioranza relativa, è una «pagliacciata»

BRUXELLES Ancora 15 giorni di fuoco per il nuovo presidente della Banca Centrale Europea Wim Duisenberg nominato dal vertice di Bruxelles dopo una pubblica abiura.

Il primo rischio serio per Duisenberg verrà dall' Europarlamento, infuriato dallo stranò accordo raggiunto dai Capi di stato e di governo nel cuore della notte di Bruxelles.

Josè Maria Gil Robles, il presidente dei deputati comunitari, lo ha subito definito contrario al trattato di Maastricht, che prevede per il presidente della Bce un mandato di 8 anni e non di 4 come di fatto è stato stabilito per Duisenberg.

Pauline Green, presidente del gruppo socialista, la formazione di maggioranza relativa a Strasburgo, ha usato parole durissime, condannando la «pagliacciata» del vertice e gli «imbrogli» dei ministri finanziari. Da stamane, ha annunciato Green, i legali dell'Europarlamento studieranno se l'impalcatura giuridica costruita dal vertice attorno alla dichiarazione spontanea di Duisenberg - quando ha annunciato davanti ai Capi di stato e di governo di volersi ritirare per ragioni di età nel 2002 - può resistere ad un ricorso davanti alla corte di giustizia europea.

Duisenberg sarà poi convocato giovedi dalla commissione monetaria dell'Europarlamento per un'audizione, che si annuncia molto difficile, in vista del voto di investitura in plenaria dei, previsto per il 13 maggio a Strasburgo.

Duisenberg sarà con ogni probabilità bombardato di domande sull'accordo concluso l'altra notte del vertice e sulla spontaneità della sua improvvisa decisione di ritirarsi per vecchiaià nel 2002.

«Faremo domande dure, e vogliamo risposte oneste, su come si è arrivati a questo accordo» ha detto ieri il laburista Alan Donnelly, uno dei membri più influenti della commissione monetaria. Le audizioni degli altri membri del Board della Banca centrale, fra cui Tommaso Padoa Schioppa, giovedi pomeriggio e venerdi, dovrebbero essere in confronto quasi delle formalità.

Il 13 maggio sarà cruciale per il nuovo presidente della Bce: il voto di investitura da parte dell'Europarlamento, è obbligatorio, in quanto previsto dal trattato di Maastricht, ma non vincolante per i governi dei Quindici, che potrebbero in teoria decidere di confermare la nomina di Duisenberg anche se dovesse essere respinto dall'Europarlamento. Ma politicamente sarebbe una scelta difficilmente sostenibile.

L'esito del voto appare per ora imprevedibile. Da oggi inizieranno le consultazioni nei gruppi politici, in parallelo con l'esame da parte degli esperti della tenuta giuridica dell' accordo Bce. E sul voto di Strasburgo influirà con ogni probabilità anche l'esito della prima investitura di fatto di Duisenberg: da oggi, quella dei mercati finanziari mondiali.

Si giocherà intanto tra il partito di centro-sinistra Pvda e quello di centro-destra Vvd il futuro politico dell'Olanda, che mercoledì andrà alle urne nella prima consultazione elettorale europea dopo la nascità dell'euro. Se le elezioni del 1994, che videro crollare il partito dei cristiano democratici (Cda) ininterrottamente al governo per quasi 80 anni, si giocarono sui grandi temi della sicurezza sociale e dell'immigrazione con l'emergere del partito dei pensionati, quelle del 1998 giungono al termine di una campagna elettorale schiacciata dalla battaglia per l'euro che ha poco interessato la popolazione, preoccupata dai problemi di sempre: occupazione, sanità, ambiente.

L'uomo di punta del Vvd è il ministro delle finanze Gerrit Zalm, colui che più di ogni altro in Europa ha cercato di ostacolare l'ingresso dell'Italia nell'euro. Fino ad arrendersi infine all'evidenza. E lo ha fatto con stile, con un discorso in italiano pronunciato nell'incontro dei ministri dell'Ecofin alla vigilia del vertice dell'euro, in cui ha definito Carlo Azeglio Ciampi il duro, lo stesso appellativo affibbiato a Zalm dai giornali italiani.

È stato nominato membro del direttorio della superbanca - Resterà in carica sette anni

Padoa Schioppa dalla Consob all'Europa

Smentiti scontri interni dal premier Prodi e anche dalla Farnesina

ROMA Era in vacanza nella sua casa di campagna in Toscana, Tommaso Padoa Schioppa, con un orecchio teso verso il telefono. E alla fine la telefonata è arrivata, confermando la sua nomina a membro del direttorio della Banca centrale europea (Bce). «Un fatto impensabile fino a poco fa», riflette il presidente del Consiglio Romano Prodi.

In effetti, fino a quasi l'altro ieri la stessa partecipazione dell'Italia all'euro a undici era messa in discussione da più parti in tutta Europa. Avrebbe potuto aspirare anche alla vicepresidenza, commenta adesso il presidente della Bnl Mario Sarcinelli. Ma in effetti va benissimo anche così. E il primo a dirlo è proprio Padoa Schioppa, bellunese di 58 anni, presidente della Consob con alle spalle undici anni in Bankitalia come direttore generale per gli affari economici.

«Sono grato al governo italiano e al Consiglio europeo per la fiducia che hanno avuto nel nominarmi alla Banca centrale europea», dice l'attuale presidente della Consob che si appresta quindi a lasciare il suo incarico prematuramente, «dedicherò al nuovo compito un totale impegno, nella consapevolezza di ciò che l'unione monetaria rappresenta per l'Italia e per l'Europa».

Nella Bce il ruolo di Padoa Schioppa sarà di primo piano. È lo dimostra la lunghezza del suo mandato: sette anni, appena uno meno del suo collega tedesco Otmar Issing.

Dopo il contrastato compromesso sulla presidenza dimezzata di Wim Duisenberg, che ha accettato di lasciare «per motivi di età», si tratta dei due mandati più lunghi. Il presidente dovrebbe rimanere in carica otto anni, ma già si sa che Duisenberg se ne andrà dopo quattro, benchè si sia accuratamente evitato di indicare la data precisa, e anche il vicepresidente, il francese Christian Noyer, lo seguirà nello stesso periodo.

Le cariche degli altri componenti del board hanno durata che oscilla fra i cinque e i sei anni.

Resta da chiarire la questione del finto giallo italiano. Che è nata quando ieri notte si è dapprima sparsa la voce, poi smentita, della candidatura di Fabrizio Saccomanni, uomo Bankitalia.

Si era anche ipotizzato di uno scontro intestino fra la linea Ciampi (Padoa Schioppa) e la linea Dini (Saccomanni, appunto).

Ma in modo molto chiaro, netto e determinato, la Farnesina ha smentito un' ipotesi del genere. Si è trattato, è stato detto, di un semplice infortunio giornalistico. Anche Prodi conferma: Padoa Schioppa è sempre stato l'unico candidato italiano.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 3 maggio 1998 è stata di 68.000 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il nostro premier sarà il primo degli Undici riuniti a Bruxelles a volare a Washington per spiegare una svolta che l'America non sembra aver compreso nella sua portata

Prodi a quattr'occhi con Clinton: galeotto sarà l'euro

ROMA *Da Bruxelles a Washington. Romano Prodi sarà il primo dei Capi di governo che hanno partecipato a Bruxelles alla storica svolta monetaria europea a volare dall'Europa negli States per spiegare a Bill Clinton cos'è effettivamente l'euro, quello che secondo alcuni autorevoli commentatori d'oltreoceano è un «oggetto misterioso» della cui nascita gli Stati Uniti non sanno ancora se ridere (per John Kenneth Galbraith sarebbe solo una prova della vanità del Vecchio Continente, convinto di poter diventare il centro del mondo) oppure preoccuparsi, visto che è destinato (per l'Institute for international economics di Washington) a conquistare in qualche anno un'area pari a quella del dollaro.*

Il presidente del consiglio italiano, che insieme con Lamberto Dini è atteso domani appunto a Washington per una visita ufficiale (ospite di Bill Clinton), sarà il primo capo di governo europeo a essere ricevuto alla Casa Bianca dopo la nascita della moneta unica a undici. Toccherà a Prodi, favorito in questo dal fatto di essere oltre che un politico anche un economista, illustrare al presidente degli Stati Uniti quali prospettive apre la moneta unica all'Europa.

Gli Stati Uniti hanno seguito con apparente disinteresse il processo che ha portato alla nascita dell' euro; la Casa Bianca, in particolare, è stata criticata da più parti in quanto avrebbe sottovalutato la cosa. Ufficialmente, in ogni caso, i commenti della Casa Bianca sull'euro sono entusiasti: «Quel che è buono per l'Europa, per la crescita, per la stabilità e l'integrazione europea è anche buono, nel lungo termine, per gli Stati Uniti», dicono i collaboratori di Clinton.

Il presidente americano, in vista dell'arrivo a Washington di Prodi, gli ha addirittura telefonato venerdì da bordo dell'«Air Force One», per parlare del Kosovo (Prodi aveva appena ricevuto su questo tema una telefonata da Boris Eltsin) ma anche per congratularsi personalmente con lui della nascita dell'euro e della presenza dell'Italia nella nuova moneta.

La visita a Washington - ospite di un Clinton con il quale, si sottolinea a Palazzo Chigi, ha un rapporto «facile e spontaneo» - sarà per Prodi la più prestigiosa delle «vetrine» dalla quale mostrare a tutti il cammino che, anche grazie agli impegni richiesti per partecipare fin dall'inizio all'euro, l'Italia ha saputo fare. Come ha detto lo stesso Prodi, ora che è nell'Euro, l'Italia «è più forte» e quindi «pronta a nuove sfide», comprese quelle per la stabilità.

Di questo parleranno Prodi e Dini con Clinton e gli altri esponenti dell'amministrazione Usa: del ruolo crescente che i due Paesi, amici ed alleati sicuri, intendono svolgere insieme per la pace e per lo sviluppo economico e il benessere. Con un' attenzione più particolare alle aree dove il ruolo dell' Italia è sempre più fattivo e importante: Mediterraneo, Balcani, mondo arabo.

Ciò che l'Italia ha saputo fare in Albania è considerato a Washington una credenziale che non consente dubbi sull'importanza del ruolo italiano per la stabilità.

Toni di gloria e predizioni di un futuro economico più roseo nelle dichiarazioni del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri Dini

Il governo predice un nuovo «miracolo italiano»

Treu si dice ottimista anche sul fronte dell'occupazione e dello sviluppo in virtù della moneta forte

Ma da un congresso delle Acli viene un'ammonizione: il vicepresidente nazionale Luigi Bobba sollecita il varo anche di «una Maastricht del lavoro»

BRUXELLES E adesso avanti con il lavoro e l'impegno per l'occupazione e lo sviluppo. Non si culla sugli allori Romano Prodi. Incassa l'ingresso dell' Italia nel primo gruppo dell'Euro, ma già guarda al futuro e agli impegni che attendono il Paese.

«Si apre davvero una pagina nuova», ha detto nella notte a Bruxelles, al termine della lunga maratona di trattative che ha portato alla nascita dell'Euro. E all'inizio di questa pagina c'è un lungo periodo di sviluppo che attende Europa ed Italia e che porterà anche nuovi posti di lavoro. Quanti? 700mila?.

«Non ho mai fatto numeri», precisa Prodi.

Lamberto Dini, il ministro degli Esteri, accanto a lui nella storica notte della moneta unica, parla addirittura della possibilità di un secondo «miracolo italiano» dopo quello degli anni Sessanta. «L'Italia e gli italiani stanno in Europa e ci resteranno», aggiunge con sicurezza il responsabile della Farnesina. Ci sarà così un lungo periodo di sviluppo: «Vedremo se ho torto oppure no», scherza Prodi, ma ricorda, con una punta di soddisfazione e un sorriso: «Sui mutui al cinque per cento ci ho preso...». Avanti dunque con l'impegno verso quelli che sono i due «problemi» più importanti, «occupazione e sviluppo», sui quali il Governo si sta muovendo con decisione già da tempo.

Si tratta, d'altra parte, della questione prioritaria per tutta l'Europa. Lavoro e occupazione continuano a rimanere in cima all'agenda di tutti i capi di governo del vecchio continente. Ma Prodi è ottimista, proprio in vista di questo lungo periodo di sviluppo, che recentemente aveva previsto sarà di 7-8 anni.

«Ora che siamo in Europa, sarà l'Euro, la moneta "forte", a favorire nuova occupazione e a renderci competitivi sul mercato. Toccherà naturalmente al Governo italiano rendere concrete le misure annunciate per le politiche per il lavoro, che riguardano formazione professionale lavoro interinale, il prestito d'onore ed altre cose ancora». Lo ha detto anche il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, intervenuto in videoconferenza ad «Agorà '98», l'annuale iniziativa dei giovani delle Acli, che ha riunito ad Alghero 200 studenti, lavoratori, disoccupati provenienti da tutte le regioni.

«Non chiedete cosa può fare il Governo per darvi un lavoro, ma cosa potete fare voi per trovarvi un lavoro - ha detto Treu rispondendo a Sonia Stefanovichj, la coordinatrice nazionale dei giovani delle Acli, che ha fatto domande sulle politiche per il lavoro a favore dei giovani, sulla flessibilità, sul lavoro minorile - il Governo può solo creare le condizioni favorevoli perchè voi ci riusciate».

Il ministro Treu, ha parlato anche del lavoro minorile, «una piaga - ha detto - che pensavamo fosse solo di Paesi lontani e che purtroppo è diffusa anche in casa nostra». Dalle 50.000 ispezioni fatte nelle aziende sono emerse 8.000 violazioni, che riguardavano anche l' evasione dall' obbligo scolastico.

Treu ha anche rivelato che l' anno scorso si sono registrati 1.200 gravi infortuni sul lavoro. «L' infortunio - ha ammonito il ministro - è un dramma umano e anche economico; la prevenzione conviene: è un investimento». Treu ha anche risposto a domande sul lavoro sommerso («è una frode per la concorrenza e va anche a danno dei lavoratori») e ha condiviso il giudizio di un giovane siciliano che ha definito i lavori socialmente utili una sorta di «parcheggio».

«Un'Europa dell'euro, che non sia anche un'Europa del lavoro, ha rilevato Luigi Bobba, vicepresidente nazionale delle Acli, sarà inevitabilmente un'Europa zoppa. Le politiche dell'Ue per il lavoro rischiano di essere acqua fresca. Le Acli propongono perciò una nuova «Maastricht del lavoro».

LE PROSPETTIVE

La conferenza stampa di Santer e de Silguy

«Adesso l'Europa è più unita: la moneta unica farà fiorire maggiore coesione politica»

BRUXELLES "L'euro sarà anche un fattore di integrazione politica". Jacques Santer, il presidente della Commissione europea e Yves-Thibault de Silguy, commissario agli affari economici, si presentano assieme in una sala stampa dove la calca è impressionante. Un inflessibile funzionario viene quasi travolto da una ondata di reporter e telecamere. I due signori delle istituzioni europee hanno un'aria quasi trionfale; missione compiuta. I flash impazziscono quando i due si fanno ritrarre con un gigantesco euro di cartone.

Un giornalista giapponese chiede a chi assomiglierebbe l'euro se fosse una persona. Santer riflette e pensa che l'equivalente della Marianna francese non c'è. La risposta resta sospesa a metà. "Diciamo-risponde-che la moneta europea è il risultato di uno sforzo collettivo". Ma il nuovo potere europeo, per ora, non esiste. Quanto conta la moneta unica? "L'euro sarà un sostegno per la futura integrazione politica fra gli Stati. Il Trattato di Amsterdam ci assicura tutti gli strumenti per realizzarla. Ora non sarà più possibile fare marcia indietro. Gli europei hanno trasformato un progetto in una realtà. Tutti i Paesi, compresa l'Italia, hanno dovuto affrontare sforzi senza precedenti. Ma saranno premiati. Questo investimento sulla convergenza monetaria non potrà che innescare una fase di prosperità".

Restano fuori dall'Uem la Grecia, per demeriti, nonché Danimarca, Svezia e Regno Unito, che possono ripensarci

de Silguy, considerato il più abile negoziatore di Bruxelles, si gode il suo successo: "Siamo alla fine di un processo durato quaranta anni. La moneta unica è figlia di una volontà politica irremovibile. Non sarà un evento fine a se stesso". E ancora una volta arrivano nuovi apprezzamenti per l'Italia. Santer chiarisce che il piano Waigel (il rafforzamento del patto di stabilità che prevede sanzioni per quei Paesi che non riusciranno a rispettare gli indici imposti su deficit e debito) "non aggiunge condizioni supplementari ma testimonia l'impegno che ciascun Paese dovrà assumere per garantire il risanamento finanziario".

Il criterio riguardante l'indebitamento dovrà essere rispettato "su basi molto rigide come previsto nel rapporto sulla convergenza approvato il 25 maggio". L'Italia, comunque, "sta già andando in questa direzione". E se la cava meglio del Belgio. Ci sono però alcune monete che resteranno fuori dal nuovo sistema dell'euro a undici. Per la Grecia le condizioni sui parametri economici non sono state soddisfatte. Danimarca, Svezia e Regno Unito sono rimasti alla finestra, avvalendosi del diritto di non partecipare all'Uem, riconosciuto loro dal trattato di Maastricht. Riferendosi alla Gran Bretagna di Tony Blair, cerimoniere del vertice di Bruxelles avendo ottenuto la presidenza di turno, de Silguy risponde che "ogni Paese è libero di scegliere se partecipare o meno. La Gran Bretagna, in questa fase, gode di una condizione privilegiata. L'ultima decisione spetta soltanto a Londra. Mi sembra che sia il Cancelliere dello Scacchiere, Gordon Brow, sia il primo ministro Tony Blair, abbiano un atteggiamento costruttivo. Resta soltanto da sapere quando e a quali condizioni verrà presa la decisione di entrare". L'euro, già dal gennaio del prossimo anno, funzionerà come sistema di riferimento anche per quei Paesi che hanno avviato i negoziati di pre-adesione e spingono per entrare nel nuovo sistema: "Una vasta area dell'est europeo -afferma de Silguy- passerà dall'area del marco a quella dell'euro. E' un processo inevitabile che faciliterà gli interscambi commerciali". E la Grecia? "Entrerà nello Sme 2, in attesa di poter assicurare le garanzie richieste dal Trattato". Ma quale sarà il livello dei tassi alla fine dell'anno, a ridosso della partenza vera e propria? "Nessuno lo può sapere -risponde Santer-. Di certo ci sarà un allineamento sulle migliori prestazioni di ciascun Paese. Con il varo dell'Unione monetaria ci sono tutti gli strumenti per scongiurare crisi asimmetriche fra gli undici Paesi. Spetterà al Consiglio europeo coordinare le singole politiche di bilancio mentre la Banca centrale europea vigilerà sulla stabilità dei prezzi. Ma prima di tutto- sottolinea de Silguy- bisogna fare funzionare le istituzioni che dovranno sorvegliare l'applicazione rigida dei criteri di convergenza".

Piercarlo Fiumanò

Grande festa nel cuore di Roma organizzata da Rutelli, ospiti Prodi e Veltroni

«Bagno di folla» in Campidoglio

Spettacolo con Annalisa Minetti, Ivana Spagna e Alex Baroni

DALLA PRIMA PAGINA

Monito all'egemonia tedesca

Dai francesi la Germania ha alla fine capito che non potrà fare quello che vuole. Insomma quello che molti hanno, peraltro giustamente, definito un residuo di nazionalismo, fa riflettere sulla necessità che l'egemonismo tedesco abbia un freno, anche nella prospettiva di affiancare al primato della moneta uno sforzo per una politica che punti allo sviluppo e all'occupazione.

E inoltre non bisogna farsi soverchie illusioni sugli sviluppi futuri di un'alleanza che, sia ben chiaro, è solo monetaria. E' ovvio quindi che i cosidetti residui nazionalistici potrebbero essere addolciti, attenuati ma certo non scompariranno almeno fino a quando, se mai ci sarà un quando, l'unione monetaria non si traformerà in unione politica. Proprio ieri un osservatore acuto come l'avvocato Agnelli ha del resto notato che ci vorrà almeno una generazione prima che l'Europa possa avere una politica estera comune.

Nota particolarmente lieta nella giornata dell'Euro la nomina di un italiano nel "board" che governerà la banca centrale, e si tratta di una scelta felice perchè ha privilegiato uno dei nostri pochi veri «eruropeisti». Tommaso Padoa Schioppa (che ha battuto la concorrenza di Fabrizio Saccomanni, «sponsorizzato» dalla Banca d'Italia) dovrà lasciare la guida della Consob, assunta da poco più di anno, ma la sua opera sarà sicuramente più utile a Francoforte dove dovrà cercare di equilibrare i contrapposti poteri di Germania e Francia. Le sue precedenti esperienze lasciano ben sperare.

Giuliano Zoppis

ROMA La festa in Campidoglio organizzata dal sindaco di Roma, Francesco Rutelli, per l'ingresso dell'Italia nell'euro è cominciata, rispettando il cerimoniale, alle 17.30 sotto la pioggia, che anche questo pomeriggio non ha risparmiato la capitale. I festeggiamenti sono stati aperti con lo spettacolo musicale - a presentarlo c'era Serena Dandini - che ha visto la partecipazione di tre cantanti: Annalisa Minetti, vincitrice del Festival di Sanremo, Ivana Spagna e Alex Baroni.

La piazza era gremita di turisti e di romani, circa un migliaio di persone. Ai lati del palco c'erano le bandiere dell'Europa unita con la scritta: «Roma festeggia l'Europa dei cittadini».

Fra i politici il primo ad arrivare è stato Franco Bassanini insieme alla moglie Linda Lanzillotta che è assessore al Bilancio della Giunta Rutelli. Successivamente sono arrivati il ministro Giorgio Napolitano, il ministro Ciampi, il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, il ministro Visco e il ministro Flick.

Ai piedi della scala michelangiolesca del Campidoglio il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il segretario Ds, Massimo D'Alema, si sono incontrati e sono stati accolti dal sindaco Rutelli. Quando sono arrivati nella piazza, dalla folla è partito un grandissimo applauso, scandito da «Massimo, Massimo», e «Romano, Romano».

Romano Prodi e Massimo D'Alema hanno poi attraversato assieme, uno accanto all'altro, la piazza del Campidoglio evitando a stento di essere travolti dai numerosissimi giornalisti e fotografi al seguito.

Tantissimi romani intervenuti per la festa voluta dal sindaco Rutelli hanno applaudito a gran voce il passaggio dei due uomini politici urlando «bravissimi, bravissimi». Sempre seguiti da fotografi e giornalisti Prodi e D'Alema hanno raggiunto a fatica il palazzo Senatorio accompagnati da Rutelli e nella sala degli Orazi e Curiazi si sono incontrati con gli altri esponenti del governo, e cioé con Visco, con Bassanini, con Flick, con Veltroni e - tra gli altri - anche con il segretario dei popolari Franco Marini.

Dopo uno scambio di battute, tutti insieme hanno raggiunto il palco. Un altro applauso ha accolto di nuovo lo schieramento governativo. Di fronte al palco sventolavano numerose bandiere dell'Ulivo, del Pds e dell' Europa.

I vari uomini politici hanno salutato più volte la folla partecipi del clima di festa fino a quando ha preso la parola Rutelli, che ha tenuto un breve discorso di ringraziamento prima di cedere la piazza al presidente del Consiglio Romano Prodi. Il sindaco Rutelli a nome dell'intera città ha fatto dono a Prodi di una scultura della «Lupa», simbolo di Roma, che il presidente del Consiglio ha sollevato in aria come un trofeo.

La festa in Campidoglio si è conclusa, come nelle migliori tradizioni, con una foto di gruppo. Prima i vari esponenti del governo e uomini politici si sono fatti fotografare a turno tenendo in mano la bandiera europea, dai numerosi fotoreporter assiepati sotto il palco: è toccato a Prodi con Ciampi, quindi Prodi con D'Alema e via via Veltroni con Visco, di nuovo D'Alema con Marini, fino alla foto di gruppo di tutti i politici insieme.

Era un'unità di peso dei Romani (la libbra), Carlo Magno ne fece un ideale mezzo di scambio monetario, il primo a coniarla fu Napoleone Primo nel 1808

La lira presto in pensione dopo mille anni di avventure

ROMA Era l'unità di peso dei Romani, Carlo Magno la trasformò in unità monetaria astratta e Napoleone, per primo, ne coniò una di metallo. Parliamo della «lira», cioè di quella che oggi per tutti gli italiani è la loro moneta.

Adesso che l'Italia è entrata ufficialmente nella moneta unica europea, che partirà a gennaio sostituendo gradualmente le altre valute, e che dal 2002 vedrà anche nelle spese quotidiane «girare» soltanto gli euro, la moneta italiana sparirà lasciando dietro di sè 1100 anni di storia.

Nel corso di undici secoli il nome della lira è stato sempre vivo («tra le tante avventure - aveva detto Guido Carli - è già molto che abbia conservato il nome che porta») resistendo ai tentativi di cambiarlo. I Dogi di Venezia, ad esempio, passarono dalla «lirazza» alla «lirona» fino alla «liretta».

Le sue origini sono legate a un peso: la libbra romana che equivaleva a 325 grammi attuali. Fu Carlo Magno che trasformò la libbra da peso in moneta per estendere alle terre occupate in Italia il sistema che il padre, Pipino il Breve, aveva adottato nel Regno franco. Carlo Magno istituì il monometallismo argenteo con un'unica moneta legale, il «denaro», corrispondente alla 240esima parte di una libbra. Ma la gente per non impegnarsi in conti invece di dire 240 denari abbreviò e cominciò a parlare semplicemente di libbra, anzi di lira. In realtà, però, la lira non esisteva: il «pezzo» era soltanto un'idea che, alla luce della storia, non sarebbe più tramontata.

Mille anni dopo, Napoleone I faceva coniare dalla Zecca di Milano la prima «lira italiana» nel 1808.

Quella arrivata fino ai nostri giorni come unità di moneta è la lira del sistema decimale introdotto da Vittorio Emanuele I di Savoia che battè «pezzi» da 80 lire in oro e 5 lire di argento. Carlo Felice aggiunse la coniazione di rame e Vittorio Emanuele II, re di Sardegna, mantenne i valori d'oro e d'argento ideati dal padre ma non coniò il rame.

Con la proclamazione del regno d'Italia nel 1861 si pose il problema della totale imposizione della nuova moneta nei modelli e nella titolazione. L'incisore della Zecca si mise al lavoro e la figura del re venne impressa assumendo forme «ardite».

Negli anni successivi vennero battute monete d'oro da 100, 20, 10 e 5 lire e monete d'argento da 5, 2, 1 lira e 20 centesimi nonché monete di rame.

Non vi fu alcun tentativo vero di cambiarle nome nel corso di quegli anni, anche se qualcuno ci provò con il «marengo italiano» e con lo «scudo».

Alla vigilia della Prima Guerra mondiale per conservare il metallo furono emessi buoni di cassa con l'effige di Vittorio Emanuele III. Per effetto delle sanzioni fu ritirata la moneta metallica. Nel 1944 venne emesso un nuovo biglietto di Stato, mentre nel '43 l'occupazione alleata dell'Italia portò una nuova moneta: l'AM-lira.

Ora che arriverà l'euro, come insegnano corsi e ricorsi della storia, gli italiani avranno ancora a che fare con i centesimi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

4 Impiego e lavoro
offerte

CUOCO esperto carne-pesce-dolci assumesi. Il Capriccio Sagrado. 0481/961110. (C00)

PANINOTECA gazebo Gradisca cerca banconiera per fine settimana serale. Tel. 0481/93595. (B00)

comune di trieste
in collaborazione con le asssociazioni di categoria

3500 LIRE DI PARCHEGGIO GRATUITO* AGLI ACQUIRENTI DEL LUNEDÌ

* Fino ad esaurimento buoni

NEGOZI APERTI IL LUNEDI' POMERIGGIO

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE, LE SCARPE

Acco	viale XX Settembre 10
Ada chic	v. Genova 10
Arbiter	v. Teatro 1
Arbiter	c.so Italia 29
Avenida	via Oriani 1
Bata	v. Cellini 2
Bata	p.zza Borsa 1
Bata	c.so Saba 5/7
By America	v. Dante 10
Calzature Fiorentina	Via Tarabochia 2
Calzature al Monumento	Via Rossetti 7
Calzature Malvestiti	v. S. Spiridione 12
Camiceria Scheri	v. Crispi 2
Cappelleria Tiberio	v. Mazzini 42
Carniel	v. S. Caterina 11
Castiglioni	c.so Saba 2
Cesana - alta moda uomo	v. Mazzini 40
Charleston	v. Carducci 16
Christine	p.zza Borsa 15
Cinzia Abbigliamento	v. dell'Istria 74
Corner	v. Mazzini 28
Dimensione sport	v. Milano 21
Donda	l.go Barriera 5/6
Donna Erika	v. Carducci 12
Elisabeth	via del Teatro 2
Ethno	v. degli Artisti 2
Fendi	capo di Piazza 1
Ferfoglia	v. Mazzini 46
Fiorella	v. Genova 21
Folies Bergeres	v. Carducci 17
G. Point	v. Genova 23
Godina	v. Carducci 10
Grey and Blue	v. Milano 22
Guina	v. Genova 12
Guina Le Scarpe	v. Genova 21
Half Pipe	v. Diaz 1
Il Calmiere	v. Settefontane 16
Il Calmiere	v. Mazzini 19/A
Il Campione	v. Battisti 8
Il Quadro	v. S. Spiridione 10
Intimania	v. Imbriani ang. Mazzini
Italo Mariani	v. Carducci 29
Jean Marie	v. Imbriani 5
La Corte Arcana	c.po S. Giacomo 17
Lady Borsa	v. Carducci 24
La Fragola	v. Imbriani 6
La Nouvelle	p.zza Borsa 6
Lord & Lady	corso Saba 26
Magazz. S. Sebastiano	v. S. Sebastiano 1
Manfredi Camiceria	c. di piazza G. Bartoli 2
Manifatture Nino	p.zza Sansovino 8
Marina Vlach	v. S. Caterina 7
Max & Co.	p.zza della Borsa 8
Max Mara	v. Carducci 23
Mizzan Graziella	p.zza Puecher 4
Modasport Snc	v. Roma 23
Mode Carmen	v. Costalunga 24
Mugnaioni Nicola	v. S. Nicolò 27
No Name	l.go Riborgo 2
Pappagiallo	via Oriani 7
Pascolini Calzature	corso Saba 29
Pellicc. Barbarossa	v. S. Caterina 8
Prima Fila	v. Oriani 8
Rigutti Abbigliamento Uomo	v. Mazzini ang. Imbriani
Rosini	v. Carducci 27
Rosini	c.so Italia 4
Rosini	v. Dante 1
Salvadanaio	v. Flavia 62
Sanna Giovanni	via Imbriani 10
Speranza	v. Filzi 2
Sport Line	v. dell'Istria 216
Sport Mania	v. Ghega 4
Top Sail Store Srl	v.le Miramare 17
Tusset	c.so Italia 1
Vanità	c.so Italia 37
Viale Sport	v. Imbriani 5
Zadnik Dario	v. S. Francesco 2

FOTOGRAFIA E OTTICA

Attualfoto	v. dell'Istria 8
Giacomo Avanzo	p.zza Cavana 7
Metromarket Foto Srl	v. Filzi 4
Ottica Menni	c.so Italia 17

I GIOCATTOLI

Giokit	v. S. Nicolò 21
Oltre la luna	v. S. Maurizio 4/B

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

Brain Music Snc	v. Giulia 64/C
Cappelli	c.so Italia 12
Discoteca 33	v. Milano 27/A
I clips	v. Raffaello Sanzio 34
La Bancarella	v. dell'Istria 14
La spiga	v. S. Spiridione 6
Libreria Demetra	v. Imbriani 7
Libreria Einaudi	v. Coroneo 1
Libreria Internaz. Borsatti	v. Ponchielli 3
Martino Kramer Snc	l.go Santorio 2
Ricordi	v. S. Lazzaro 12
Top Video Music	v. Foscolo 32
Video Time	p.zza C. Alberto 1

L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

Giallo oro	v. Genova 14
Massimo Marcuzzi	v.le XX Settembre 25
Re Mida	v. Foschiatti 9
Stroili Oro Srl	v. G. Gallina 1

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

Natura viva	v.le XX Settembre 31
Tropical Zoo	p.zza Puecher 8

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

Biasi Bruno	piazza Dalmazia 1
4Nordest elettrodom. Srl	l.go Papa Giovanni XIII 4
I.C.A.T. Commerciale srl	v. Fonderia 5
La Fotocopia 2	v. del Ponte 3
Luce 2000	v. Battisti 20
Maizen	v. Giulia 5
Nuova Dick	p.zza S. Antonio 2
Nuova Metromarket Srl	v. Filzi 7
Plus Omnitel	l.go Piave 3
Radio Resetti	v. Cumano 7
SEM Società edile Muiesan	v. Scomparini 28
Singer Italia spa	v.le XX Settembre 1
Trieste Car Audio	v. Geppa 10
Universaltecnica	v. Carducci 4
Universaltecnica	p.zza Goldoni 1
Universaltecnica	v. Zudecche 1

GLI ALIMENTARI

De Santi Luciana	Sal. di Gretta 27
Discount alimentari «Di Più»	v. V. De Bachino 2
Eurospar	v. dei Leo 7
Il Discount	v. Orsera 13
Salumeria Sartori	v. Giulia 16
Supermercato A&O	v. Pecenco 2/A
Supermercato A&O	v.le D'Annunzio 29
Supermercato Despar	v. Donadoni 22/24
Ulcigrai Franca	v. Vecellio 9

I GRANDI MAGAZZINI E I CENTRI COMMERCIALI

Brico Center Bosco	v. Giulia 88
Coin	c.so Italia 16
Marchi Gomma SpA	v. Zonta 9
Marchi Gomma SpA	v. Zonta 4/C
Marchi Gomma SpA	v. Zonta 4/E
Marchi Gomma SpA negozio «Plus»	v. dei Leo 7
Pittarello	c.so Italia 25
Standa	v.le XX Settembre 20
UPIM	c.so Italia 18
UPIM	l.go Barriera 7

I PROFUMI

Cosulich Profumerie	p.zza Borsa 4
Cosulich Profumerie	v. Carducci 24
Cosulich Profumerie	v. Battisti 2
Cosulich Profumerie	v. Conti 11
Cosulich Profumerie	c.po S. Giacomo 2
Cosulich Profumerie	v. Roma 28
Cosulich Profumerie Coiffure Service	v. Crispi 7
Erboristeria Girasole «Da Ines»	via Milano 22/d
Laguna Beauty Loft	v. Imbriani 7
Limoni	p.zza Borsa 8
Max	v. dell'Istria 16
Profum. Bonitta Licia	v. Mazzini 55
Prof. Bonitta Licia	v. Roma 21
Profumeria Armonia	v. Maiolica 1
Prof. Portici	portici di Chiozza 1

LE COSE DI CASA

Amina	v. Ghega 1
Bianchi Il Regalo	v. S. Lazzaro 5
Casa della Lampada	v. Settefontane 16
Cgm Centro Gas	via del Lavatoio 3/a
Centro del Materasso	v. Cereria 8
Dolce Divani	Contovello
Edi Mobili	v. Baiamonti 3
Elio Arredamenti	Prosecco 546
Habitat	v. Carducci 22
L.E.A. Motor Bike	Prosecco 13
Marchi & Marchi	c.so Italia 24
Marchi Gomma Market	v. Baiamonti 56
Mazzi	c.so Italia 6
Monti	v. S. Spiridione 5
Moscheni colori	v. F. Venezian 7/B
Night & Day	v. Cereria 8
Novacolor snc	v.le D'Annunzio 21
Proposta Arredi & Design	v. Rossetti 8
Salus di Fabris e Persi	v. Slataper 6
Varesano Raniero	v. Coroneo 1
Verde Sgaravatti	strada Costiera 6/1
Zorn Liviana	Prosecco 5

AUTO E AUTOACCESSORI

Casa della batteria	v. Frausin 16
Conti & Corsini & Zanon	p.zza Oberdan 4
Lucioli	v. Flavia 104
Lucioli	Rot. d. Boschetto 3/1
Renault Zagaria	piazza Sansovino 2
L.E.A.	Contovello

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ NEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA» VIA GIULIA 75/3

Azeta centro ottico	ottico
Aactuality Interexport	tappeti
Arthur & James	animali e accessori
Tutto Chicco	articoli bambini
Bianchi	articoli regalo
Bianchi	bar
Chiosco tabacchi	rivendita tabacchi
Buffet Masè	buffet ristorante
Basic Intim	biancheria
Brava	biancheria
Pizza New	pizza a taglio
Stefanel-Stefanel kid's	abbigliamento
Sweet Sweet Way	caramelle dolciumi
Andersen fiori	piante e fiori
Bijoux	
Giulialibri	libreria
Gold Gallery	oreficeria
F.lli Piccini	pelletterie
Chic	abbigliamento donna
Sax & Son's	abbigliamento uomo
Hervi's Sport	articoli sportivi
Punto Natura	frullati gelati
La Colombiana	spezie e coloniali
C'è Bassetti	biancheria tessile casa
Lupus	abbigliamento giocattoli
Lupus in fabula	giocattoli
Oviesse	grande magazzino
Nara camicie	camiceria
Nara maglie	maglieria
And	camiceria
L'altra moda	abbigliamento donna
Original Marines	abbigl. donna-uomo-bambino
Mc Donald's	ristorante
Megahertz	telefoni e accessori
Caffè Viennese	bar
Pittarello calzature	calzature
Cosulich Club	profumeria
Photo Star	foto sviluppo
Rigutti	abbigliamento uomo
Side	elettrodomestici Hi Fi
Mister Minit	chiavi calzolaio
Smolars	cartoleria giocattoli
Pam	supermercato
Giorgio Valeri	maglieria donna
Sweet Art	poster

I NEGOZI IN DEROGA APERTI IL SABATO MATTINA

3 P Fai da te	v. Coroneo 17
Cazzador	v. Nazionale 32
Centrocolori	v. Coroneo 6
Centrovernici	v. L. Vecchio 1
Colorificio Arcobaleno	v. Zorutti 26
Colorificio Triestino	v. Giulia 6
Il Ballatoio	v. Zanetti 6
Moscheni Colori	v. F. Venezian 7/B
Novacolor	viale D'Annunzio 21
Varesano Raniero	v. Coroneo 1

TRIESTE CAMBIA I TEMPI

chiunque aderirà all'iniziativa, verrà inserito gratuitamente in questa pubblicità, previa presentazione del nuovo orario, al comune di trieste

Trieste

grafica lapis - M&M trieste

5 Rappresentanti

AZIENDA informatica operante a livello nazionale ricerca venditore per ampliamento clientela. Indispensabile maturata esperienza nel settore marketing informatico fortissima motivazione e ambizione. Forti incentivi. Inviare c. v. a cassetta Spe n. 11/A 33100 Udine. (A.Ud)

LA Vorwerk Folletto ricerca per propri settori commerciali tre persone da inserire come agenti. Non richiesta specifica esperienza, ma impegno, moralità e automuniti. Offresi formazione continua, contratto integrativo di categoria, continuità lavoro. Presentarsi 4 maggio ore 10.30-12 e 14-30-17.30 Scala Belvedere 1 Trieste. (A4997)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A5025)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A5025)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Cantù. Residenti vuoto, salone, cucina, matrimoniale, biservizi, terrazzo. 800.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rosazzo. Foresteria arredata bene. Cucinone, salottino, bicamere, bagno, giardinetto. 750.000 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Locale 80 mq. Grande vetrina, ingresso. Servizio, carraio. 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici. Grandi metrature. Zone centrali/semicentrali. Bei palazzi con ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Valmaura. Foresteria arredata bene. 80 mq soleggiata. 750.000. 040/371361. (A00)

CAMINETTO affitta Cattinara appartamento bene arredato soggiorno due stanze cucina bagno balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Piazza Vico appartamento vuoto ristrutturato due stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto soggiorno stanza cucina servizi giardino. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamenti arredati soggiorno una-due stanze cucina servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Stazione Centrale appartamento uso foresteria quattro stanze cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378. (GPD)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia. 049/8961991. (Gmi)

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

Continua in 15.a pagina

Un anno fa venne uccisa una prostituta con una pistola calibro 38 e usando proiettili scamiciati

Serial killer, indagini anche nell'Aretino

Emerge l'ipotesi inquietante di una «trasferta» in Toscana dell'assassino

AREZZO Le indagini sul seriale killer della Liguria si allungano anche in Toscana. Una pista, un nuovo appiglio. Un vecchio delitto su cui indagare con altri occhi, altri sospetti. La ragazza aveva 25 anni e per vivere si vendeva sul marciapiede. Si chimava Mailinda Himeri, anche se nessuno ha potuto ancora chiarire se quello fosse il suo vero nome. Nessuno ha scoperto neanche perchè un uomo, la notte del 2 marzo '97 la strangolò per poi finirla con due colpi di pistola calibro 38 alla testa. La trovarono un lunedì mattina accanto a un paio di occhiali rotti.

Sospetti? Indiziati? Neanche uno, sembrava un'esecuzione del racket dei protettori albanesi, ma forse era tutta un' altra storia. Follia e non sporchi affari. Un maniaco e non la sentenza di un clan. Certezze non ce n'erano allora e non ce ne sono neanche adesso, ma la mobile di Genova ha puntato lo sguardo sul caso, vuole studiarlo fino in fondo, e tutti i documenti le relazioni sui sopralluoghi e gli interrogatori i rapporti dell'omicidio di Arezzo sono già sul tavolo degli investigatori a caccia del serial killer della Liguria. L'ipotesi è inquietante: l'assassino che ha colpito negli ultimi dieci mesi uccidendo sei prostitute (Stela, Silvana, Tessy, Lijudmjla, Donika, Kristiana), viaggiatrici in treno (Elisabetta e Maria Angela), metronotte, potrebbe aver ammazzato anche in passato. Come ad Arezzo, come nel caso di Mailinda Himeri. I punti in comune, comunque tra le esecuzioni delle prostitute quelle dell'infermiera Elisabetta Zoppetti e Maria Angela Rubino e Melinda Himeri, sono tanti. Il rituale intanto il colpo alla testa sparato dall'alto verso il basso, come a voler giustiziare la vittima. Poi i loro corpi che l'assassino non tocca. Non li violenta, non li sfregia, vuole solo uccidere per stroncare le radici del male che nelle donne, per lui ha trovato sede e simbolo. Il proiettile parte sempre da una pistola di grosso calibro, una 38 a tamburo. Gli omicidi delle prostitute e i due delitti del treno sembrano addirittura la fotocopia l'uno dell'altro.

Come nel caso di una delle vittime del treno, a Melinda Himeri le ferite d'arma da fuoco non furono rilevate durante il primo sommario esame. La vittima aveva stivali calze nere, mutandine body. Era riversa a terra, bocconi, la faccia e la testa coperte di sangue. Anche la giovane albanese Mailinda Himeri è stata assassinata per mano del serial killer della Liguria? È una possibilità che solo la comparazione dei proiettili potrebbe confermare o smentire. È stato il procuratore di Imperia, Scolastico, che per anni ha ricoperto l'incarico di pm nella città aretina a ricordarsi di quell'omicidio della giovane albanese. E insieme ai colleghi di Genova si è precipitato nella città degli orafi per riprendere quel fascicolo. Ma c'è un altro episodio ripescato dagli schedari. Una strana aggressione 24 ore prima del delitto di marzo. C'era sempre una prostituta di mezzo. Una ragazza nigeriana abbordata ad Arezzo e poi trovata seviziata vicino a Firenze. Un altro mistero mai chiarito, tutto da rileggere.

Appello in San Pietro di Papa Wojtyla

«Disoccupazione, male da combattere con grande impegno»

CITTA' DEL VATICANO *Era il Papa dell'Enciclica sociale quello che ieri a mezzogiorno ha rivolto una severa esortazione alle migliaia di persone che gremivano piazza San Pietro e, loro tramite, a governi, forze politiche e sindacalisti. Ma non ha fatto alcun cenno alla scadenza, definita dai più «storica», che molti s'aspettavano, quella dell'avvio tormentato dell' Unione monetaria europea. Segni evidenti, codesti, dell'aria che tira dietro il Portone di bronzo in merito ai due fenomeni che tengono banco oggi in tutto il mondo: la mancanza di lavoro e la nascita di un nuovo organismo; attesa un poco scettica per la seconda, preoccupazione assai profonda per la prima. La quale è stata subito affrontata non appena papa Wojtyla è apparso alla finestra del suo studio privato allo scoccar del mezzodì, per la preghiera del «Regina Coeli» che sostituisce provvisoriamente il tradizionale «Angelus».*

Il pretesto era il bell'e pronto: alla recente festa del lavoro celebrata appena due giorni prima, il Primo maggio; e lui ha confessato che proprio quel giorno aveva portato «davanti a Dio nella preghiera i problemi che travagliano in questo momento il mondo del lavoro: la disoccupazione, la sottoccupazione, lo sfruttamento del lavoro minorile, le condizioni di insicurezza in cui a volte si svolge l'attività lavorativa». Sono spine conficcate nella carne viva della società e Giovanni Paolo II, dopo aver pregato perchè la Provvidenza le tolga è passato al concreto per debellarle definitivamente; poichè lui ben poco può fare, si è rivolto con una forte esortazione a coloro che possono farlo, cioè ai politici, ai governanti, ai sindacalisti. Ha detto infatti, con tono di voce robusto: «Auspico che le forze politiche e sindacali si dedichino con rinnovato impegno a cercare soluzioni adeguate ai problemi, che il fenomeno della globalizzazione rende oggi anche più acuti, così che la dignità del lavoro umano e i diritti del lavoratore, siano sempre rispettati».

Discorso concreto e sopratutto diretto, che non potrà essere disatteso nè ignorato da coloro ai quali con tanta scoperta immediatezza è rivolto da una così alta Cattedra. Ma non ha finito qui il Pontefice nel rievocare la data del Primo maggio: ha avuto parole d'apprezzamento per il fatto che la festa del lavoro è stata celebrata «con grande rilievo» nelle varie parti del mondo, aggiungendo che è stata anche una ricorrenza assai sentita e l'occasione opportuna »per approfondire la riflessione sul significato del lavoro nella vita della persona e della società».

Si considera innocente il comandante del Prowler omicida del Cermis

Ashby: «Non sono un cow boy»

Martedì davanti alla giuria due dei quattro marines dell'equipaggio «assassino»

WASHINGTON Si considera innocente e parla di pressioni politiche per fargli pagare colpe che non ha il capitano pilota Richard Ashby (a destra nella foto), accusato della tragedia del Cermis. Tre mesi dopo l'incidente che ha provocato venti morti, Ashby ha rotto il silenzio. Si è lasciato intervistare dal 'Los Angeles Times', il giornale dello Stato in cui è cresciuto.

«Stanno cercando - ha detto - di farmi passare per un cow boy, e questa è una schifezza. Hanno cominciato a chiamarmi Rambo, dicono che cercavo di passare sotto il cavo della funivia per scommessa. Ma per me, volare è una forma d'arte, e se non la si pratica la si perde».

Secondo la sua versione, Ashby ha fatto soltanto quello che facevano abitualmente i piloti americani della base di Aviano, prima che accadesse la tragedia. Era normale, ha detto, che gli aerei 'Prowler' in addestramento volassero a bassa quota e ad alta velocità, se sulle carte di volo non erano segnate zone popolose. Sulle carte che gli avevano dato non era segnata alcuna funivia, e i superiori lo avevano autorizzato a volare basso.

Il volo era classificato 'Easy 01', cioè facilissimo. Le istruzioni erano di tenere una quota di mille piedi, come si può fare soltanto se non ci zono centri abitati nelle vicinanze. «Non si può - ha detto il pilota - rimanere sempre a mille piedi di quota. Se si vira, si può scendere, e in altre manovre si può salire. Ma non saremmo mai scesi se avessimo saputo che era pericoloso... Se avessimo saputo che c'era la funivia, non l'avremmo mai colpita».

Non aveva alcun sospetto quando all'improvviso si è trovato davanti due corde di ferro. Ha inclinato l'ala, ha virato e puntato in basso, ma non è riuscito a evitare l'impatto. Non sapeva cosa fosse avvenuto ed è tornato alla base. Si aspettava di essere accolto da eroe per aver riportato l'aereo quasi intatto e l'equipaggio incolume. Quando lo hanno avvertito che venti persone erano morte non si è sentito in colpa.

«I miei compagni e io - ha scritto alla madre quella sera - non abbiamo fatto nulla di male. Prega per me, vogliono fare di noi capri espiatori perchè è un incidente internazionale». Martedì due dei quattro ufficiali dell'equipaggio si presenteranno davanti a una giuria militare a Camp Lejeune, nella Carolina del Nord, per l'istruttoria formale. Il turno del capitano Ashby verrà il 15 giugno.

«So - ha detto il capitano - che non mi faranno volare mai più, almeno, non per i militari. Nemmeno se sarò assolto. C'è troppa pressione politica. Dicono che potrei essere condannato a 400 anni e più, e io non riesco a immaginarmi in prigione».

IN BREVE

Le serie e i numeri dei nove biglietti fortunati

A La Spezia i due miliardi della lotteria di Agnano A Udine vinti 150 milioni

LOTTERIA DI AGNANO F1 E MARATONA DI ROMA

PREMI	BIGLIETTO serie/numero	VENDUTO A	ABBINATO...
2 MILIARDI	O/85606	LA SPEZIA	al cavallo Kramer Boy
500 milioni	B/43079	ROMA	alla Mc Laren di Coulthard
300 milioni	B/35517	CAGLIARI	al maratoneta Stefano Baldini
150 milioni	U/68869	MONDOVÌ (Cuneo)	al cavallo Huxtable Horn Line
150 milioni	AG/51739	UDINE	alla Ferrari di Schumacher
150 milioni	I/98669	MILANO	al maratoneta Taye Moges
90 milioni	F/31092	VERCELLI	al cavallo Moni Maker
90 milioni	Z/63550	FIRENZE	alla Ferrari di Irvine
90 milioni	R/02528	NAPOLI	al maratoneta Tenorlo Franklin

ROMA E' stato venduto a La Spezia in un autogrill sulla Genova-Livorno il biglietto che ha vinto i due miliardi della lotteria nazionale abbinata al gran premio di Agnano, al gran premio di San Marino-Imola di Formula Uno e alla maratona di Roma. Il biglietto serie O nr 85606 era abbinato al cavallo Kramer Boy vincitore ad Agnano. Un premio di 150 milioni è finito a Udine (biglietto Ag 51739) che era abbinato alla Ferrari di Schumacher.

Frosinone: si erano finti invalidi per farsi assumere Verranno licenziati venti professori e cinque bidelli

FROSINONE Il Provveditorato agli studi di Frosinone licenzierà entro la fine del mese venticinque dipendenti (venti professori e cinque bidelli) assunti negli ultimi dieci anni con punteggi assegnati sulla base di false invalidità. La prima lettera di licenziamento sarà inviata oggi. È la conclusione delle indagini avviate due anni fa dopo l'iniziativa dell'ex ministro della funzione pubblica Franco Frattini di scoprire il personale assunto grazie a false invalidità. I licenziati hanno annunciato che ricorreranno al Tar del Lazio. In provincia di Frosinone, l'inchiesta ha riguardato personale delle scuole, delle poste e di altri enti pubblici.

Quattro vittime nello scontro tra due gommoni avvenuto tra l'1 e il 2 maggio davanti a Saseno

VALONA Quattro vittime nello scontro tra due gommoni nell'Adriatico. La polizia di Valona ha comunicato alla centrale operativa del gruppo interforze della polizia italiana che sabato è stato trovato, al largo della costa albanese, un gommone di 10 metri alla deriva con a bordo 4 corpi senza vita. Sono invece sei i naufraghi tratti in salvo. La polizia di Valona attribuisce l'incidente a una collisione che sarebbe avvenuta, nella notte tra il primo e il 2 maggio, nei pressi dell'isola Saseno, nel tratto di mare al largo di Valona. La collisione sarebbe avvenuta tra due gommoni: forse uno in partenza, l'altro che rientrava, con il solo equipaggio, da una sortita sulle coste pugliesi.

A colloquio con il ministro Burlando intervenuto a Monfalcone per la consegna all'armatore della «Grand Princess»

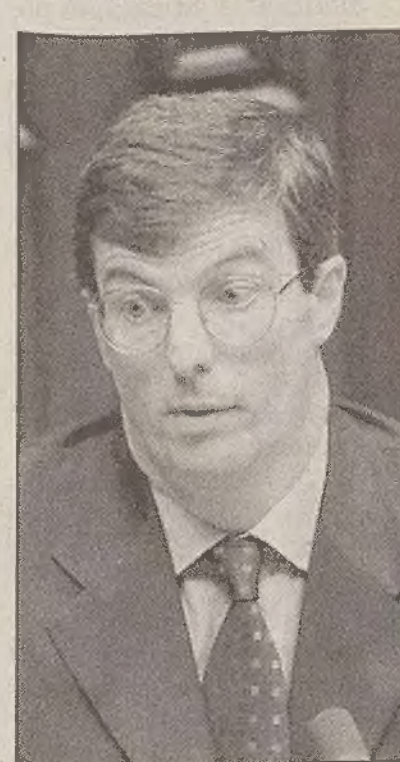
Fincantieri: «Privatizzare sì, ma con giudizio»

Un settore «a rischio» esposto alla micidiale concorrenza dei produttori asiatici

Con lo spegnersi dell'aiuto pubblico e l'arrivo dell'euro ci si dovrà attestare su livelli sempre più alti, con attenzione a indotto e contenimento dei costi

MONFALCONE Privatizzare Fincantieri? Sì, d'accordo, ma riflettiamoci bene, prendendo spunto proprio dalle navi «passeggeri»: il 70% di queste unità viene praticamente costruito dalle aziende dell'indotto, solo un 30% viene prodotto dagli stabilimenti del gruppo navalmeccanico pubblico. Non è, in fondo, anche questa una forma - originale - di privatizzazione? È opportuno mettere mano a uno schema che ha dato buoni risultati, a cominciare da quella «Grand Princess» da 109 mila tsl, che ieri mattina a Monfalcone Fincantieri ha consegnato all'armatore britannico P&O? Non è forse un interessante modello di integrazione produttiva tra pubblico e privato, basato su un equilibrato decentramento di attività industriali? Su una nave da 800 miliardi, 250 ne restano a Fincantieri, 550 tonificano un articolato sistema di fornitori.

Perlomeno per una mattinata Claudio Burlando, ministro dei Trasporti, non ha voluto sentire parlare di Malpensa e di Ferrovie: e così si è concentrato sulle navi e sul futuro della cantieristica. E lo ha fatto a Monfalcone, intervenendo alla cerimonia di consegna di una nuova unità-record sfornata da Panzano. Voleva essere un garbato consiglio all'azionista Iri, rappresentato dal direttore generale Pietro Ciucci? Nessun preventivo altolà alla vendita del gruppo, ha subito chiarito il ministro, piuttosto un invito a pensare modalità differenti di privatizzazione per un'azienda così particolare.

Perchè - ha ricordato Burlando - la cantieristica, aldilà dei prestigiosi risultati conseguiti nel comparto crocieristico, rimane un settore «a rischio», esposto alla micidiale concorrenza dei produttori asiatici (in questo momento i sud-coreani sono tra l'altro agevolati dalla svalutazione del won); e dal documento, elaborato a Bruxelles dagli eurocommissari Van Miert e Bangemann, si evince un forte desiderio di tagliare a stretto giro di posta i supporti statali. Anche su quest'ultimo argomento Burlando è prudente: il governo accompagnerà la navalmeccanica fino a quando sarà possibile, il Parlamento sta esaminando il disegno di legge che proroga la VII direttiva comunitaria e che prevede la costruzione di nuove unità destinate alla sorveglianze delle coste. Un'occasione di lavoro per i cantieri nazionali.

Claudio Burlando

«Grand Princess», la nuova ammiraglia della flotta P&O.

Certo, con lo spegnersi dell'aiuto pubblico e con l'arrivo dell'«euro» (e con la conseguente impossibilità di giovarsi, come in un recente passato, della svalutazione della lira), la cantieristica - lo hanno sottolineato sia il ministro che il presidente di Fincantieri, Corrado Antonini - dovrà attestarsi su livelli qualitativi sempre più alti, prestando duplice attenzione al rapporto con le imprese dell'indotto e al contenimento dei costi. Antonini ha ammesso che l'espansione produttiva del gruppo ha «stressato» la struttura e il bilancio '97 ne ha sofferto.

A proposito di navi e flotte e a proposito di privatizzazioni, Burlando si è soffermato anche sul tormentato disimpegno di Finmare dal comparto «liner»: ha sorvolato sulle polemiche richieste di commissariamento della capogruppo e del Lloyd Triestino («Ne rispondono il Tesoro e l'Iri»), ha inteso però sottolineare che al governo preme che la scelta dell'acquirente del Lloyd privilegi i programmi di sviluppo della compagnia. A Roma piace più Aponte di Evergreen? «Nessuna turbativa d'asta», ha tagliato corto il ministro.

Massimo Greco

L'Iri, tramite l'Imi, cerca nuovi partner per un aumento di capitale che riversi nuove risorse nella capogruppo navalmeccanica

E ora una robusta iniezione di 400 miliardi «freschi»

MONFALCONE Anche in via Veneto si è convinti che si debba riflettere seriamente su tempi e modalità della privatizzazione Fincantieri. Ma intanto l'Iri, tramite l'« advisor» Imi, cerca nuovi partner per un aumento di capitale che riversi risorse fresche nella capogruppo navalmeccanica: un lavoro silenzioso, in corso da alcuni mesi, che potrebbe definirsi nel giro di alcune settimane. Allora si sapranno i nomi del pool di banche italiane e straniere chiamato a rafforzare gli assetti finanziari di Fincantieri: una robusta iniezione di «liquido», stimata fra i 300 e i 400 miliardi. Una prima, significativa apertura ai privati: perchè - come ha dichiarato ieri a Monfalcone Pietro Ciucci, direttore generale dell'Iri - l'Istituto ha intenzione di scendere prima o poi sotto il 51%.

Su «come», in prospettiva, verrà impostata la cessione delle attività Fincantieri, Ciucci non si è voluto - ovviamente - sbilanciare. «Troppo presto parlarne ora», ha detto replicando a una domanda relativa all'ipotesi di una vendita «a spezzatino» (ovvero disarticolando l'omogeneità del gruppo), ipotesi questa che non garba al vertice Fincantieri.

Ciucci ha approfittato dell'appuntamento monfalconese con «Grand Princess» per puntualizzare l'andamento complessivo delle privatizzazioni Iri. Ha innanzitutto chiarito che le polemiche, relative a Finmare, non bloccheranno la cessione del Lloyd e dell'Italia di navigazione: anzi, via Veneto ha tutta l'intenzione di accelerare le procedure e non ritiene vi sia stato difetto di trasparenza nei comportamenti della controllata genovese.

L'Iri ha convocato un'assemblea per il 16 maggio: voci ricorrenti accreditavano per quella data il varo della privatizzazione di Autostrade, circostanza che Ciucci ha smentito in quanto il giorno 16 ci si occuperà essenzialmente del prezzo di vendita delle azioni Alitalia; a questo proposito il direttore generale dell'Iri ha annunciato che nei prossimi giorni partirà il rituale «road show» nelle principali piazze finanziarie internazionali.

Ancora più prossima la scadenza che interessa e impegna Finmeccanica: proprio oggi, infatti, decolla l'aumento di capitale per poco meno di 2 mila miliardi e anche in questo caso si tratta di operazioni propedeutiche alla privatizzazione. Ciucci ha ribadito che le trattative con la Daewoo per l'acquisto di Ansaldo (è opportuno ricordare che l'azienda genovese ha stabilimenti a Monfalcone e a Trieste, che occupano complessivamente oltre 500 addetti) sono a buon punto.

magr

†

Si è spento

Valerio Craievich

di anni 50

I fratelli e parenti lo ricordano con tanto affetto.

I funerali seguiranno martedì 5 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 1998

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	29	36	HONG KONG	22	25	PECHINO	11	25
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	14	27	RIO DE JANEIRO	np	np
BRUXELLES	7	14	KIEV	11	22	SAN FRANCISCO	12	21
BUDAPEST	13	20	L'AVANA	21	31	SANTIAGO	5	21
BUENOS AIRES	11	18	LIMA	19	26	SEOUL	13	23
CARACAS	np	np	LOS ANGELES	16	21	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	12	28	MANILA	25	37	SYDNEY	15	17
DUBAI	23	34	MONTEVIDEO	9	17	TAIPEI	21	24
DUBLINO	3	14	NAIROBI	15	25	TEL AVIV	17	24
FRANCOFORTE	11	17	NEW YORK	12	21	TOKYO	22	26
GIAKARTA	25	33	NIZZA	18	24	TORONTO	13	18
HANOI	27	32	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	12	20

HELSINKI 8 / 19 · OSLO 7 / 16 · STOCCOLMA 6 / 19 · MOSCA 10 / 24 · COPENAGHEN · LONDRA 8 / 13 · AMSTERDAM 6 / 13 · BERLINO 11 / 19 · VARSAVIA np / np · PRAGA 9 / 21 · PARIGI 5 / 12 · VIENNA 17 / 22 · GINEVRA 9 / 16 · LUBIANA np / np · ZAGABRIA np / np · BUCAREST 13 / 26 · BELGRADO 8 / 15 · MADRID 8 / 19 · BARCELLONA 9 / 17 · SOFIA 11 / 22 · LISBONA 13 / 20 · ROMA 12 / 17 · ISTANBUL 13 / 23 · ALGERI np / np · TUNISI 14 / 23 · ATENE 15 / 27 · LARNACA np / np · IL CAIRO 22 / 38

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti nel Lotto 2A da Prosecco a Opicina dal km 12,8 al km 15,9 riduzione temporanea della corsia di emergenza in direzione Venezia-Trieste.

SS 13: Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5.

SS 14: «della Venezia Giulia» - Tronco Monfalcone-Trieste: senso unico alternato dal km 131 al km 132 (dalle ore 8.30 alle 17.30).

SP 8: Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18).

IL TEMPO OGGI

2.000 m +4 °C
1.000 m +10 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 16/19 Tmin. 10/1...

Tmax. 16/19 Tmin. 13/16

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 3 maggio 1998

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge in genere moderate sulla costa, abbondanti sulle altre zone. Localmente possibili anche piogge intense. Neve oltre i 2200 m circa. Dal pomeriggio possibili schiarite. Bora moderata sulla costa.

DOMANI — attendibilità 60%

Cielo variabile con possibili rovesci temporaleschi.

IERI	min.	max.
TRIESTE	11,9	17,1
GORIZIA	10,9	18,1
MONFALCONE	11	18,4
UDINE	10	18,1

DOMANI

2.000 m +2 °C
1.000 m +8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 17/20 Tmin. 8/11

Tmax. 16/19 Tmin. 11/14

	MIN.	MAX.
VERONA	9	22
VENEZIA	10	21
MILANO	9	22
TORINO	9	20
GENOVA	12	23
BOLOGNA	9	20
FIRENZE	9	21
PISA	7	22
ANCONA	np	np
PERUGIA	10	17
PESCARA	14	17
L'AQUILA	10	17
CIAMPINO	14	23
FIUMICINO	13	25
CAMPOBASSO	10	12
BARI PALESE	12	20
NAPOLI	14	24
POTENZA	10	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	20
R. CALABRIA	15	22
PALERMO	13	24
MESSINA	16	25
CATANIA	14	21
CAGLIARI	11	20
ALGHERO	13	18

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle regioni orientali e sulla Liguria molto nuvoloso con precipitazioni intense, in attenuazione nella seconda parte della giornata. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con sporadiche precipitazioni sulle zone alpine. Al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni. Piogge intense si verificheranno sulla Toscana, sul Lazio e sull'isola. Al Sud e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni più intense sulla Campania.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime, stazionarie le minime.

VENTI: occidentali da forti a molto forti sulle due isole e sulle regioni tirreniche; settentrionali moderati sulle altre regioni con rinforzi sulle regioni tirreniche centrali.

MARI: agitati o molto agitati i mari meridionali, molto mossi quelli centrali.

FILATELIA

Proliferano i valori postali, con un rilevante costo economico

Impennata nelle emissioni Nel '96 oltre quota 12 mila

Da Il Collezionista 4/98 risulta che nell'anno 1996 sono stati emessi 11.340 francobolli e 1.002 foglietti dalle oltre 240 amministrazioni postali. I dati sono tratti dal tradizionale «Michel Rundschau» di Monaco, il quale cura l'andamento delle emissioni annuali mondiali. Con il '96 si è superata la cifra di 12.000 nuove emissioni. Il che non è poco. Anzi è un dato da meditare, sia per la eccessiva prolificazione di valori postali che sotto il profilo, non trascurabile, del costo economico, anche perché si nota, rispetto al 1987, un aumneto di oltre 3.000 pezzi. Questo trend in costante aumento, non è di buon auspicio in previsione delle emissioni di fine millennio.

Ecco i dati delle emissioni italiane di maggio: 11 - Fiera di Padova; 18 - Campionato mondiale di calcio; 18 - Politecnico di Torino, 22 - Programma alimentare mondiale, 30 - Convegno fossili, evoluzione, ambiente; 30 - Certosa Santa Maria di Pesio - Facciale 4.900. Cipro Repubblica emette oggi due esemplari per la Europa-Cept '98 (veduta di Larnaca e indipendenza) e un orizzontale per i modniali di calcio Francia '98 (calciatori). Facciale 80 c. Policromi lito-offset. L'amministraizone austria-

ca propone il 15 prossimo: un 7 s per il 175.o del Ferdinandeum, museo regionale del Tirolo (soggetto Tyrolia), altro 7 s per Europa Cept (festa all'Hotel de ville in occasione della Wiener Festwochen), un 6.50 s per il centenario della ferrovia della valle dell'Ybbs. Data d'emissione 30 aprile. Tirature 2.700.000-3.000.000. Svizzero del 12 maggio un verticale simbolico per la consueta Europa-cept (lampioni colorati simbolo del fuoco). Facciale 90 rp. Multicolore (Foto).

A settembre uscrianno i cataloghi 1999. Il riscontro dei prezzi relativi da segnare è ormai in atto e – come di consueto, da anni ormai, non sarà facile per gli Editori ottenere un «riscontro» effettivo rapportato alla situazione di mercato. Infatti, tenuto conto della variabilità dei cambi monetari (oggi la lira ha ripreso forza e sono superati i cambi del 1.200 per Dm o 1.400 per il Franco svizzero, quali esempi), occorre fare una rivalutazione attenta, suscettibile anche di ribassi specifici dei prezzi di catalogo superati, sia in campo italiano che estero. Una revisione opportuna (anche se non gradita da collezionisti e commercianti) in previsione della moneta unica europea.

Nevio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Sarebbe meglio rimandare un'iniziativa che potrebbe rivelarsi un po' rischiosa, considerando con calma i pro e i contro. Nel settore sentimentale la situazione potrebbe migliorare.

Toro 20/4 20/5

Giornata abbastanza tranquilla nonostante qualche contrattempo. Fatevi ricordare da un amico per un aiuto insperato. Con impegno in amore risolverete parecchio.

Gemelli 21/5 20/6

Cercate dio stabilire con la maggior chiarezza possibile le condizioni di un affare in modo da evitare equivoci. Serata fruttuosa sotto molti punti di vista. Non male l'amore.

Cancro 21/6 22/7

Scoprirete in questi giorni di avere un rapporto di collaborazione davvero eccellente: potete fare certamente grandi cose. In questo periodo vi si prospetta un clima positivo in amore.

Leone 23/7 22/8

Cercate di approfittare di quel poco lavoro di questi giorni per cercare di risolvere certe questioni rimaste in sospeso. Dovreste avere un dialogo più aperto con il partner.

Vergine 23/8 22/9

Cercate di difendervi dall'ostilità di una certa persona con la vostra innata diplomazia ma anche con decisione. Sarà possibile in questo periodo un'esplosione d'amore imprevista.

Bilancia 23/9 22/10

Avete energia in abbondanza ma vi conviene agire solo se avete un progetto ben preciso. Vivrete in questi giorni momenti dolcissimi e sereni in amore. Buona la salute, ma dovrete riguardarvi.

Scorpione 23/10 21/11

Le vostre capacità di autocontrollo saranno decisive per creare un clima di collaborazione nel lavoro e nella vita privata. In questo momento vivete una perfetta intesa con un Acquario.

Sagittario 22/11 21/12

Non vi mancheranno in questo periodo le occasioni per esprimere al meglio e al massimo la vostra professionalità. Saranno favoriti gli incontri extra, ma non esagerate.

Capricorno 22/12 19/1

Dovrete cercare di stabilire con chiarezza le condizioni d'affari in modo da evitare del tutto equivoci e imprevisti. Cercate di evitare i malintesi nella vita affettiva.

Aquario 20/1 18/2

In questo periodo godete dell'appoggio incondizionato degli astri, vi conviene perciò metterlo a frutto in tutte le vostre decisioni. La vostra vita sentimentale sarà certamente gratificante.

Pesci 19/2 20/3

Qualche imprevisto e qualche piccolo contrattempo non possono sicuramente modificare il corso di un vostro progetto. In amore avete tutto sotto controllo, o almeno credete.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Piante acquatiche - **8** Ha molti tavolini - **9** Tenuto sotto sorveglianza - **14** Un paese petrolifero - **15** Osservare - **16** Vizio di contratto... - **17** Una «scatola» musicale - **18** Gemma verde-azzurrina - **19** Se è accentato nega - **20** La personificazione della Francia - **21** Agitazione... di fazzoletti o di bandiere - **23** La amò Abelardo - **25** Lo difende lo scacchista - **27** Si distingue per affettazione - **28** Ripetuto è un legume - **29** Lo guidava Almirante (sigla) - **32** Un fiume di Milano - **34** Un nome di Pasolini - **35** La locandiera goldoniana - **38** Si trasporta in bigonce - **39** Dispiaciuto.

VERTICALI: **1** Risiedente stabilmente - **2** Conifera d'alto fusto - **3** Julien, scrittore francese - **4** Ricevere in centro - **5** Situato al di qua - **6** Giuseppe che è stato un popolare ciclista - **7** La nota prima del re - **10** Efferata e spietata - **11** Piccolo veicolo da competizione - **12** Consonante come la «p» o la «b» - **13** Lo è uno di Dallas - **17** L'«agente 007» - **21** Lo Stato messicano con Hermosillo - **22** Un fiore e un colore - **24** I confini del Laos - **26** Titolo conferito anche al «Beatles» - **28** Lo odia il metodico - **29** Ordigno anticarro - **30** La casa delle «Ibiza» - **34** Ricorda lo struzzo - **33** Nota dell'Editore - **34** Prodotto Interno Lordo - **36** Il 4 sulle lapidi - **37** In fondo al titolo.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=8)

Lo sciopero dei magistrati

Mostra capacità, onde qui senti
che un certo segno lascerà, accidenti!
Ufficialmente è stato indetto:
sfido che a dura prova metterà il bandito.

Balkis

INDOVINELLO

La festa dell'Ascensione

Il Signore, coi chiodi ancora infissi,
si leva dalla terra verso il Cielo
bramando con l'Altissimo l'unione
nel prodigio del dì dell'Ascensione.

Ilion

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO: il giornale

ANAGRAMMA: monile = il meno

Cruciverba

B	R	U	N	O	■	E	D	I	T	T	I
L	E	E	■	R	I	S	A	T	A	■	N
E	O	■	A	G	R	O	■	O	■	D	E
S	■	T	R	I	A	D	E	■	R	O	D
O	N	O	M	A	T	O	P	E	I	C	I
■	E	S	A	■	O	■	A	R	N	I	A
E	R	A	T	O	■	A	■	B	A	L	■
M	O	T	O	R	S	C	O	O	T	E	R
I	N	O	■	O	M	E	S	S	A	■	E
L	E	■	S	■	A	R	C	O	■	O	G
I	■	C	O	R	S	I	A	■	C	H	I
A	B	A	R	T	H	■	R	I	S	M	A

LETTERA DAGLI USA

Storia di due malori a lieto fine

Medici a diecimila metri: un paio di buoni consigli a chi vola con le pillole

Al giorno d'oggi tutti viaggiano. Viaggiano gli americani, gli europei, i giapponesi e gli italiani più che mai. Si sale a bordo a Ronchi, e in poche ore si puo essere a Daytona Beach, a Mosca, o a Rio. Viaggiatori di ogni età popolano mari e cieli. E mentre alcuni dicono che viaggiando si lascian dietro tutti i mali, i problemi di salute spesso ci seguono ovunque. A volte nuovi sintomi appaiono all'improvviso, oppure vecchi problemi possono riaffiorare senza preavviso in volo sopra l'oceano o in un paese straniero.Con l'aumentare dell'età media dei viaggiatori, da qualche tempo a questa parte la "Medicina da viaggio" sta ravvivando le altrimenti noiose traversate di pazienti e medici giramondo. Qualche tempo fa stavo sonnecchiando nel mio minuscolo sedile in classe "economy" quando, a soli pochi passi da me, una signora di circa 70 anni fu presa da un malore e svenne cadendo sul pavimento dell aereo. Con altri passeggeri mi affrettai a soccorrerla. Appena rinvenne, ci rendemmo conto che la signora era tedesca. Tramite il marito e numerosi consulenti linguistici la parola "bassa pressione" affiorò. Altre notizie cominciavano a prendere forma. Il problema della signora non era nuovo: aveva avuto attachi simili anche di recente. Si era portata tutte le medicine, ma le medicine erano in valigia "al fresco" nella pancia dell'aereo. Come se non bastasse, nessuno, (tranne il suo medico a Stoccarda) sapeva il nome di queste benedette medicine. A questo punto il marito della signora aprì' la borsetta e tirò fuori un inalatore e disse che la moglie aveva un problema respiratorio. La signora era anche allergica a "certe medicine". Chiedemmo alla signora se voleva usare l'inalatore, ma ci disse di no. Respirava bene. Dopo una decina di minuti, la signora fece cenno che si sentiva bene e che si voleva rialzare. Rimase in piedi per dieci secondi e cadde di nuovo, questa volta in braccio al marito. Con l'aiuto del marito alquanto muscoloso, riuscimmo a convincere la signora a non alzarsi e a tenere la mascherina dell ossigeno. Per fortuna, la pressione rimase normale fino all atterraggio in Europa. Grazie alla radio di bordo, l'amulanza era li' ad attenderla. Una settimana dopo, ripartendo dallo stesso noto aeroporto Europeo, notai con meraviglia di essere riconosciuto da diversi membri dell' equipaggio. Anch'io ebbi la vaga sensazione di averli già visti. Quando più tardi una delle hostess mi venne a svegliare, tutto divenne subito chiaro: si trattava di un altro caso di "Medicina da viaggio". Per di piu', sullo stesso aereo. Una signora canadese tremava forte e sudava, sembrava quasi avesse una crisi epilettica. Poi svenne. Fortunatamente aveva al polso un braccialetto di plastica: diceva "diabetica" in inglese, spagnolo, francese, italiano, tedesco e giapponese (almeno credo). Un altro colpo di fortuna: attaccata alla borsetta c'era una piccola busta di plastica intitolata: «informazioni mediche». Dentro trovammo informazioni particolareggiate in varie lingue sulla sua condizione diabetica, le dosi di insulina, e altro. Dopo una rapida consultazione con un altro medico viaggiatore, e con i membri dell equipaggio che avevano servito il pranzo, capimmo che la signora aveva preso la sua solita dose di insulina ma non aveva mangiato nulla perche si era addormentata prima del pasto. Viaggiava da sola, così nessuno l'aveva svegliata. La signora aveva una ipoglicemia causata dal digiuno. Una semplice iniezione di glucosio e un bicchierone di succo d'arancia la rimisero completamente a posto in cinque minuti. Mentre c'erano volute ore per aiutare marginalmente il viaggiatore impreparato, la signora con il diabete era stata capace di sventare un grave pericolo con una piccola dose di prevenzione.

Ebbene, cosa dunque deve fare il viaggiatore/paziente moderno ben preparato?

1) portate tutte le medicine che sono (o dovrebbero essere) usate regolarmente o perfino occasionalmente. Mettetele tutte in borsa a mano e non datele al check-in;

2) portate medicine in quantita superiore alla durata dell intero viaggio. I nomi dei medicinali spesso cambiano da Paese a Paese, e certe medicine non si trovano;

3) portate le ricette originali (o fotocopie) specialmente per antidolorifici e psicofarmaci. Cosi ci saranno meno problemi alla dogana;

4) prima di partire preparate una lista delle medicine che prendete. Includete i nomi farmacologici ed i nomi commerciali, la dose, la frequenza e la malattia trattata da ogni farmaco;

5) compilate una lista di malattie importanti, presenti e passate, specialmente se croniche. Includete allergie alimentari e medicinali;

6) non tutti parlano italiano. Se non andate in Giappone, la lista delle malattie in giapponese la potete saltare. Ma ricordatevi l'inglese e lo spagnolo. E soppratutto la lingua del Paese che andate a visitare.

7) Fate sapere ad un compagno di viaggio dove sono lista e medicine. Se viaggiate da soli, ditelo a un membro dell equipaggio o un altro viaggiatore disponibile;

8) inoltre, confidare ai vicini le vostre piu lugubri e private malattie infettive può aiutare a liberare qualche posto in più per distendersi e fare un sonnellino.

Roberto Di Nicolo

La notizia della registrazione in Usa del sildenafil innesca premature speranze

Virilità, sogno in pillola

In Italia prende piede il pericoloso acquisto di «gruppo»

Prima arrivò il Tavor, panacea degli insonni e degli ansiosi. Poi il rutilante Prozac, consigliato come rimedio alle tristezze dei più. Adesso il Viagra, bacchetta magica per chi in amore ha bisogno di una stampella. Ma quanto fumo c'è dietro alla diffusione di quelli che sono già stati definiti i farmaci della felicità?

ROMA Attenzione: l'uso «di gruppo» della pillola dell'impotenza, della quale da settimane stanno parlando i giornali, può essere rischioso. Contro il fenomeno che sembra aver preso piede in Italia e che consiste nella prescrizione del medicinale per una persona, l'acquisto con colletta (visto il prezzo elevato di 18.000 lire a pasticca) e la condivisione delle diverse pasticche da parte di più persone, si sono schierati gli andrologi italiani Giovanni Spera e Aldo Isidori.

«E' plausibile che questo fenomeno avvenga - ha detto Spera - ma non è lecito. Per avere il medicinale è necessaria la prescrizione medica che è personale e non può assolutamente valere per un'altra persona». «Attenzione - ha messo in guardia Isidori, andrologo del comitato nazionale di bioetica - non è la medicina del desiderio tant'è che nelle persone sane non funziona affatto. Il sildenafil (questo il nome del principio attivo isolato dalla Pfizer) è un farmaco, non è un rimedio per aumentare le prestazioni sessuali e va pertanto adoperato soltanto in casi ben selezionati, su ricetta del medico che, in scienza e coscienza, lo deve prescrivere a ragion veduta. Ma soprattutto non si sottolinea mai abbastanza che la pillola non agisce nelle persone normali e cioè non fa aumentare le prestazioni di chi sta bene. Il farmaco, in corso di registrazione presso l'ente europeo per i farmaci (Emea), e non ancora in distribuzione in Italia, è disponibile nelle farmacie in Svizzera, a San Marino ma non nella farmacia Vaticana.

Secondo gli andrologi Spera e Isidori sarebbe deontologicamente scorretto prescrivere la sostanza soltanto per accaontentare un amico, tanto più che nelle persone normali non aumenta affatto le prestazioni sessuali. Secondo Aldo Pagni, presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, la prescrizione da parte di un medico della sostanza, non ancora registrata nel nostro paese, è in linea di principio possibile ma sarebbe bene che si affiancasse un consenso informato. «Per il medico - ha precisato Pagni - è possibile prescrivere sotto la sua completa responsabilità (civile e penale) un farmaco registrato in altri Stati ma non ancora registrato nel nostro paese. Beninteso il farmaco deve aver dimostrato efficacia per una malattia che non ha altri rimedi. Ma va anche detto chiaramente al paziente che il medicinale non ha ricevuto ancora l'approvazione dalle autorità sanitarie nazionali».

Il sildenafil, inizialmente studiato come farmaco per l'angina, ha dimostrato importanti effetti circolatori in grado di influenzare anche l'erezione, ma è ancora presto per dire se il farmaco, una volta registrato, verrà completamente rimborsato o solo in parte. In America, le assicurazioni che lavorano in campo sanitario hanno deciso di rimborsare solo sei pillole al mese (e non le dieci consigliate dalla casa farmaceutica) e la causa di impotenza presentata dal paziente deve essere di origine fisica e non psicologica.

Pagina a cura di **Roberto Altieri**

RICERCA

Sui topi «effetti miracolosi»

Scoperte due proteine nemiche del cancro: inibiscono le metastasi

WASHINGTON Due nuove sostanze anticancro hanno dato risultati definiti «miracolosi» negli esperimenti sui topi e se tutto va bene tra un anno saranno provate sulle persone.

Lo ha annunciato al «New York Times» il dottor Richard Klausner, direttore del National Cancer Institute americano.

«E' in assoluto - ha detto - la scopertà più entusiasmante che si profili all'orizzonte per la cura del cancro». Il «New York Times» ha aperto ieri la prima pagina con la notizia sensazionale, anche se il mondo scientifico invita alla cautela e a ulteriori approfondimenti.

Le due sostanze, angiostatina ed endostatina, non hanno nulla a che vedere con la somatostatina usata in Italia dal professor Luigi Di Bella. L'unica somiglianza è nel nome. «Angiostatina ed endostatina - scrive il «NYT» - impediscono al tumore di alimentarsi del sangue di cui ha bisogno. Se si prendono insieme il tumore sparisce e non ritorna più ».

L'autore della scoperta è il dottor Jodah Folkman, un ricercato dell' ospedale pediatrico di Boston. La sua valutazione sui possibili effetti della nuova medicina è comunque molto prudente.

Non si possono fare previsioni, ha detto, prima della sperimentazione su esseri umani. «Tutto quello che per ora sappiamo con certezza - ha detto - è che se un topo ha il cancro, siamo in grado di curarlo bene».

Altri scienziati interpellati dal 'New York Times' sono entusiasti. «Entro due anni avremo la cura anticancro», prevede James Watson, che per le sue ricerche sui tumori ha vinto il premio Nobel.

Secondo il National Cancer Institute la medicina ricavata da angiostatina ed endostatina ha completamente guarito nei topi ogni tipo di tumore. Sono definitivamente scomparsi anche tumori giganti, il cui peso in una persona sarebbe equivalente a un chilogrammo.

La scoperta della medicina e alcuni dei suoi effetti sono stati annunciati negli anni scorsi, ma gli esperimenti erano allora tanto limitati che non vi era motivo di sperare. «Se la gente sapesse - ha detto al 'New York Times' il dottor James Pluda, direttore degli esperimenti del National Cancer Institute - quanto siamo avanti rispetto a ciò che è stato pubblicato, sarebbe ancor più eccitata».

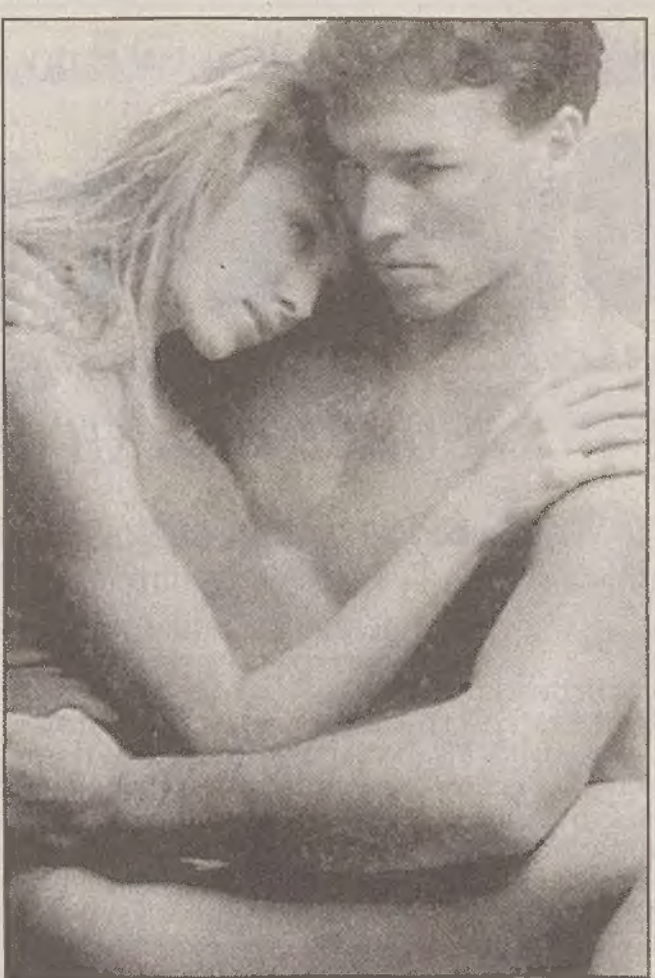
Lo scopritore, Judah Folkman, ha cominciato le ricerche 30 anni fa partendo da una constatazione: un tumore non può crescere oltre le dimensioni di una capocchia di spillo se non può alimentarsi di sangue. Bloccando l'afflusso del sangue il tumore si riduce fino a diventare minuscolo e a scomparire.

Nel corso della ricerca uno dei collaboratori di Folkam ha constatato che se un topo era affetto da un tumore di grandi dimensioni non vi era segno di metastasi. Se però il tumore veniva rimosso le metastasi apparivano e il topo moriva entro due settimane.

E' stato così accertato che nei topi i tumori di grandi dimensioni contengono una sostanza capace di impedire la crescita di altri tumori. Isolata in quantità infinitesimali nell'urina dei topi questa sostanza si è rivelata una proteina presente anche nel corpo umano che ha la proprietà di coagulare il sangue. Il dottor Folkman l'ha chiamatata angiostatina.

Usando vecchie scorte di plasma umano scartate dalla Croce Rossa Folkman e i suoi collaboratori hanno estratto abbastanza angiostatina per curare i topi. In seguito è stata scoperta una seconda proteina che bloccando l'alimentazione di sangue fa scomparire le metastasi.

Anche questa è una secrezione dei tumori. «E' anche più potente dell'angiosatatina - ha detto il dottor Folkam - e l'abbiamo chiamata endostatina».

Anche se la cura avrà sugli esseri umani gli stessi risultati straordinari riscontrati sui topi passeranno tuttavia diversi anni prima che sia disponibile. Gli specialisti hanno invitato i malati a non farsi illusioni premature.

BIOINGEGNERIA

Produrrà dei particolari anticorpi

Il vaccino in formato dentifricio userà il tabacco «modificato» per sconfiggere la noiosa carie

LONDRA «E' l'inizio della fine» per la carie: così un ricercatore britannico ha commentato il successo degli esperimenti su un nuovo vaccino anticarie, che presto servirà per la produzione di speciali dentifrici in grado di eliminare per sempre il fastidio del trapano. A parlare dei nuovi dentifrici, che potrebbero esser pronti già entro cinque anni, è il professor Tom Lehner dell'ospedale Guy's di Londra dove un gruppo di ricercatori, con l'aiuto di colleghi della californiana Planet Biotechnology, ha ottenuto un tipo di tabacco geneticamente modificato per combattere i batteri streptococco mutans che producono acidi dannosi per i denti. Questo tabacco contiene un gene che stimola la produzione di anticorpi contro lo streptococco mutans. L'annuncio dei primi successi negli esperimenti clinici del tabacco modificato, dato dalle colonne della rivista scientifica «Nature Medicine» assieme a quello del successo della patata-vaccino contro la diarrea, ha suscitato grande interesse nel settore medico e dei mezzi d'informazione. Per il momento i test condotti su un gruppo di 15 volontari hanno dimostrato che il tabacco masticato o una tintura ricavata da questo tabacco, e passata sui denti un paio di volte la settimana per tre settimane, protegge questi per un periodo che arriva fino a quattro mesi. Migliorando il vaccino, secondo Lehner, si dovrebbe poter garantire una protezione fino a sei mesi o per periodi ancora più lunghi. In un primo momento probabilmente il trattamento sarà possibile solo con l'ausilio del dentista ma col tempo basterà per l'appunto ricorrere a uno speciale dentifrico. L'importanza di una soluzione al problema della carie è legata al progressivo estendersi della vita media umana, ormai ben al di là della soglia oltre la quale fino a pochi decenni fa chi sopravviveva non aveva quasi mai una dentatura che gli consentisse di masticare bene.

ANGIOPLASTICA

L'Italia all'avanguardia in questa metodologia

Una piccola rete d'acciaio bombardata di radiazioni «stura» la coronaria intasata

MILANO Utilizzare le radiazioni per contrastare la recidiva riformazione della placca ateromatosa nell'arteria coronarica di un paziente sottoposto a intervento di angioplastica. Il metodo, con una casistica italiana che è la prima e la più importante del mondo, è stato discusso nel convegno internazionale «Vascular Interventions '98», svoltosi nei giorni scorsi a Milano. Del sistema ha parlato Antonio Colombo, primario di cardiologia interventistica dell'Ospedale San Raffaele. Colombo si è riferito in particolare agli interventi di angioplastica eseguiti con i cosiddetti 'stent', piccolissime reti di acciaio a forma cilindrica che, introdotti con un catetere attraverso l'arteria femorale, vengono posizionati nel punto in cui la coronaria è schiacciata e consentono di mantenerla aperta. In realtà si è visto che la placca tende a riformarsi. L'uso di radiazioni, che nella radioterapia dei tumori contrastano la proliferazione cellulare, avrebbe qui la stessa funzione nel contrastare la crescita delle cellule della placca ateromatosa. Il gruppo di Colombo ne ha impiantati 70 (la più importante casistica del mondo) ed è stato il primo ad aver impiantato 31 stent a disegno speciale, utili a rilasciare dosi di radiazioni lievemente più alte.

E dall'Università del Texas, giunge la notizia che due farmaci, già usati per il trattamento dei rischi di rigetto di organi trapiantati, potrebbero funzionare come prevenzione dello sviluppo di una malattia a tutt'oggi incurabile: l'ipertrofia cardiaca, o allargamento del cuore che uccide in media la metà dei pazienti colpiti nel giro di cinque anni dalla diagnosi. Lo studio, in fase preliminare, è stato condotto solo su topi di laboratorio, ma il successo della terapia apre la porta alla speranza di un nuovo trattamento per la patologia. Un gruppo di ricercatori dell'università del texana ha sperimentato l'uso di ciclosporina e di un altro prodotto a base di tacrolimus su ratti in cui era stata indotta, con tecniche di ingegneria genetica, l'ipertrofia cardiaca: i topi che avevano preso uno dei due medicinali hanno mantenuto un cuore di misure stabili e normali.

IL CASO

Una grave patologia che colpisce il cuore

La morte improvvisa dell'atleta nasce nel ventricolo destro: la causa spesso è ereditaria

ROMA L'atleta o il calciatore stanno correndo. Improvvisamente si accasciano. Pochi istanti e muoiono. Scoppia il caso e la gente si chiede: lo sport uccide? Tutte le volte che un atleta accusa in gara un collasso cardiocircolatorio riaffiorano nell'opinione pubblica alcune perplessità che finiscono per nuocere al mondo dello sport, oltre che a quello sanitario. Fino a che punto il medico sportivo è responsabile in situazioni del genere? Un incontro sull'argomento «Morte improvvisa, non solo negli atleti ma nei soggetti giovani in genere» si è tenuto di recente presso l'Università di Padova, organizzato dai professori Gaetano Thiene, ordinario di patologia cardiovascolare, Andrea Nava associato di cardiologia e Gian Antonio Danieli del dipartimento di biologia. Oggi sappiamo che la principale causa dell'arresto improvviso del cuore è una cardiomiopatia aritmogena del ventricolo destro. Studi clinici condotti dal professor Nava hanno permesso di scoprire una certa ereditarietà della malattia, mentre una ricerca di genetica molecolare effettuata dal professor Danieli è servita a individuare quali sono i pazienti a rischio. Il professor Thiene ha presentato i dati epidemiologici, tutt'altro che trascurabili, di questa patologia. Ogni anno, in Italia, sono un migliaio i giovani al disotto dei 35 anni che muoiono per arresto improvviso del cuore, mentre la mortalità per lo stesso motivo supera negli anziani i 20 mila casi.

Le ultime conoscenze in tema di morte improvvisa, informazioni utili su quali devono essere le procedure diagnostiche e come si deve procedere nella terapia interventistica, sono state raccolte in un volume, alla cui realizzazione hanno contribuito il Cnr, la Regione Veneto, Telethon e il gruppo Synthèlabo. Da qualche anno, per proseguire le ricerche in questo specifico settore delle cardiopatie aritmiche, è inoltre attiva presso l'Università di Padova la Fondazione Arca.

LO SPECIALISTA

Nella complicata gestione della salute pubblica le scelte di prevenzione e di assistenza debbono tener conto dell'invecchiamento della popolazione e delle patologie correlate

Il caso diabete: quando i tagli sanitari creano più costi

Malgrado i progressi in campo terapeutico serve un salto di mentalità

Il diabete mellito, malattia metabolica caratterizzata da un'alterata utilizzazione dei carboidrati o zuccheri, rappresenta una delle più diffuse condizioni morbose a carattere cronico-degenerativo nei Paesi industrializzati. Malgrado i progressi e le prospettive in campo terapeutico, il peso sociale ed economico del diabete rimane molto elevato: basti pensare che un diabetico ha 15 volte più probabilità di un soggetto non diabetico di subire una gamba, che ha 3 o 4 volte più probabilità di andare incontro ad un infarto del miocardio o ad ictus cerebrale.

È stato tuttavia dimostrato che questi dati epidemiologici e statistici sono suscettibili di modifica da parte di azioni rivolte alla prevenzione della malattia e, se questa non è possibile, da un attento programma di terapia e controllo della malattia stessa (prevenzione secondaria). L'efficacia della prevenzione si basa tuttavia su due elementi fondamentali: da un lato di mantenimento di uno stile di vita sano e «corretto» da parte della popolazione generale, dall'altro un sistema sanitario che consenta una precoce individuazione dei soggetti a rischio. Il primo elemento è di carattere culturale più che sanitario: il contenimento dell'obesità attraverso l'informazione nelle scuole e attraverso i mezzi di comunicazione, lo sport e l'attività fisica non agonistica ad ogni età come mezzo di svago e socializzazione, la cura e l'attenzione per il proprio corpo per il mantenimento dello stato di salute possono essere sicuramente migliorati. Già oggi, tra i giovani del Friuli, si può rilevare una diminuzione del consumo di alcool, una riduzione dei consumi di grassi tradizionali (formaggi, salumi) ed un maggior apporto di carboidrati «mediterranei» (pasta, riso, pane) e di prodotti ortofrutticoli.

Il secondo elemento riguarda più propriamente il settore sanitario il senso allargato. Se è vero che il Sistema Sanitario non potrà più dare tutto a tutti, è altrettanto vero che dobbiamo assicurare ad ognuno ciò di cui ha realmente bisogno. In una Regione come il Friuli- Venezia Giulia in cui le strutture sanitarie pubbliche sono sentite come proprie dai cittadini e rappresentando, insieme con gli alpini, i campanili e i donatori di sangue e di organi, il simbolo stesso della nostra Società civile e solidale, non è pensabile che il livello di assistenza debba decadere per tagli inconsulti, anche se da alcuni definiti necessari, della spesa sanitaria. Anche per quanto riguarda il diabete, e soprattutto i diabetici, il problema non è quello di ridurre i costi ma di migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa. Questo si può ottenere mobilitando tutte le risorse disponibili ed organizzandole adeguatamente per assicurare i tradizionali, elevati, livelli di assistenza. In questo senso sono in atto nella nostra regione alcuni programmi di integrazione e collaborazione tra medici di medicina e Centri Specialistici al fine di rafforzare la prevenzione del diabete e delle sue complicanze e di aumentare la tempestività degli interventi. È evidente tuttavia che anche altre figure professionali, tra cui infermieri dei reparti specialistici e dei distretti, dietiste e farmacisti, che rappresentano nella nostra realtà spesso la prima frontiera sanitaria con cui il paziente viene a contatto, devono essere impegnati attivamente nella prevenzione e nella lotta al diabete e alle sue complicanze.

Uno degli obiettivi prioritari è la riduzione delle complicanze cardiovascolari e del «piede diabetico», causa di circa 10 amputazioni per 100.000 abitanti all'anno nella nostra Regione. Ogni lira od Euro investito nella prevenzione consente un risparmio di 6 lire o Euro in termini di ospedalizzazioni per diabete o per complicanze del diabete stesso. Sarebbe miope ritenere che in campo sanitario si possa risparmiare semplicemente tagliando le spese: si tratta piuttosto di decidere se si vuole investire oggi per risparmiare domani o se si accetta di risparmiare oggi per trovarsi poi a pagare un conto molto più salato in termini di costi e di disagi per i pazienti tra qualche anno.

Dott. Claudio Noacco
Centro Antidiabetico
Udine

I mediatori americano e inglese sperano di giungere a un compromesso sulla percentuale di Cisgiordania da dare ai palestinesi

M.O., a Londra momento della verità

Arafat potrebbe ammorbidirsi in cambio dell'apertura dell'aeroporto a Gaza

Il segretario di Stato americano ha in programma, in un clima da «o la va o la spacca», incontri separati. Palestina, rischi di indipendenza unilaterale

LONDRA Il segretario di stato americano, Madeleine Albright, non sa se riuscirà a «colmare i vuoti», il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu fa l'intransigente, in pubblico nemmeno il leader palestinese Yasser Arafat molla di una virgola ma, sotto sotto, sembra che oggi a Londra forse si sbloccherà il moribondo processo di pace in Medio oriente dopo tredici mesi di acrimonioso stallo.

Netanyahu e Arafat potrebbero incontrarsi a metà strada nel furioso braccio di ferro su quanta parte di Gisgiordania lo stato ebraico restituirà ai palestinesi in luglio. Accampando vitali ragioni di sicurezza il primo ministro israeliano è disposto ad un massimo del 9 per cento contro il 13,1 su cui insiste Arafat con il pieno appoggio americano ma, secondo informazioni del domenicale 'Observer', si lavora a un compromesso per una cessione dell'11 per cento del territorio.

Da sabato sera a Londra, dove ieri ha avuto incontri con esponenti del governo Blair, Madeleine Albright ha in programma per oggi incontri separati con Arafat e con Netanyahu al culmine di un intensissima offensiva diplomatica americana in cui si è inserito - in veste di presidente di turno dell'Unione europea - anche il primo ministro britannico Tony Blair. Il clima è da «o la va o la spacca» e in caso di fumata nera saranno senz'altro dolori.

Stando a indiscrezioni raccolte da un altro domenicale inglese, il 'Sunday Times', Arafat reagirà a un eventuale fallimento del dialogo con Netanyahu dichiarando in modo unilaterale l'indipendenza della Palestina il primo maggio del '99. Il gesto farebbe ovviamente infuriare Israele che potrebbe per rappresaglia annettere a sè per sempre quanto ancora occupa di Gisgiordania. A detta del domenicale il leader palestinese si rende conto dell'azzardo ma è attanagliato da una «crescente disperazione davanti all'intransigenza di Israele».

Benchè questa mattina Blair - forte della pace in Ulster - riceverà a Downing Street separatemente Netanyahu e Arafat cercando di avere un qualche ruolo nel tira-e-molla negoziale, dipenderà ancora una volta dal grado di pressioni esercitate da Washington (e dall'abilità personale della Albright) se oggi diventerà una data importante per il Medio oriente.

La disputa sull'entità del prossimo ritiro israeliano dalla Gisgiordania si inquadra in un «do ut des» più complesso. Arafat potrebbe accontentarsi del magro 11 per cento in cambio di ulteriori aiuti economici e dell'apertura immediata dell'aeroporto internazionale costruito con soldi europei nella striscia di Gaza. Netanyahu potrebbe da parte sua ammorbidirsi un pochino se ottiene da Arafat garanzie su una più incisiva lotta contro il terrorismo estremista di Hamas e sul fatto che l'ingente forza di polizia palestinese (40.000 uomini) sarà dislbcata e utilizzata in modo da non rappresentare un pericolo per Israele.

Malgrado i potenziali spiragli anche ieri israeliani e palestinesi hanno comunque in pubblico puntato i piedi e sono volati insulti. Afif Safeyeh, rappresentante palestinese a Londra, ha dato all'inflessibile Netanyahu del «piromane seduto su una polveriera» e ha definito la restituzione del 13,1 per cento di Gisgiordania «il minimo offribile per tenere in funzione la macchina». Un portavoce del governo israeliano a Gerusalemme gli ha però risposto picche, sostenendo che un ritiro delle dimensioni chieste da palestinesi e americani è «assolutamente impossibile».

«Il ritiro condizionato dai provvedimenti di Anp contro il terrorismo»

TEL AVIV Il premier Benyamin Netanyahu è partito ieri sera senza molte illusioni per Londra dove oggi dovrà affrontare le pressioni dirette del premier Tony Blair e del segretario di stato Usa, Madeleine Albright - e quelle indirette del presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat - volte a indurre Israele a un profondo ritiro in Cisgiordania, che avrebbe dovuto aver luogo l'anno scorso. Il vertice mediorientale - ha rilevato ieri con preoccupazione il quotidiano 'Maariv' - avverrà a un anno esatto dalla data di conclusione del periodo transitorio di autonomia nei Territori. La clessidra si sta svuotando, rileva il giornale: entro il 4 maggio 1999 israeliani e palestinesi dovranno aver raggiunto un accordo definitivo, se non vogliono andare verso un confronto.

«Netanyahu - ha assicurato ieri sera il segretario del governo Dany Naveh - è seriamente intenzionato a far avanzare i negoziati». Domani, dopo il colloquio con la signora Albright, il premier non rientrerà subito in patria ma attenderà l'esito

Il premier israeliano affronta le pressioni di Blair e della Albright

Netanyahu solo contro tutti

del successivo colloquio fra il segretario di stato e Arafat. Non è escluso che Netanyahu sia in grado di concedere ai mediatori statunitensi un certo margine di manovra. Dirigenti del movimento dei coloni temono che egli ribatterà alla richiesta Usa di un ritiro dal 13 per cento della Cisgiordania offrendo un ripiegamento dell'11 per cento. Per sventare il 'pericolo', il movimento dei coloni ha moltiplicato le pressioni sui ministri ideologicamente più vicini, quelli del Partito nazional-religioso. Uno di questi, il ministro dei trasporti Shaul Yahalom, ha chiarito che Netanyahu non potrà impegnarsi a Londra a un ritiro superiore al 9 per cento della Cisgiordania. In caso diverso, dovrebbe consultarsi di nuovo con il governo.

Dalle dichiarazioni dei collaboratori di Netanyahu appare evidente che la reticenza a compiere un ritiro deriva non solo da considerazioni immediate - ossia le ripercussioni sulla libertà di spostamento di oltre 155 mila coloni ebrei - ma anche sulla prospettiva - anzi, il timore - che presto o tardi Arafat dichiari unilateralmente uno stato indipendente palestinese nelle zone di autonomia. In quel caso farebbe notevole differenza un controllo palestinese sul 3 per cento della Cisgiordania (quello attuale), oppure sul 20 per cento. A Londra dunque Netanyahu cercherà di spostare il discorso sulle tappe future del processo di pace e di definire i tempi e le modalità dei colloqui sull'assetto definitivo nei Territori. Netanyahu - ha previsto Yahalom - condizionerà il ritiro alla realizzazione da parte dell'Anp di numerosi provvedimenti contro il terrorismo islamico. «A Londra - ha garantito Naveh - Israele non si lascerà imporre alcun diktat».

DAL MONDO

Il porto di arrivo era quello di Genova

Colombia: in due contenitori 17 tonnellate di marijuana pronte a partire per l'Italia

BOGOTA' Un carico di 17 tonnellate di marijuana pressata, sistemato in due contenitori pronti per per essere imbarcati per l'Italia, è stato sequestrato ieri dalla polizia colombiana nel porto di Cartagena, a mille chilometri a nord di Bogotà. Non è stato reso noto il nome della nave che doveva trasportare in Italia la marijuana che era nascosta in mezzo a merce di esportazione, ma si sa che il porto di sbarco era Genova. La polizia ha informato che finora non vi sono stati arresti.

Dieci km a nuoto per chiedere asilo politico all'Egitto Arrivato da Eilat con i libri della Torah legati alla vita

IL CAIRO Un israeliano ha fatto a nuoto dieci chilometri da Eilat (Israele) a Taba (Egitto) e ha chiesto asilo politico. Lo si è appreso ieri. L'israeliano, di 33 anni, è stato arrestato dalle autorità portuali della cittadina del Sinai sul mar Rosso. Ha subito chiesto asilo politico e ha spiegato di aver tentato a più riprese di andare al Cairo per vie normali, ma la sua domanda è stata sempre respinta dalle autorità israeliane. L'uomo, che era privo di documenti, aveva con sè tre libri della Torah assicurati attorno alla vita in un sacco di plastica.

È ufficiale: Bormann non fuggì in Sud America Suo il corpo trovato a Berlino nel '72, lo dice il Dna

BERLINO Un corpo estratto in un cantiere di Berlino 26 anni fa è stato identificato, col test Dna, come quello di Martin Bormann, braccio destro di Adolf Hitler. Lo dicono la Welt am sonntag e lo Spiegel. Secondo i due giornali, la famiglia Bormann, che secondo voci fuggì in Sud America nel '45, vuole ora far cremare il suo corpo. Le autorità tedesche avrebbero la certezza che Bormann si sia suicidato col veleno. Esami dei denti e delle ferite sul corpo ritrovato a Berlino nel 1972 avevano infatti già indicato che si trattava di Bormann.

Karadzic «sta nuovamente trattando la resa»: lo dà quasi per certo «Reporter» di Banja Luka

BANJA LUKA L'ex leader dei serbo-bosniaci Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra e contro l'umanità dal Tribunale penale internazionale, «sta nuovamente trattando la resa, e stavolta ci sono possibilità che la cosa vada in porto». Lo ha scritto ieri la rivista indipendente 'Reporter', che viene pubblicata a Banja Luka. Karadzic «richiede precise garanzie sulla correttezza del processo e sul controllo dei cibi, poichè teme di essere avvelenato». Karadzic esigerebbe che, in caso di condanna, possa scontare la sua pena in un paese « di religione ortodossa».

Quattro agenti feriti durante l'attacco a un villaggio con raffiche di mitra e un lungo scambio di artiglieria

Kosovo, violenta battaglia al confine con l'Albania

Ma secondo Belgrado è stata «un'azione di terroristi» contro una stazione di polizia

QAFE MORINE Ilir è un soldato albanese che pattuglia con un vecchio kalashnikov in spalla il confine più caldo dei Balcani. E' stato uno dei pochi testimoni di un violento scambio di artiglieria ieri, poco dopo le 10, attorno al villaggio di Ponosevac, 4-5 chilometri dal confine con l'Albania.

Visto da qui, è sembrato un attacco dei serbi al villaggio. Prima raffiche di mitra, poi le detonazioni dell'artiglieria pesante. Dal centro abitato si sono viste levarsi colonne di fumo. Scoppi di mortai e dopo una pausa di qualche minuto, raffiche ininterrotte di mitragliatrici pesanti. Visto da Belgrado, è stato invece un «attacco di terroristi albanesi» contro una postazione di polizia e quattro agenti sono rimasti feriti.

Da 10 giorni le forze armate albanesi sono in stato di massima allerta. Il soldato Ilir, che si muove giorno e notte tra alberi e cespugli in cima a questo pezzo di montagna che si chiama Qafe Morine e che è il punto più vicino dell'Albania ai distretti del Kosovo di Djakovica e Decani dove sabato sono ripresi i massicci attacchi delle forze serbe, i «nemici» li ha visti in faccia per la prima volta una settimana fa: «Erano a cinque metri da me - ci racconta - loro da una parte del confine, io dall'altra. Ognuno nella sua terra ma vicinissimi».

A meno di 800 metri da qui, giù nella valle, c'è il posto di confine serbo e un intenso viavai di automezzi e di soldati. Nascoste nella boscaglia si intravvedono col binocolo le sagome di tre carri armati, mentre sulla piazzola della stazione sostano due mezzi blindati. «Abbiamo contato almeno otto carri armati proprio qui, davanti a noi - racconta un ufficiale dell'esercito - e laggiù ci sono anche gli accampamenti dei serbi». «Questo è il primo attacco dopo tre giorni di calma» ci dice l'ufficiale albanese. Il villaggio di Ponosevac è stato colpito anche altre volte la scorsa settimana. Sul confine c'è pure

l'ambasciatore dell'Osce a Tirana, Daan Everts, venuto fin quassù per constatare di persona il livello di tensione raggiunto al confine. «Ho sentito i boati delle esplosioni - ha dichiarato - i serbi dicono sia stata la reazione dopo l'attacco a un loro posto di polizia. Secondo fonti albanesi, invece, è la strategia dei serbi per far fuggire le popolazioni e allargare così la fascia di zone disabitate verso il confine albanese.

Ilir, che è in servizio con un altro soldato, adesso sembra davvero preoccupato, anche se giura di avere coraggio: «Chi dimostra di aver paura sono i serbi - conclude senza ironia - loro laggiù sono migliaia, noi qui siamo soltanto in due».

«Terroristi» albanesi hanno attaccato con armi automatiche e lanciarazzi un posto di polizia serba nella parte centrale del Kosovo a Rudnik nei pressi della città di Srbica. Lo ha reso noto l'altra sera l'agenzia di stampa jugoslava 'Tanjug', secondo la quale l'attacco è durato circa un'ora e non ha provocato perdite tra gli agenti serbi, ma ha danneggiato numerose abitazioni nelle vicinanze del posto di polizia. L'attacco ha preceduto i violenti scontri che nella mattinata di ieri sono avvenuti attorno al villaggio di Ponosevac, Kosovo meridionale, a circa cinque km. dal confine con l'Albania. Fonti jugoslave hanno attribuito anche questo attacco a 'terroristi' albanesi, mentre fonti dall'Albania hanno parlato invece di un'azione delle polizia serba contro il villaggio, abitato in prevalenza da albanesi.

Francia: Tolone

Un pugno di voti toglie ai lepenisti l'unico seggio in Parlamento

TOLONE Per un pugno di voti, appena 33, la candidata socialista, Odette Casanova, ha battuto a Tolone la rivale del Fronte nazionale, Cendrine Le Chevallier, e ha strappato all'estrema destra francese l'unico seggio all'Assemblea nazionale. La prefettura non ha ancora confermato ufficialmente l'esito del ballottaggio nè si conosce ancora la percentuale di voti raccolti dalla Casanova e della sua rivale, l'ultrafavorita Cendrine, la signora in nero che credeva di avere in tasca la vittoria dopo l'exploit del primo turno. L'altra domenica scorsa aveva ottenuto infatti il 39,55% e la rappresentante del Ps il 31,69%. Il tasso di astensioni era stato però elevatissimo: 55,17%.

I «pentiti» tornati ieri alla urne hanno permesso un clamoroso ribaltamento della situazione infliggendo una bruciante sconfitta ai «lepenisti» che avevano già preparato grandi festeggiamanti per celebrare il «ritorno» del Fronte nazionale in parlamento.

Cendrine, 44 anni, figlia di un ricchissimo industriale monarchico, è scesa in campo per riconfermare l'unico seggio parlamentare conquistato lo scorso giugno dal marito Jean- Marie Le Chevallier, sindaco lepenista di Tolone, «espulso» poi dall'Assemblea nazionale a causa della condanna per aver sfondato il tetto delle spese elettorali.

La tela trafugata ieri pomeriggio mentre nel museo si aggiravano migliaia di persone

Rubato al Louvre un Corot

E' sparito «Le Chemin de Sevres», un quadro di piccole dimensioni ma di grande valore. Dal '90 a oggi altri tre furti: le opere non sono mai state ritrovate

PARIGI Ancora un furto rocambolesco in uno dei più grandi e affollati musei del mondo. Un quadro di Camille Corot (1796- 1875) è stato rubato ieri pomeriggio al Louvre in un'ora in cui il celebre museo parigino era ultraffollato. E proprio sulla ressa deve aver fatto affidamento il ladro che ha ha agito con eccezionale rapidità e una buona dose di sangue freddo. Dopo aver infranto ha infranto il vetro di protezione si è impossessato in pochi istanti della tela e ha lasciato sulla parete la cornice sconsolatamente vuota.

Il quadro, «Le Chemin de Sevres» (nella foto) è di gran valore ma di piccole dimensioni: 34 centimetri di altezza e 49 centimetri di larghezza. Si trovava al Louvre dal 1902.

Appena si è scoperto il furto il museo è stato chiuso. La polizia ha perquisito centinaia di visitatori ma senza risultato. La direzione del Louvre si è scusata con i visitatori per i fastidi che hanno dovuto subire a causa del furto. Corot è considerato il più grande paesaggista francese del 19mo secolo. Per la sua concezione del paesaggio più che per la sua tecnica, annuncia direttamente l'impressionismo.

Il Louvre, che è visitato ogni anno da 5-6 milioni di persone, non è nuovo a furti di quadri in pieno giorno.

Nel 1990 una tela di Renoir, il «Ritratto di donna seduta», fu «ritagliata» dalla cornice con una lametta da un ignoto ladro. Stessa tecnica fu usata nel 1994 per il furto di un pastello di Robert Nanteuil, artista francese autore di ritratti di personaggi famosi del regno di Luigi XVI. E ancora medesimo scenario nel 1995, quando fu asportato un piccolo paesaggio di un pittore minore dell'Ottocento francese, Turpin de Crisse. In tutti e tre i casi, porte del museo chiuse, visitatori controllati, ma nessun risultato.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso
IL TRIBUNALE DI TRIESTE

Ufficio esecuzioni penali

N. 40/98 Reg. Es.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SENTENZA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Trieste

nella causa penale contro
COGGINS VANINI Giovanni nato a Trieste il 22.1.1948, ivi residente in via Tommaso Luciani n. 22

IMPUTATO

a) artt. 81 cpv. c.p. 1 I co. L. 516/82 per avere omesso, nella sua qualità di titolare dell'omonima ditta artigianale, di presentare per l'anno 1990 le prescritte dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e ai fini dell'imposta sul valore aggiunto pur avendo conseguito nel medesimo anno corrispettivi, ricavi e compensi pari a lire 274.553.000;

b) artt. 81 cpv. c.p. 1 II co. n. 1 e 2 e III co. L. 516/82 perché, nella qualità cui sub a), avendo effettuato nel corso del 1990 prestazioni di servizi ne ometteva l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte sui redditi e ai fini dell'imposta sul valore aggiunto essendo i corrispettivi, ricavi e compensi pari a lire 274.553.000 conseguiti nel medesimo anno;

c) artt. 1 VI co. L. 516/82 per avere omesso, nella qualità di cui sub a), di istituire per l'anno 1990 tutte le scritture contabili obbligatorie per legge;

d) artt. 81 cpv. c.p. 1 I co. L. 154/91 per avere omesso, nella qualità di cui su a), di presentare per l'anno 1991 le prescritte dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e ai fini dell'imposta sul valore aggiunto pur avendo conseguito nel medesimo anno corrispettivi, ricavi e compensi pari a lire 332.845.050;

e) artt. 81 cpv. c.p. 1 II co. lett. a) e b) L. 154/91 perché, nella qualità di cui sub a), avendo effettuato nel corso del 1991 prestazioni di servizi ne ometteva l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte sui redditi e ai fini dell'imposta sul valore aggiunto essendo i corrispettivi, ricavi e compensi pari a lire 332.845.050 conseguiti nel medesimo anno;

f) artt. 81 c.p.v. c.p. 1 I co. L. 154/91 per avere omesso, nella qualità di cui sub a), di presentare per l'anno 1992 le prescritte dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e ai fini dell'imposta sul valore aggiunto pur avendo conseguito nel medesimo anno corrispettivi, ricavi e compensi pari a lire 200.713.000;

g) artt. 81 cpv. c.p. 1 II co. lett. a) e b) L. 154/91 perché, nella qualità di cui sub a), avendo effettuato nel corso del 1992 prestazioni di servizi ne ometteva l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte sui redditi e ai fini dell'imposta sul valore aggiunto essendo i corrispettivi, ricavi e compensi pari a lire 200.713.000 conseguiti nel medesimo anno;

h) artt. 81 c.p.v. c.p. 1 VI co. L. 154/91 per avere omesso, nella qualità di cui sub a), di istituire per gli anni 1991, 1992 e 1993 tutte le scritture contabili obbligatorie per legge;

Reati commessi in Trieste e accertati con informativa del Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Trieste in data 18.4.1995.

– omissis –

P.Q.M.

Il Tribunale, visti gli artt. 533, 535 CPP

dichiara

COGGINS VANINI Giovanni colpevole dei reati ascritti, unificati nel vincolo della continuazione, e

LO CONDANNA

alla pena di mesi 8, giorni 5 di arresto e L. 15.500.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali;

INFLIGGE

al predetto le pene accessorie di cui all'art 7 L. 516/82 determinate quelle temporanee nella durata di mesi sei;

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza per un giorno e per estratto sul quotidiano «Il Piccolo».

Trieste, 12 gennaio 1998 **Il Presidente (dott. M. TRAMPUS)**

Irrevocabile il 7.4.1998

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Positivo il bilancio in Slovenia a poche ore dall'entrata in vigore. Nessuna multa per i «fari accesi»

Primo «ponte» senza vittime

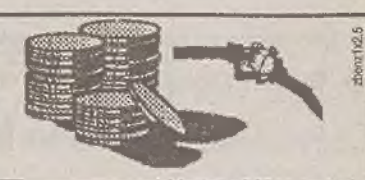
L'avvio del nuovo codice della strada: ottanta patenti ritirate

CAPODISTRIA Primo fine settimana, dopo molto tempo, senza morti sulle strade slovene. Semplice fortuita coincidenza, o effetto diretto dell'entrata in vigore del nuovo codice stradale? La domanda sarà ricorrente nei prossimi giorni. Va rilevato senza ombra di dubbio che le norme, entrate in vigore alla mezzanotte del primo maggio, prevedono sanzioni estremamente severe. La polizia non ha messo in atto controlli a tappeto, ma si è limitata a svolgere le consuete verifiche, applicando ovviamente il nuovo codice e le nuove ammende. Gli agenti si sono concentrati sulle infrazioni più gravi, quelle che sono le cause più frequenti di incidenti mortali. In soli due giorni (l'uno e il due maggio) i conducenti trovati al volante in stato di ebbrezza sono stati circa 170. Un'ottantina quelli che hanno provato subito la punizione più severa prevista dal legislatore: il ritiro della patente. Nel loro sangue è stato riscontrato più di un grammo e mezzo di alcool per ogni litro. Il record negativo spetta a un centauro che a Gracisce, località in provincia di Capodistria, aveva un tasso alcolico pari a 3,54 per cento, quasi sette volte più del consentito. Con la sua moto ha tagliato la strada a un camper con targa italiana. Se l'è cavata con ferite leggere, ma per il suo portafogli non finirà altrettanto bene: dovrà sborsare come minimo 750 mila lire di multa, sempre che il giudice per le trasgressioni a cui è stato deferito non decida per una pena ancora più pesante. Dopo sei mesi potrà comunque ripresentarsi all'esame di guida. Quindi ripartirà come principiante, subendo per due anni controlli ancora più stretti. In totale, nel capodistriano, le patenti ritirate sono state una ventina. Non pochi sono stati gli eccessi di velocità. A Cosina, in pieno centro abitato, dove la velocità consentita è di 50 chilometri orari, 4 automobilisti sono stati sorpresi mentre sfrecciavano a oltre 90 chilometri orari. La multa per loro è stata di 300mila lire. Gli agenti si sono limitati ad ammonire chi non ha commesso infrazioni gravi, come ad esempio la guida diurna senza fari anabbaglianti. E' stato il caso di numerosi cittadini italiani, molti dei quali, evidentemente, non erano al corrente dell'entrata in vigore del nuovo codice.

I colpi a Dornberk e a Sesana: bottino 50 milioni di lire

Banca e cambiavalute nel mirino dei ladri

NOVA GORICA Durante l'ultimo fine settimana nel giro di poche ore una filiale bancaria e un cambiovalute sono state rapinate nel litorale sloveno. Il bottino complessivo delle due rapine avrebbe fruttato ai malviventi oltre una cinquantina di milioni di lire in varie valute. Il primo colpo è stato messo a segno a Dornberk, località nelle vicinanze di Nova Gorica a una ventina di chilometri dal confine italo-sloveno. Giovedì scorso verso le 8.30 del mattino due persone con il capo coperto da una calza e armati di pistola hanno fatto irruzione nella filiale della nuova Banca di credito di Maribor (Kbm). L'impiegata ha consegnato ai due malviventi una quarantina di milioni di lire in varie valute. I due rapinatori sono fuggiti con un'automobile di colore grigio targata Lubiana, che li attendeva nelle vicinanze della banca. Alcuni testimoni hanno dichiarato agli inquirenti che uno dei rapinatori di corporatura robusta sulla trentina, vestiva una tuta da lavoro. L'altro più giovane indossava una giacca di pelle scura.

Qualche ora più tardi è stato preso di mira un cambiovalute di Sesana, situato a qualche chilometro dal confine con l'Italia. Stando alle prime notizie trapelate un uomo armato sarebbe entrato nell'ufficio riuscendo a farsi consegnare una decina di milioni di lire in varie valute. Si tratta della quarta rapina messa a segno nella zona negli ultimi mesi. In precedenza i malviventi avevano preso di mira la filiale di Nova Gorica della Nuova banca di credito di Maribor e un ufficio cambiovalute di Salcano.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,81 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,17 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.361,19 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.201,33 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.176,00 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.110,19 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Emergenza clandestini lungo il litorale

Continua la fuga dai Paesi dell'Est

CAPODISTRIA Nel litorale sloveno è nuovamente scattata l'emergenza clandestini. Gli inquirenti hanno comunicato che solo nelle tre ultime settimane in alcuni boschi, sulle strade della regione e vicino ai valici di frontiera tra Croazia e Slovenia e Italia sono state fermate oltre 120 persone senza alcun documento o in possesso di passaporti falsi. Si tratta del più gran numero di clandestini bloccati in questa zona negli ultimi cinque anni. Si tratta di giovani cittadini romeni, bulgari, filippini, jugoslavi, bosniaci e cinesi in fuga dai loro paesi e diretti in Italia.

In poche settimane fermate oltre 120 giovani. La zona di Jelsane tra le più battute dai passeur

Durante l'ultimo fine-settimana sono stati bloccati un'altra trentina di clandestini. Prima le pattuglia della polizia stradale hanno fermato una quindicina di romeni, bulgari e africani nei pressi di Podgrad e Villa del Nevoso. I clandestini avevano varcato illegalmente il confine tra Croazia e Slovenia, vicino al valico di Jelsane; dalle dichiarazioni rilasciate agli inquirenti è emerso che attendevano alcuni passeur, che avrebbero dovuto trasferirli a Pordenone. Più tardi un gruppo di clandestini jugoslavi, bosniaci, kenioti e filippini sono stati scoperti da alcuni cittadini vicino a Divaccia, i quali hanno avvertito la polizia. Sembra che i clandestini fossero giunti in Slovenia nascosti in alcuni camion e vagoni merci provenienti dalla Croazia. Ogni clandestino aveva versato 900 marchi ad alcuni passeur, che avrebbero dovuto trasferirli in alcuni centri del Friuli-Venezia Giulia.

Nonostante i successi politici del Presidente croato, il padre della Jugoslavia miete ancora consensi

Tito-Tudjman, un duello che divide

Sorprendente sondaggio: l'ex maresciallo è ancora popolare

«Voci dell'Istria»: quale ateneo per gli studenti del litorale?

Attualità e cronaca si alternano a spazi dedicati alla storia e al teatro: questa in sintesi la scaletta proposta per la settimana entrante da «Voci e volti dell'Istria». Il programma delle 15.45, in onda sulle frequenze di 1368 kHz e realizzato dalla sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, è curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Il primo appuntamento è fissato per **oggi** con «La Contrada» di Trieste, nell'imminenza del debutto in scena a Fiume de «L'assente». Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Giorgio Amodeo ripercorrono la storia ultraventennale della Compagnia.

«Dove andranno all'università gli studenti dell'Istria, a conclusione degli studi superiori?». E' l'interrogativo a cui si cercherà di rispondere invece nella puntata di **domani**.

Mercoledì seconda puntata del ciclo di conversazioni proposte da Egidio Ivetic, dell'Università di Venezia, sul tema della demografia istriana dal '400 all'800.

Per il consueto appuntamento del **giovedì** con il mondo dell'informazione, collegamento con i giornalisti Dario Saftich, redattore de La Voce del Popolo e con Flavio Dessardo, redattore di TeleCapodistria.

Venerdì nella puntata conclusiva della settimana, prosegue l'incontro con Anna Maria Vinci, ricercatrice di storia contemporanea presso l'Ateneo triestino, e il suo libro «Storia dell'Università di Trieste. Mito, progetti, realtà» (ed. Lint).

ZAGABRIA Se fosse vivo, Tudjman lo avrebbe volentieri sfidato su un campo di tennis (hobby preferito dal Presidente croato) ma visto che Tito ha abbandonato questa valle di lacrime 18 anni fa, i confronti tra i due statisti croati corrono soltanto lungo il filo dei sondaggi demoscopici.

Inchieste che nelle ultime settimane paiono moltiplicarsi e con esiti praticamente uguali: il maresciallo, ex capo della defunta Jugoslavia, batte in popolarità il padre-padrone della Croazia.

Sono esiti che, consentitecelo di dire, ricalcano il pensiero di buona parte dei croati, pronti sì nel dire che la Croazia doveva strappare i lacci jugoslavi, ma altresì concordi nell'avere nostalgia dei tempi in cui stipendio e posto di lavoro erano sicuri, assieme a una pace sociale volatilizzatasi bruscamente e in modo traumatico negli anni '90. L'ultimo sondaggio in ordine di tempo è stato fatto dal settimanale d'opposizione Globus, che ha ingaggiato un'équipe capeggiata dalla sociologa Snjezana Beros. Mille le persone interpellate dal 23 al 25 aprile, domiciliate in 15 contee croate, con esiti che non si possono più definire sorprendenti.

Alla domanda «Chi tra Tudjman e Tito è secondo lei lo statista che ha ottenuto maggiori successi?», il 34,5 per cento ha indicato

Testa a testa fra i due alla domanda «Chi fu lo statista maggiore?». Ma per molti l'attuale leader sta imitando in tutto e per tutto Josip Broz

il «capo di tutti i popoli e le nazionalità della Jugoslavia». Il Capo dello Stato croato, delle Forze armate e dell'Accadizèta è staccato di solo mezzo punto percentuale ma già questo la dice lunga sulla popolarità di

Franjo Tudjman

Josip Broz Tito

un personaggio che agli inizi di questo decennio stracciava le altre figure storiche croate in fatto di confronti. C'è poi un 13,2 per cento di intervistati che ha bocciato entrambi i contendenti, mentre il 18,3 per cento ha dichiarato di non sapere a chi dare la palma del migliore.

Altra domanda: «Tudjman imita o no Josip Broz Tito?». Il 30,5 per cento delle risposte indica che Tudjman copia intenzionalmente gli atteggiamenti di Tito. Per il 28 per cento si tratta di un'imitazione casuale, il 26,9 afferma che Tudjman non copia affatto il maresciallo, i «non so» toccano quota 14,6 per cento. Per gli intervistati, Tudjman rispetto a Tito è più «religioso, attaccato alla famiglia, patriota croato, umano, tollerante e inoltre ha maggior talento nello scrivere e guida meglio il proprio partito». Tito si presenta invece più «bello, astuto, oratore, elegante, affascinante, rispettato dalla Comunità internazionale ed è anche miglior capo militare».

Un duello al calor bianco insomma, anche se non sono pochi coloro che in Croazia vorrebbero finalmente un capo democratico e capace di traghettare il Paese verso l'Europa che conta. «Intanto teniamoci la racchetta tudjmaniana e il sigaro titino, simboli emblematici di epoche molto dissimili» sembra essere l'opinione dominante fra i croati.

Si è iniziata alla Corte d'Appello di Trieste la presentazione dei contrassegni elettorali

Undici liste pronte alla gara

E intanto vengono fatti gli ultimi sondaggi prima del black-out

Soltanto oggi sarà depositato il simbolo congiunto di Ppi, Cdr-Cdu, Udr, Rinnovamento italiano, Pri e Unione slovena dopo la firma dell'accordo locale

TRIESTE Si è iniziata ieri alla Corte d'Appello di Trieste la presentazione dei contrassegni, dei documenti di programma di legislatura e dell'eventuale dichiarazione di collegamento tra liste, dei partiti e dei gruppi politici che intendono partecipare alle elezioni dell'ottavo consiglio regionale. Questo l'elenco dei contrassegni presentati alla cancelleria nella giornata di ieri: 1. Fronte giuliano, 2. Italia unita - libertà e federalismo, 3. Unione Friuli - autonomia e libertà, 4. Nazion friul, 5. Progetto autonomie Friuli Venezia Giulia, 6. Partito della Rifondazione Comunista, 7. Alleanza Nazionale, 8. Lega autonomia Friuli - liste civiche, 9. Lega Friuli, 10. Democrazia cristiana, 11. Sos Italia - Friuli-Venezia Giulia.

Soltanto oggi invece sarà depositato il simbolo congiunto di Ppi, Cdr-Cdu, Udr, Rinnovamento Italiano, Pri e Unione slovena che ieri pomeriggio hanno finalmente siglato l'accordo a livello locale dopo l'intesa nazionale tra Marini e Cossiga. Le «pregiudiziali politiche» sollevate dall'Udr (lavorare per costruire un Centro distinto e distante dalla destra e alternativo ai Democratici di Sinistra) - ha riferito il segretario del Ppi Strizzolo - sono state superate in un preambolo di quindici righe nel quale si ribadiscono il carattere «nuovo» dell'accordo (con un preciso appello agli elettori moderati) e la straordinarietà dell' esperimento in Friuli- Venezia Giulia. Risolto anche il problema dell'affollamento di simbolo, con un unico contrassegno che rappresenterà il Cdr-Cdu per l'Udr.

Intanto si susseguono gli ultimi sondaggi prima del black-out elettorale. Secondo una indagine effettuata dall'istituto Poster per il Gazzettino (contattando 1200 persone) questa volta a livello di Triveneto l'Ulivo con Rifondazione sarebbe al 32%, Lega e Polo invece sarebbero appaiati attorno al 30,5%.

La partita elettorale a Nord-est torna così a proporre l'anomalia di tre poli pressoché uguali, mentre in un precedente sondaggio a gennaio il Polo era risultato in netta flessione. Per quanto riguarda i singoli partiti, le maggiori simpatie vanno alla Lega (25%), seguita da Pds (19,7%), An (18,9%), FI (17,7%), Ppi (12,9%), Partito del Nord-est (12,4%), Prc (10,8%), Ccd/Cdu (9,2%), Udr (3,4%). Gli «indifferenti» sono attorno al 24%.

Dati in flessione anche e soprattutto nelle regioni del Triveneto

Nuovi preti, ma solo all'estero Sempre più rare le vocazioni

UDINE La Chiesa cattolica ha celebrato ieri la giornata mondiale per le vocazioni. Pur tra dati contrastanti le statistiche mostrano come nel corso degli ultimi dieci anni le vocazioni al sacerdozio, per il clero diocesano, hanno avuto un andamento piuttosto stazionario e certo non arrivano a coprire i vuoti lasciati dai decessi.

Nel '90 nel nostro paese sono stati ordinati sacerdoti diocesani 492 giovani. Nel '96 il loro numero era salito a 533. Allargando lo sguardo all'Europa – siamo già nell'epoca dell'euro – si è passati, nello stesso periodo, da 2456 a 2475 nuovi sacerdoti. Estendendo la ricerca al mondo intero si registra ancora un lieve aumento: da 5938 a 6444 nuove entrate. Rientrando a casa nostra e fermandosi alle tre regioni del Triveneto le rilevazioni annuali fanno registrare alti e bassi: dai 63 nuovi presbiteri del '90 si è scesi a 61 nel '92, a 48 nel '94, per ritornare a 57 nel '96. Il Triveneto dunque non pare riprendersi.

Nel Triveneto come vanno le presenze? Dal '90 al '96 i diocesani sono passati da 6199 a 5861; le religiose da 16.736 a 14.967; i religiosi da 870 a 704. Nelle diocesi del Friuli-Venezia Giulia per il '98 sono previste otto ordinazioni sacerdotali (due in meno rispetto al '96): quattro a Gorizia, due a Udine e una sia a Pordenone sia a Trieste.

Ma le nuove vocazioni riescono a compensare i decessi? In Italia e in Europa il ricambio non è sufficiente, mentre a livello mondiale pare di sì. Dal 1990 al 1996, infatti, secondo i dati

In Friuli-Venezia Giulia le ordinazioni sacerdotali saranno soltanto otto contro le dieci celebrate nelle quattro diocesi soltanto due anni fa

dell'Osservatorio religioso triveneto, i sacerdoti diocesani sono scesi in Italia da oltre 38 mila a circa 37 mila; in Europa da quasi 157 mila a meno di 152 mila, mentre nel mondo il loro numero continua a crescere: sono passati da 257.696 nel '90 a 262.418 nel '95 con un trend positivo. Guardando ai religiosi e alle religiose l'andamento in Italia e in Europa presenta un vistoso calo di nuove presenze. Sempre nello stesso periodo '90-'96 sono oltre 10 mila le religiose in meno e 400 i religiosi; in Europa si registra un calo di 42 mila religiose e di 2800 religiosi. Più contenuto è il calo a livello mondiale: di 42 mila religiose è la diminuzione e di 3000 i religiosi.

Le ordinazioni dei sacerdoti diocesani in Italia registrano un andamento variabile: sono state 526 nel 1988, 431 nel 1989, 492 nel 1990, 547 nel 1991, 533 nel 1992. Complessivamente i sacerdoti diocesani sono passati da 36.740 del 1988 ai 37.926 attuali.

Rifondazione denuncia: «Diabetici abbandonati»

TRIESTE «Nel Friuli-Venezia Giulia vi sono almeno 50 mila diabetici seguiti dai centri diabetologici, ma, negli ultimi mesi, le Aziende sanitarie della regione hanno elaborato dei piani che prevedono forti ridimensionamenti dei centri diabetologici attraverso la diminuzione del personale medico ed infermieristico ed una limitazione degli accessi ai pazienti per i prelievi». Lo afferma, in un' interrogazione al presidente della Giunta regionale, Giancarlo Cruder, il consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Roberto Antonaz.

«Appare del tutto immotivata ed illogica, poi, - scrive Antonaz - la decisione di sopprimere la commissione per le attività diabetologiche istituite con la legge regionale 28 del 1990. Tutte queste gravi scelte, - afferma il consigliere del Prc - denunciate puntualmente dal Crad (Comitato regionale associazioni diabetici), stanno incidendo in modo negativo, ed ancora di più incideranno nel prossimo futuro, sulle condizioni dei diabetici della regione, in particolare sulle attività di prevenzione, fondamentali nella patologia in questione».

Antonaz chiede così al Presidente della Giunta se non sia sua intenzione intervenire «affinchè sia garantita a tutti i diabetici della regione la cura e l' assistenza sanitaria in modo paritario ed ottimale».

Le reazioni dopo il voto dell'ultima seduta del Consiglio

Commercio, due anni per rivedere le regole

TRIESTE Due anni di tempo per permettere alle piccole e medie imprese di innovarsi e di competere ad armi pari con la grande distribuzione. E' questo il positivo risultato, a giudizio del segretario regionale della Confesercenti regionale Pietro Rosa Gastaldo, della votazione avvenuta giovedì nel corso dell'ultima seduta del Consiglio in materia di commercio. L'Aula ha di fatto bloccato l'entrata in vigore del decreto Bersani, dando così la possibilità al Consiglio che sarà eletto a giugno di studiare una legge più puntuale e capace di ridisegnare la riforma nazionale sul modello e sulle esigenze dei comemrcianti del Friuli-Venezia Giulia.

Ma il Consiglio, nella sua ultima seduta, non ha soltanto votato il blocco della Bersani. Anzi. In materia di commercio, come aveva già sottolineato il vicesegretario regionale della Confesercenti Giorgio Moretti, nel corso dell'ultima seduta sono state introdotte significative e sostanziali novità. E' stato infatti istituito un fondo di rotazione per la categoria, gestito dal Mediocredito, con uno stanziamento iniziale di un miliardo, da rimpinguare nelle prossime variazioni di bilancio e nei prossimi esercizi finanziari. Sempre in materia di finanziamenti, l'aula giovedì ha anche modificato la legge regionale 36 del 1996 sul credito agevolato, con la fissazione da una parte di un limite massimo di spesa ammissibile e la destinazione esclusiva a piccole e medie imprese commerciali.

Per quanto rigurada invece le norme sanatorie, sono state sistemate alcune posizioni di grandi imprese commerciali insediatesi con problemi di natura urbanistica (come Corte Smeralda, la Vela, Bardelli, e altre ancora). In più si prevede la cancellazione delle zone HC (per insediamento di centri commerciali) se entro tre anni dallla loro individuazione non vengono usate per la loro destinazione d'uso.

Sempre in materia di grande distribuzione, nell'ambito del blocco della riforma Bersani e per la gioia dei consiglieri dei Verdi sostenitori di tale emendamento, per due anni non saranno concesse nuove autorizzazioni, anche per quelle richieste prima della legge regionale 41 del 1991.

Un video sulla guerra

A una classe di Bihac il premio speciale «Cinema e Scuola»

PORDENONE Uno dei premi speciali della quattordicesima edizione del concorso internazionale 'Video Cinema e Scuola', promosso dal Centro iniziative culturali di Pordenone e Presenza e Cultura, è stato attribuito ieri alla scuola elementare e media di Bihac, una delle città martiri della Bosnia, capoluogo dell'omonima «sacca di Bihac», dove nel 1995 si combattè una battaglia decisiva tra bosniaci musulmani, da una parte i fedeli al governo di Sarajevo, dall'altra i 'secessionisti' di Fikret Abdic. In seguito agli scontri, oltre 25.000 profughi di Bihac e dintorni furono costretti a fuggire verso la Croazia da dove furono però respinti e rimasero per mesi accampati nella terra di nessuno.

I ragazzi della scuola di Bihac, così, hanno affidato all'Associazione umanitaria 'Dai ruote alla pace', di Casarsa, che ancora aiuta quelle popolazioni, il compito di realizzare per loro un video sulla difficile rinascita dell' insegnamento in una scuola semidistrutta, ma passo fondamentale per far tornare la vita dei ragazzi alla normalità.

Altri premi sono andati a scuole del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e della Sicilia. Nel concorso sono stati coinvolti, per l'ideazione e la realizzazione dei tantissimi video pervenuti, 3.500 studenti e 300 insegnanti di tutt'Italia e anche di Austria, Croazia, Slovenia e Bosnia.

Leggi sui negozi

E fuori dell'aula esultano «diniani» e i rappresentanti dei Verdi

UDINE Rinnovamento italiano e Verdi hanno salutato con particolare soddisfazione le votazioni dell'ultima seduta del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia in materia di commercio. Il consigliere di Ri Giancarlo Castagnoli si è visto infatti riconoscere una linea da lui portata avanti da sempre in materia di commercio e riforma Bersani. Il blocco della riforma consentirà, secondo quanto ha commentato lo stesso Castagnoli, di arrivare a una legge regionale ben definita, sfruttando al meglio i prossimi due anni. Lo stesso Castagnoli ricorda poi con soddisfazione l'istituzione di un fondo di rotazione e dello sblocco, con minimi anticipi, della situazione delle 4mila domande di mutuo giacenti negli uffici regionali.

La soddisfazione dei Verdi riguarda invece, come sottolinea il friulano Elia Mioni, l'introduzione di norme a sostegno delle associazioni di consumatori ed utenti, con un finanziamento di 600 milioni di lire. «L' emendamento - si legge in un comunicato della regione - recupera i contenuti principali di una proposta di legge (presentata da Mioni e altri), che non ha potuto essere discussa nella sua interezza a causa della prossima fine della legislatura regionale».

I 600 milioni di lire saranno assegnati, nel triennio 1998- 2000, per contributi a progetti di associazioni per la tutela dei consumatori e degli utenti, nei campi dell' informazione, l'educazione e l'assistenza ai cittadini.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.49**
	tramonta alle	**20.15**
La Luna:	si leva alle	**13.17**
	cala alle	**2.42**

19.a settimana dell'anno, 123 giorni trascorsi, ne rimangono 242.

IL SANTO

San Ciriaco

IL PROVERBIO

Un nobile cuore si confessa volentieri vinto dalla ragione.

TEMPO

Temperatura:	**11,9** minima
	17,1 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1011,6** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**11,4** da Nord Est
Mare:	**15,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.40	**+2**	cm
	ore	19.07	**+28**	cm
Bassa:	ore	1.15	**-1**	cm
	ore	10.33	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.46	**+6**	cm
Bassa:	ore	1.50	**-12**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Se la pena a vita verrà cancellata, Benito Loggia, il più «vecchio» detenuto d'Italia, otterrà quella libertà che chiede invano da tanto tempo

Ergastolo, c'è anche un triestino che spera

L'uomo, ex infermiere psichiatrico, è in cella da 31 anni per omicidio e stupro di una ragazza

E' sepolto in carcere dal primo dicembre 1967. Trentun anni. Benito Loggia, triestino, nato nel 1939, già infermiere psichiatrico a San Giovanni, responsabile dell'omicidio e dello stupro di Iris Semenic,15 anni, è il più «vecchio» ergastolano del nostro Paese. Un doloroso record dell'espiazione. Nessun detenuto italiano sta scontando infatti la pena da così lungo tempo. Un paio di giorni fa il Senato ha dato via libera all'abolizione dell'ergastolo dal nostro ordinamento. Se la Camera dei deputati farà altrettanto, Benito Loggia uscirà in libertà. Lui del resto la reclama da anni.

Ha chiesto la grazia al Presidente della Repubblica, ha presentato istanze puntualmente respinte dai giudici che lo ritengono ancora pericoloso. Ha scritto a politici come Vittorio Sgarbi, Fausto Bertinotti, Tiziana Maiolo. Si è fatto intervistare da giornali importanti, che pesano nelle stanze dei ministeri e nelle segreterie dei partiti. Nulla di nulla. Sulla scheda del detenuto EE29-67-04459 continua a essere scritto: «Fine pena, mai».

«Una bestialità» ha definito l'abolizione dell'ergastolo il sindaco Riccardo Illy. Non conosceva la vicenda criminale di Benito Loggia. Quando il vicesindaco Roberto Damiani gliel'ha illustrata, Illy è inorridito e ha scosso il capo.

Oggi Loggia è rinchiuso nel carcere di Spoleto da dove ha scritto più volte anche al ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick *(nella foto)* per sollecitarne l'intervento. Flick sull'ergastolo è sempre stato esplicito. Dopo il pronunciamento del Senato ha manifestato il suo dissenso per la scelta dell'abolizione.

«I tempi non sono maturi, non ce lo possiamo permettere». Secondo il ministro della Giustizia la pena del carcere a vita va mantenuta per reati come le stragi, gli agguati di mafia, gli omicidi di poliziotti e carabinieri e per le violenze e la morte inflitte a minorenni.

Iris Semenic, la ragazza di Ancarano su cui ha infierito Benito Loggia fino a ucciderla, aveva 15 anni e l'ex infermiere psichiatrico nei tre gradi di giudizio si è sempre visto confermare la condanna a vita. Né spiragli, né dubbi, né incertezze. In più ha subito un'altra condanna. Tra l'87 e il '90 ha goduto di alcuni permessi. Durate una di queste «uscite» dal carcere, ha tentato di usare violenza a una donna.

Da quel giorno le porte dei vari penitenziari in cui è stato via via trasferito non si sono più aperte. Né per permessi, né per usufruire di altri benefici.

«Per dire che in semilibertà ho fallito, ci vogliono prove vere - ha ribattuto l'ergastolano scrivendo a un giornalista -. Non bastano le chiacchiere di una donna che non ho nemmeno sfiorato. Io sono l'esempio vivente che la legge non è uguale per tutti. Ci sono criminali che hanno commesso decine di omicidi e oggi sono liberi e pagati dallo Stato. E a parte i cosiddetti pentiti, ci sono pure i ruffiani e i lecchini che l'hanno fatta franca mentre io sono qui dentro da più di trent'anni».

La sua scheda dice: «Fine pena, mai», nonostante domande di grazia, suppliche e proteste «vivaci»...

Nel 1995 Benito Loggia aveva chiesto di essere liberato, ma il Tribunale di sorveglianza aveva detto «no», spiegando che anche in carcere aveva compiuto altri reati. Oltraggi e soprattutto il sequestro di un insegnante trattenuto nella sua cella per ore con un punteruolo puntato alla gola. L'ergastolano pretendeva di essere trasferito in un carcere di suo gradimento.

Certo, la Costituzione dice che le pene sono finalizzate alla rieducazione del condannato ma da quanto emerge da questi fatti per Benito Loggia, il risultato sembra non essere stato conseguito. Arduo costruire il consenso sull'abolizione del carcere a vita, parlando di lui.

Claudio Ernè

Il delitto nel 1967, la confessione, la triste deposizione della moglie

Un autostop, una tragedia

Omicidio volontario aggravato, violenza carnale, ratto a fine di libidine, porto d'arma da taglio. Sono questi i reati per cui Benito Loggia sta scontando la condanna all'ergastolo. La ragazza uccisa e violentata si chiamava Iris Semenic, era una studentessa e abitava ad Ancarano. Il 28 novembre 1967 davanti all' albergo «Triglav» di Capodistria aveva chiesto un passaggio per ritornare a casa. Non c'erano mezzi pubblici. Si era fermata una «Giulietta Spider 1600» di colore bianco. Al volante l'infermiere dell'ospedale psichiatrico. Benito Loggia all'epoca aveva 28 anni, era sposato, aveva un figlio e viveva nel rione di Gretta. «Dedito al gioco e alle donne» si legge nelle sentenza di condanna.

Durante il tragitto tenta un approccio. La ragazza dice «no». Lui riprova, sempre più violento e aggressivo. La intimorisce, la punzecchia a un fianco con la lama del coltello. Lei reagisce e lo graffia al volto. Lui affonda il coltello. Dieci colpi in parti vitali del corpo. Poi getta la ragazza in agonia fuori dalla macchina. Iris Semenic finisce a terra in un viottolo, nei pressi di un argine.

Infine, come si legge nella sentenza della Corte d'assise stilata dall'allora presidente Egone Corsi, «approfittando dello stato di agonia della giovane, si era congiunto carnalmente con la medesima per via anale». L'assassino scappa. Getta via il coltello dal finestrino della macchina, passa il confine con la sua spider, rientra in casa, si pulisce dal sangue e si addormenta...

Alle 6 del mattino il corpo della studentessa viene trovato da alcuni cacciatori. «Era bocconi, sull'argine di un piccolo canale di irrigazione». Iniziano le indagini e Benito Loggia viene individuato attraverso la spider. Se avesse avuto una 600 forse l'avrebbe fatta franca.

«Fu possibile individuarlo grazie ad alcuni testimoni - si legge ancora nelle sentenza - che descrissero la vettura. Il Loggia, fermato il pomeriggio del 30 novembre da agenti della Mobile di Trieste viene sottoposto a interrogatorio e non ha difficoltà ad ammettere di aver dato un passaggio alla ragazza fino al bivio Risano, e di aver tentato un approccio. Al rifiuto la fa scendere dalla vettura. Esclude di averla portata ad Ancarano».

La vittima, Iris Semenic

Benito Loggia in una foto d'archivio

Si rivelano tutte bugie, maldestri tentativi di allontanare da sè i sospetti. La polizia slovena aveva però trovato accanto al corpo di Iris Semenic due cuscini di gommapiuma. Erano stati portati a Trieste, consegnati ai colleghi della Mobile e mostrati alla moglie dell'arrestato che li aveva riconosciuti come appartenenti alla vettura del marito.

«Davanti a tanto grave prova contestata al Loggia, questi la sera stessa, rendeva ampia e circostanziata confessione dell'omicidio, commesso con il proposito di violentare la ragazza che aveva opposto resistenza. Per cui, dopo averla colpita a morte, aveva violentato la sua vittima che giaceva bocconi ed era in fin di vita».

«Portava la minigonna e masticava gomma americana. Sembrava ci stesse, ma finì in tragedia. Io ero ubriaco fradicio. Da un mese avevo scoperto che mia moglie mi tradiva. Il coltello lo presi per farla stare buona. Ci fu una collutazione ed è morta, io nemmeno lo sapevo» ha sostenuto più volte l'ergastolano, cercando di accreditare una tesi tanto inverosimile quanto comoda per la sua immagine di detenuto che chiede di essere perdonato e scarcerato.

La sentenza della Corte d'assise fa giustizia anche su questo. «La moglie di Loggia riferì che il marito aveva contratto la sifilide prima del matrimonio, l'aveva contagiata qualche anno più tardi. Era dedito al gioco e alle donne, l'economia domestica era dissestata».

Infine Benito Loggia, pur condannato a risarcire la famiglia dell'uccisa con 180 milioni, non ha mai versato nemmeno una lira.

Denunciati alla Procura trasferimenti «penalizzanti»

Dogane sempre «inquiete»: una sindacalista nel mirino

Cinque trasferimenti nell'arco di undici mesi, motivati, sembrerebbe, dalla volontà di penalizzare, in qualche modo, una dipendente pubblica che ha la vocazione della sindacalista. Il teatro della vicenda, approdata in questi giorni sul tavolo della Procura della Repubblica, in conseguenza di un documento di protesta del quale si è fatto promotore il sindacato Snadd, è quello delle Dogane triestine, già oggetto recentemente di violente polemiche per le problematiche createsi attorno al mondo degli spedizionieri (come si ricorderà, soprattutto a Fernetti, a cavallo fra la fine del '97 e l'inizio di quest'anno, si incrociarono pesanti accuse a carico della lentezza delle operazioni di sdoganamento).

E proprio tali vicende sembrano aver originato l'attuale situazione della quale si è pubblicamente lamentato il Sindacato nazionale autonomo Dipartimento delle Dogane e delle Imposte indirette (Snadd): Anna Ferrante, dirigente sindacale e dipendente delle Dogane, sarebbe stata oggetto delle speciali attenzioni dei suoi superiori, che l'avrebbero trasferita appunto per cinque volte nel breve volgere di undici mesi «senza il minimo rispetto rispetto delle norme – si legge nella nota dello Snadd – e della decenza».

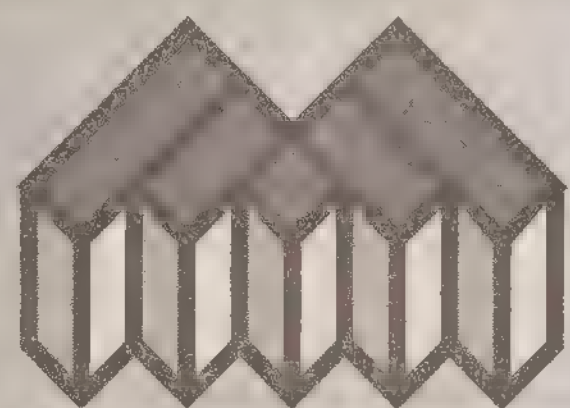
«La maggior parte dei dipendenti pubblici – prosegue il documento – e non solo a Trieste, difficilmente cambia tante volte ufficio in vent'anni di lavoro».

L'analisi fatta dai sindacalisti dello Snadd parte dalla constatazione che normalmente, nella circoscrizione doganale della città, esistono numerosi operatori che mai, nell'intero arco della loro carriera, vengono trasferiti d'ufficio. «Forse – abbozzano i redattori del documento sindacale – la persona oggetto dei tanti e ingiustificati trasferimenti, parla e scrive troppo (Anna Ferrante si è resa protagonista di molte denunce, proteste, segnalazioni, relativamente a locali insalubri, strutture fatiscenti, utilizzo delle divise del personale, trasferimenti di colleghi dal Dipartimento di Trieste, alloggi di servizio e altro), ma di certo un'anomalia si è creata e deriva dalla disparità di trattamento.

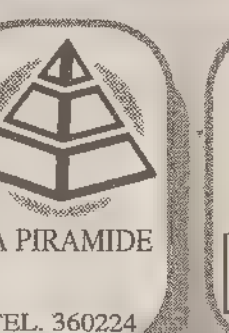
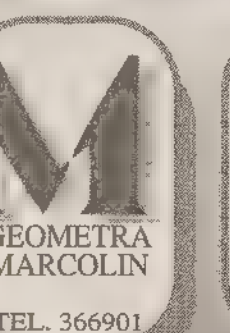
«Non vogliamo assolutamente parlare di una volontà intimidatoria – si legge nella nota dello Snadd – ma di sicuro una risposta da parte dell'amministrazione sarebbe utile per tranquillizzare tutti i dipendenti delle Dogane della città». Una risposta arriverà però certamente dalla Procura della Repubblica che, una volta investita del problema, deve appurare l'eventuale sussistenza di elementi illeciti nella situazione evidenziata, per cui il problema è solo all'inizio e su questa vicenda, con ogni probabilità, si scatenerà una nuova polemica.

u. sa.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

OTTIMO PREZZO grande zona giorno-letto, cucina abitabile, bagno, luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN GIACOMO appartamento occupato di 55 mq 2 stanze cucina wc 40.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
60.000.000 TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento anticipo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LOCCHI adiacenze 65 mq luminosissimo scorcio mare soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo cantina 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
REVOLTELLA bassa appartamento luminosissimo soggiorno camera matrimoniale camerino cucina abitabile veranda bagno cantina riscaldamento autonomo 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE PASCOLI adiacenze recentemente rinnovato 60 mq soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
110.000.000 PIAZZETTA PUECHER luminoso aperto soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFARONE KANDLER appartamento in ottime condizioni 80 mq saloncino matrimoniale camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VERGERIO zona moderno ottimamente ristrutturato saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET in ottimo stabile moderno, atrio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile; cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
MADONNINA stabile moderno, cucina, matrimoniale, bagno wc, ripostiglio, terrazzino; ristrutturato. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale! Ristrutturazione integrale! 75 mq per sognatori. Cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA ultimo appartamento in casetta, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo. L. 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 040/362486.
VALMAURA atrio, soggiorno, cucinino, bagno, stanza, ripostiglio, veranda, 78.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
VIA CAPODISTRIA recente, buone condizioni: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PUECHER recente sesto piano molto luminoso, ingresso, cucinino con soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPI ELISI recente panoramico, cucinino soggiorno camera bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino soggiorno camera bagno 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO mare, appartamento tranquillo 60 mq circa in palazzina recente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PINDEMONTE adiacenze nel verde cucina soggiorno camera bagno cantina 60.000.000. VIP 040/634112.
ROIANO eccellenti condizioni cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

FORAGGI piano alto soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio balconi 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
I INGRESSO semicentrali, salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto, ottime rifiniture, possibilità di soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELPOGGIO adiacenze splendido appartamento in stabile signorile composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA ALFIERI ALTA appartamento superluminoso 70 mq soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE XX SETTEMBRE moderno silenzioso 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STAZIONE ZONA SCORCIO MARE appartamento in ottime condizioni 100 mq composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo grande cantina 1.500.000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze in imminente consegna composti da soggiorno con caminetto 2 stanze angolo cottura doppi servizi e altri da soggiorno una stanza angolo cottura bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti prezzi a partire da 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
INDUSTRIA epoca ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., cantina; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
SOTTOLONGERA come in Carnia! Bellissimo alloggio immerso nel verde: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzi. Posto macchina. Salutarmente invidiabile 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI appartamento in bell'edificio, composto da 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzino poggiolo e cantina. GREBLO 362486.
MAZZINI in casa d'epoca 2.o piano ristrutturato, ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda, adatto anche ufficio. GREBLO 362486.
DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROSMINI adiacenze in elegante palazzo, piano alto c/ascensore, cottura, tinello, salone di 2 stanze, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzette, cantina, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA vista completa mare; appartamento atrio, cucina, soggiorno, bagno, 2 stanze, poggiolo, ripostigli, cantina, giardino, posto auto, 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
ADIACENZE CORONEO recente, tranquillo, soleggiatissimo: salone, 2 matrimoniali, cucina, bagni, poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO recente, luminosissimo: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggioli, bagno, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.
FORNACE - BRAMANTE semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucinona, bagno, poggioli, II p., 85 mq, 145.000.000, possibilità acquisto posto auto 40.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA ALPI GIULIE panoramico, ottime condizioni, ingresso cucina saloncino stanza stanzetta, 2 bagni, ampio poggiolo, ripostiglio, soffitta, giardino e posti macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.
APIARI primingresso rifinitissimo piano alto con scorcio mare, cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo, con porta blindata, box, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VOLONTARI GIULIANI spaziosa mansarda, cucina soggiorno bistanze bagno autometano, 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ANGELO EMO appartamento tranquillo da sistemare, 85 mq circa, ingresso, cucina abitabile, soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA via Castelmonte, trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso di salone cucina 2 stanze, servizi, terrazza, posto macchina, vano taverna con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto, buona manutenzione, cucina soggiorno stanza stanzetta, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA VICO in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio 95.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.
NEGRELLI da rimodernare ultimo piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 130.000.000. VIP 040/634112.
BORGO SAN SERGIO moderno buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo posto macchina in garage 160.000.000. VIP 040/631754.
ZONA FIERA da poco restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 190.000.000. VIP 040/634112.
ROZZOL buone condizioni ingresso salone cucina camera cameretta servizi separati ampia cantina autometano posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

S. VITO, ROSSETTI soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, da L. 132.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
PRIMO INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA CORSO ITALIA ma nel verde, tranquillissimo appartamento ampia metratura con splendido terrazzone, stabile prestigioso, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
BARCOLA ALTA palazzina in corso costruzione splendida vista 4 appartamenti prestigiosi composti da salone 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, giardini propri, riscaldamento autonomo, ampi box e posti auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile 170 mq composto da salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore 260.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TRIBUNALE appartamento di 170 mq in stabile moderno e signorile composto da salone con terrazza, 2 camere matrimoniali, cameretta, zona guardaroba, cucina molto grande con terrazzino, doppi servizi, cantina, riscaldamento, ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI zona quinto piano appartamento signorile composto da salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, possibilità box auto 290.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIVA
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

TAGLIAPIETRA appartamento d'ampia metratura in bellissimo stabile d'epoca, atrio corridoio, doppio salone, cucina, 3 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzino; cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE a due passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e terrazzone di 60 mq. Box soppalcato. Residenziale, per chi apprezza tutti i comforts. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALI splendidi connubi tra esigenze tradizionali ed estimatori di questa particolare filosofia abitativa. 120/180 mq al grezzo. Nuove ristrutturazioni. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. Primo ingresso. Abitazione oppure studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna!), ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, stanzino, guardaroba, ripostiglio, servizi separati, poggioli, autometano, cantina. GRATTACIELO 040/635583.
RONCHETO paraggi appartamento di 88 mq, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio 2 poggioli, cantina e termoautonomo metano. GREBLO 362486.
SAN VITO appartamento di 172 mq in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino; salone, 4 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, cantina e grande box auto. GREBLO 362486.
UFFICIO OBERDAN ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata, 256.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITA' ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore 198.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
CARDUCCI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, prezzo interessante PIZZARELLO 040/766676.
SAN FRANCESCO - PALESTRINA primo piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq 280.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
ZONA HORTIS recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 290.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
CICERONE - TRIBUNALE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostigli, autometano, poggioli, piano alto, ascensore, autometano, 190 mq PIZZARELLO 040/766676.
SCORCOLA attico di gran metratura con terrazzoni, vista mare e città, con 2 box, cantine e pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA COMMERCIALE recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in 2 enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggioli QUADRIFOGLIO 630174.
BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ampio poggiolo, autometano, posto macchina 240.000.000 VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile di pregio salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione ufficio 395.000.000 VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

LONGERA tranquilla bifamiliare 190 mq interni terrazze cortile parcheggio 310.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. LUIGI casetta su tre livelli da rimodernare con cortile panoramica. CASAPROGRAMMA 040/366544.
AURISINA ultima disponibilità primingresso con giardino rifiniture a scelta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALISSIMA villa con giardino, su 3 livelli con appartamenti indipendenti, mansarda, cantinona, zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.
STABILE INTERO via F. Severo, 10 appartamenti composti da 2 stanze grandi, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ottimo investimento. CENTROSERVIZI 040/382191.
160.000.000 SALITA DI GRETTA casetta parzialmente da rimodernare 100 mq composta da 4 ampie stanze cucina abitabile arredata doppio servizio ripostiglio cortiletto di 100 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NUOVO PREZZO BRIGATA CASALE adiacenze villa singola con 440 mq di giardino composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 156 mq cantina di 42 mq giardino di 150 mq 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA 250.000.000 ciascuna 2 casette indipendenti accostate composte da salone cucina abitabile 3 stanze bagno soffitta cantina giardino e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare appartamento con ingresso indipendente salone cucina 2 stanze bagno wc terrazzo veranda porticato giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.
MUGGIA a 2 passi dal Duomo, alloggio disposto a torre! Cucina 3 camere bagno. 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE casetta a schiera, nuova edificazione. Cucina salone 2 signori bagni 3 camere mansarda tavernetta box macchina e minigiardinetto. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARSO in recente complesso a schiera su due livelli soggiorno angolo cottura servizio tre stanze bagno poggiolo giardino trattative riservate. 040/635583.
CONTOVELLO casetta indipendente con esterni ristrutturati, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
DUINO VICINANZE CASTELLO CASETTA INDIPENDENTE da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 255.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SULL'ALTIPIANO a cinque minuti da Sistiana, villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni soppalco poggiolo. Esente da mediazione. Quadrifoglio 040/630174.
DUINO-AURISINA villino a schiera salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto 420.000.000. VIP 634112.

APPARTAMENTI arredati: monolocale Viale o soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, Valmaura. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti centrali, da 700.000, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomi. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTO vuoto con giardino, soggiorno, 2 matrimoniali, grande cucina, bagno, stanzetta, mansardina, contratto 6 mesi rinnovabili, 1.200.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI ottimi stabili, ascensore: prestigioso 320 mq, Tribunale, perfetto; Coroneo, 4 stanze, I piano; Valdirivo, 180 mq, doppia entrata; S. Francesco 130 mq monovano frontestrada. CENTROSERVIZI 040/382191.
IPPODROMO appartamento arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA patti in deroga appartamento nel verde tranquillissimo soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO patti in deroga appartamento in buone condizioni ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROZZOL ammobiliato per non residenti soggiorno camera matrimoniale cucina bagno terrazza ripostiglio riscaldamento 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE MIRAMARE adiacenze appartamento ammobiliato per non residenti ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno 2 stanze guardaroba cucina bagno con wc separato riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APPARTAMENTO IN VILLA OPICINA patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi bagno giardino accesso auto 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIGOR cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Ottimo. Non residenti 650.000 mensili. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN GIOVANNI tranquillo appartamento composto da matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. L. 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.
CANOVA paraggi soleggiato penultimo piano con ascensore, salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. L. 950.000 più spese. GREBLO 040/362486.
MADONNA DI GRETTA affittasi elegante appartamento ammobiliato con vista mare e parco condominiale salone 3 stanze 2 bagni ripostiglio terrazzone cantina garage 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI RESIDENTI recente soggiorno 2 stanze cucina balconi riscaldamento ascensore 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROSMINI luminoso, tranquillo: salone, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, II piano, ascensore, affittasi 1.100.000 mensili più accessori contratto 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione panoramica 100.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA in zona ricercata e con splendida vista mare, casa d'epoca con circa 3000 mq di terreno edificabile. Informazioni in ufficio, grazie. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
ZONA STADIO terreno edificabile per tre ville bifamiliari, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARROZZIERI, MECCANICI, ARTIGIANI. Cedesi minicapannone 150 mq + 250 mq cortile. Affitto nuovo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VALMAURA ottimo box anche adatto furgoni, con acqua e finestra. 35.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PALAZZETTO sport (pressi), bellissimo magazzino, passo carraio, servizio. 100 mq 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.
VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi interessantissimi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ABBIGLIAMENTI, CALZATURE, CENTRALISSIMI/CENTRALI da 30 mq a 600 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma, secondo «disponibilità» comunque prezzacci. Altro specializzato anche in Intimo e Bambino non centralissimo ma interessantissimo e ben avviato. Altro S. Giacomo, ottimo e simpaticamente piccolino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.
TABACCHINO rivendita giornali e articoli cartoleria-drogheria vendesi su strada di forte passaggio. GREBLO 362486.
CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI San Giovanni 20 mq, 450.000; Valmaura, 65 mq, servizio, 650.000; zona D'Annunzio, 45 mq, perfetto, 1.300.000; Barriera da 15 a 70 mq da 350.000 CENTROSERVIZI 040/382191.
MAGAZZINO 300 mq con ufficio, servizio, altezza fino a 5 metri, perfetto, impianto d'allarme, passo carraio con apertura automatizzata, zona Coroneo. CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN GIACOMO locale d'affari, mq 72, altezza interna 5 metri, 2 entrate; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALISSIMI muri locale d'affari, vendesi. 300 mq anche divisibili in 2 locali di 150 mq l'uno. Via primaria importanza, adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SETTEFONTANE adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto 98. GREBLO 362486.
TONELLO box magazzino 20 mq con acqua ottimo per artigiano 43.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
MAGAZZINO GARAGE interno zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI San Francesco adatti negozio o ufficio, 110 mq prezzo interessante PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO - UFFICIO via Geppa 60 mq, servizio, + 40 mq soppalco PIZZARELLO 040/766676.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq QUADRIFOGLIO 040/630175.

Mutui ipotecari e mercati finanziari in movimento: come regolarsi, che cosa chiedere

Quando diffidare del «tasso»

Se le condizioni sono troppo favorevoli, è meglio andarci cauti

Nerio Benelli, direttore della Cassa di risparmio: «Anche noi compriamo il denaro, e dobbiamo aggiungere i costi e il nostro guadagno»

Sono riusciti a scavalcare la «principessa» Borsa azionaria nell'ideale classifica che gli italiani quotidianamente compilano quando devono dedicare la loro attenzione alle «cose dell'economia». Sono i mutui ipotecari, croce e delizia per banche e clienti. Strumenti indispensabili per poter comprar casa, ma fonte di discussioni infinite quando in breve tempo cambiano le condizioni dei mercati finanziari, come sta accadendo in questo periodo.

L'ondata delle polemiche è arrivata anche a Trieste, ma la piazza, almeno per il momento, non sembra essersi turbata come altrove.

«Il fatto è che in città non ci sono banche straniere capaci di fare delle proposte sconcertanti come è avvenuto altrove - spiega il direttore della Cassa di risparmio di Trieste, Nerio Benelli -, ma indubbiamente avvertiamo la richiesta della clientela, mossa dalla pletora di notizie che sul tema vengono diffuse continuamente. Di certo però posso dire che alcune cose che si sono sentite sono prive di ogni base logica e che i mutui ipotecari - aggiunge - come del resto tutte le operazioni bancarie devono essere inserite in un contesto di mercato le cui regole non possono essere superate».

In effetti, andando a vedere le condizioni applicate dagli istituti che operano sulla piazza triestina, si nota come tutti, pur con qualche sfumatura di differenza, agiscano nell'ambito di una ristretta banda di oscillazione.

Certo, possono variare dei dettagli, ma quasi tutte operano con gli stessi criteri. E ciò costituisce una garanzia per la clientela: quando una banca, soprattutto se straniera, presenta delle offerte apparentemente imbattibili, allora è il caso di diffidare.

Molto spesso quando viene presentato un tasso molto basso, siamo alla presenza del cosiddetto «tasso d'invito», cioè di uno specchietto per le allodole, creato apposta per interessare la clientela, salvo constatare in seguito che l'operazione di finanziamento, una volta entrata «a regime», vede evolversi le sue caratteristiche interne in maniera inattesa e il cliente si trova a pagare dopo quella parte di tasso che non ha pagato all'inizio.

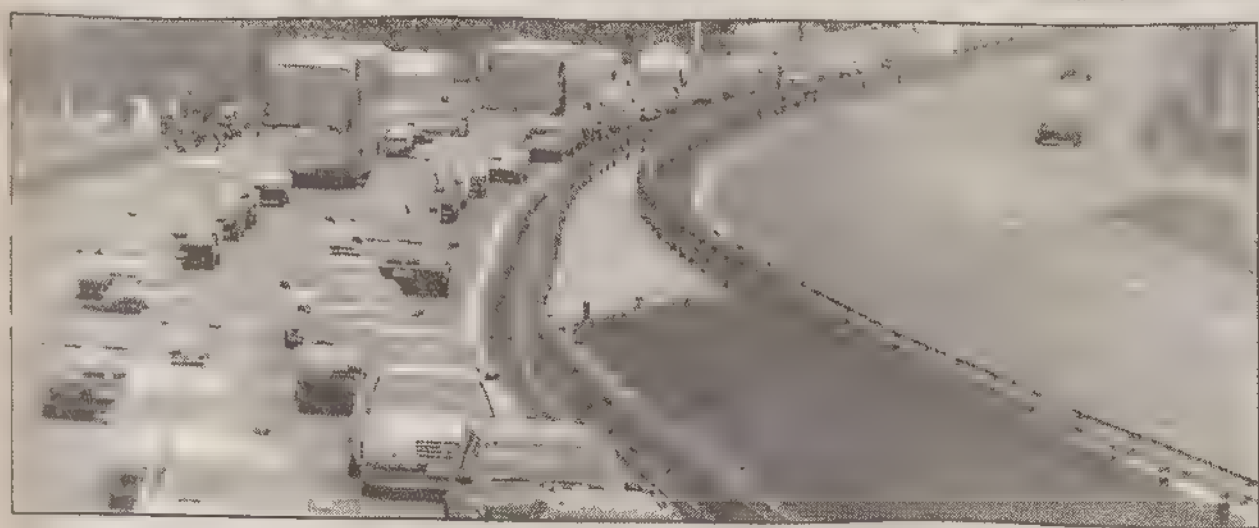
Il ragionamento del resto è semplice, e può essere senz'altro utile proporlo per tutti coloro che hanno un mutuo in corso di maturazione: gli istituti di credito, per poter concedere un mutuo, cioè «vendere», perchè di questo si tratta, il danaro alla clientela, devono per prima cosa procurarselo. La fonte può essere la Banca d'Italia o il ricavato dell'emissione di obbligazioni.

Nel primo caso l'acquisto avviene al tasso stabilito fra le parti (per fare un esempio semplice, visto che se ne parla tanto, poniamo che sia il 5%). A questo però gli istituti di credito devono aggiungere i costi per l'erogazione del servizio e il margine di guadagno, perchè evidentemente non sono enti di beneficenza. Ecco che quel 5% deve necessariamente essere «arricchito».

Nel secondo caso, il tasso al quale le obbligazioni possono essere vendute è quello di mercato del momento nel quale il contratto di mutuo viene stipulato: ecco perciò (e qualche rappresentante del mondo bancario in questi giorni ha cercato di spiegarlo) che alcune banche si trovano anch'esse oggi, alla pari di qualche cliente, a dover pagare degli interessi molto più alti delle attuali condizioni di mercato.

La conclusione dunque può essere questa: i titolari di operazioni di mutuo a tasso fisso (quelli che hanno optato per il variabile, il problema non ce l'hanno perchè il tasso si assesta da sè) hanno il diritto-dovere di andare a esaminare con la loro banca le caratteristiche dell'operazione stipulata. Ma prima di buttarsi a capofitto in avventure rischiose, devono conoscere con certezza e nei dettagli tutti gli aspetti della nuova operazione proposta da qualche altra banca: la sorpresa dopo potrebbe essere ancor più amara.

Ugo Salvini

TRAFFICO

Maxicode per rientrare e uscire dalla città

Domenica di rientro ieri con le immancabili code. Ma se ai valichi italo-sloveni i tempi di attesa sono stati contenuti, problemi si sono registrati sia ai confini sloveno-croati che al casello autostradale del Lisert. Tra le 17 e le 18 per entrare in autostrada bisognava attendere oltre mezz'ora causa i pochi caselli in funzione. In Slovenia si sono registrati problemi a partire da Castelvenere fino al quadrivio di Skofije: lunghe code di veicoli non solo italiani e triestini di ritorno dalla gita fuori porta ma anche e soprattutto austriaci e sloveni che hanno concluso le vacanze.

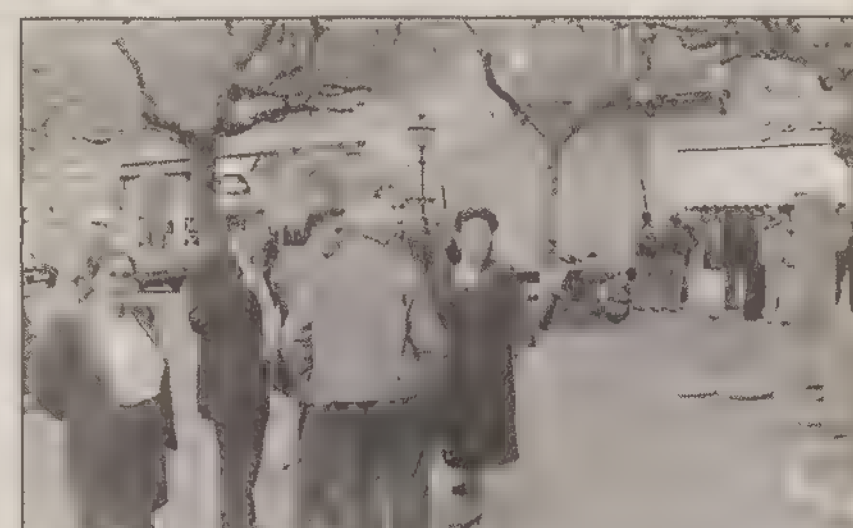
Solo una ventina di persone a manifestare in piazza Garibaldi contro gli albanesi

Una telefonata blocca i serbi

Le bandiere della Serbia sono rimaste avvolte nei fogli di giornale. L'altra domenica erano un centinaio i serbi in piazza Garibaldi a manifestare contro gli albanesi del Kosovo. Ieri non arrivavano a venti. Quattro donne vestite di scuro, alcuni uomini con qualcuno piuttosto avanti negli anni e due giovanotti con le mani callose.

Gordana Rokic, 63 anni, cittadina italiana, ex giornalista, factotum dell'Associazione di cultura e beneficenza italo-serba, organizzatrice della manifestazione, dà la colpa a una telefonata anonima. «Sa perché c'è poca gente? - dice -. Perché c'è stata una telefonata anonima secondo la quale gli albanesi avrebbero messo una bomba qui in piazza Garibaldi».

Ma questa è solo una voce. «Non so chi ha ricevuto la telefonata. So solo che è stata fatta», risponde. Poi tenta una spiegazione più razionale: «Molti serbi non sono venuti qui in piazza anche perché temono che si scopra che lavorano in nero. Hanno paura di essere licenziati». Si guarda attorno. «Non c'è neanche una macchina della polizia. Chissà, qualcuno potrebbe anche aver paura...» Non si riesce a capire di chi e di cosa.

Si avvicina un giovane che fino a pochi minuti prima stava assieme a un amico vicino a una vecchia Audi con il cofano aperto. Dice: «Noi vogliamo stare in pace e vogliamo che ci sia pace anche nelle nostre terre. Per questo i serbi in tutto il mondo stanno insorgendo. Lo so, il presidente Karadzic ha fatto degli errori, ma ora è lui dalla parte della ragione. Gli albanesi hanno colonizzato le nostre terre. Hanno fatto la grande Albania, una terra da dove viene esportata la droga e la prostituzione. Tra un po' anche voi sarete invasi dagli albanesi. Basta andare a vedere cosa sta accadendo in Puglia».

Interviene un altro: «Gli americani fanno solo i loro interessi, non quelli della pace». Qualcuno annuisce in segno di approvazione. Gli animi si infiammano. Altri parlano tra loro in serbo e si capisce cosa stanno dicendo.

L'apprezzamento di Budinich per gli sforzi economici della città in favore delle istituzioni scientifiche

CrT, trecento milioni per l'«Immaginario»

Li darà la Fondazione per l'allestimento della nuova sede di Grignano

I lavori di allestimento del Laboratorio dell'Immaginario scientifico nella nuova sede di Grignano saranno finanziati, fino a un massimo di 300 milioni, dalla Fondazione della Cassa di risparmio. Nel renderlo noto all'assemblea della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, il presidente Budinich ha espresso l'apprezzamento «per la consapevolezza dimostrata dall'istituto bancario di svolgere un ruolo promozionale per Trieste e per l'Europa, dedicando una preferenziale attenzione alle attività di studio, ricerca, educazione, formazione scientifica».

«Assumendo tale ruolo - ha proseguito Budinich - l'intervento della Fondazione bancaria è divenuto strategico e rappresenta sempre più un momento coordinato della programmazione delle risorse che la mano pubblica e gli enti locali stanno elaborando per assicurare alla città il sostegno dello Stato».

Nella relazione generale sono stati sottolineati anche gli impegni finanziari assunti dal Comune, col voto unanime di tutte le forze politiche, con l'inserimento nei bilanci delle spese per lo studio di fattibilità e per le opere preliminari necessarie alla creazione a Trieste del «Science center», progettato dall'Immaginario scientifico per offrire a un pubblico culturalmente eterogeneo servizi e strumenti di informazione scientifica, anche attraverso sofisticate tecnologie di comunicazione multimediale.

L'attività promozionale è finanziariamente sostenuta anche dalla Regione, dal Commissariato generale del governo per mezzo del Fondo Trieste, dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica che, pur con fra gravi ristrettezze di bilancio, hanno consentito alla Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze di elaborare progetti creativi d'interesse locale e nazionale, nell'ambito della regione di Alpe Adria.

Nell'approvare la relazione generale della presidenza, l'assemblea ha ricordato le manifestazioni organizzate durante l'anno in memoria del premio Nobel Abdus Salam, cui è stato intestato il Centro internazionale di fisica teorica, e ha ringraziato il consigliere Primo Rovis per il Premio internazionale per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica (20 mila dollari) assegnato per il 1997 al prof. W. P. Felhammer del Deutsches Museum di Monaco, e all'ing. I. Janousek del Museo nazionale della tecnica di Praga, che saranno insigniti nel corso di una prossima assemblea della Fondazione.

Nel corso della discussione da parte dei rappresentanti della Telital è stata illustrata la proposta per la progettazione di un sito Internet con contenuti di promozione culturale sulle attuali tecnologie della telefonia cellulare.

Il medesimo socio ha infine raccomandato alla Fondazione di sviluppare rapporti di informazione e comunicazione culturale e scientifica con le reti televisive nazionali, «con trasmissioni - ha detto - anche più impegnative di quelle già avviate con la tv slovena di Capodistria, che suscitano tanto interesse nel pubblico».

Tavola rotonda con l'Enpa e la Lega antivivisezionista

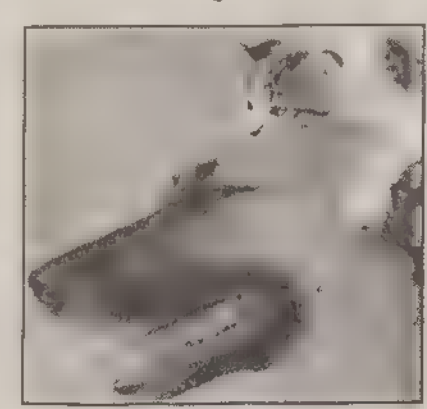
Com'è difficile vivere da animali se gli uomini sono insensibili

Un poker d'assi di protezionisti ha dato voce sabato all'incontro «Tutti insieme per Fido», ambientato nella sala Imperatore dell'albergo Savoia. La tavola rotonda, voluta dagli amici dell'Enpa e della Lega antivivisezionista nazionale, si è avvalsa di un comitato presieduto dall'avvocato Franco Bruno e formato dall'onorevole Roberto Menia, parlamentare protezionista di An, dal dottor Gianfranco Urso dell'Enpa e dal veterinario, poeta e scrittore Alessandro Paronuzzi, responsabile del pubblico canile.

Numeroso il pubblico, e tra i presenti Erberto Rode, il papà dell'Enpa, e Giorgio Cociani, fondatore del Gattile: sono stati salutati da un affettuoso applauso. Franco Bruno ha illustrato le finalità dell'incontro, che si propone di ovviare alle difficoltà che avvelenano la vita animale. Poi ha preso la parola l'onorevole Menia, il quale ha rilevato con amara ironia che anche il caso dei cacciatori è approdato in quel Parlamento che è insensibile all'amore per gli animali, sentimento nobile senza colore e senza bandiera.

Dopo aver lamentato di non avere avuto ancora risposta sulla discussa importazione dei cani dall'Est per la quale aveva presentato un'interpellanza scritta, Menia ha concluso dicendo che i gatti al cimitero sono una presenza che riscalda il cuore. Gianfranco Urso ha rilevato che i Fido sono ammessi sui mezzi pubblici a Gorizia, Bergamo e in altre città, mentre a Trieste vige il diktat che tutti conoscono. Urso ha ancora ricordato che il primo statuto protezionista è del 1854, e ha parlato dell'ultimo triste periodo dell'Enpa.

Ha svelato infine un piccolo arcano: la Torre dei Pallini, ingoiata dai palazzoni residenziali tra le vie San Francesco, Carpison e Marconi, era la dimora di un gheppio, che di là era pronto a piombare sul primo colombo implume che gli capitava a tiro per divorarselo. Giorgio Cociani ha chiesto la sterilizzazione dei randagi, e il tema è stato approfondito da Paronuzzi, che si è dichiarato d'accordo su questa radicale misura per contenere le nascite. Il Comune ha già stanziato 100 milioni ed è allo studio la stipula di una convenzione con tutti i veterinari triestini: quelli del canile hanno troppi compiti per dedicarvisi a tempo pieno. Paronuzzi ha concluso affermando che le malattie dei mici esistono, ma l'uomo è assolutamente immune dal contagio.

Miranda Rotteri

I ragazzi della pallacanestro «San Giusto»

In memoria dell' amato presidente Tullio Paliaga, scomparso l'anno scorso, i suoi ragazzi della «San Giusto», che parteciparono al campionato di pallacanestro di serie A negli anni subito successivi alla guerra, rendono omaggio e onore con questa foto ai tempi andati.
Ricciotti Bullo

FILO DIRETTO

Replica a un lettore che lamenta come le bollette arrivino a ridosso della scadenza

«L'Acegas non lesina tempo»

Desidero lamentarmi con l'Acegas per il troppo poco tempo che concede per pagare le bollette del gas. Mio figlio studia a Trieste ed è stato costretto dalla padrona di casa a firmare un contratto con l'Acegas per la fornitura dei servizi per non residenti (quindi con costi molto superiori a quelli dei residenti). Gli capita però di ricevere le bollette pochi giorni prima della scadenza. Potrebbe verificarsi che per un certo periodo egli non vada nell'abitazione, per cui automaticamente dovrà pagare la mora. A Udine (azienda municipalizzata) le bollette vengono inviate almeno 20 giorni prima della scadenza.

Claudio Carlisi
Udine

Il sig. Carlisi non risulta aver sottoscritto contratti con l'Acegas e si segnala in tal senso che l'effettivo fruitore dei servizi debba essere obbligatoriamente intestatario del contratto di fornitura, anche se non residente. In base alle condizioni generali di fornitura, l'Acegas provvede a inviare agli utenti sei bollette nell'arco dell'anno con cadenza bimestrale. Le bollette devono essere pagate entro 45 giorni e vengono normalmente consegnate entro 15 giorni dalla loro emissione, per cui l'utente ha almeno 30 giorni utili per effettuare i pagamenti, sempre che ritiri posta e sia il diretto intestatario del contratto. Si segnala infine che i maggiori costi per l'utente «non residente» si riflettono solamente sui consumi di energia elettrica, mentre per quanto riguarda gas e acqua le tariffe sono le medesime praticate ai «residenti».

Il direttore generale dell'Acegas
ing. Mario Iviani

Un «sì» di quarant'anni fa

Ecco Mario e Giustina, ritratti nel giorno del fatidico «sì», felici allora come adesso. Per il loro anniversario auguri vivissimi dai figli, dai nipoti, dagli amici e da tutti i parenti, che li festeggiano con affetto.

Alla scoperta del tram

In marzo tutta la classe I C di Banne – succursale della scuola media M. de Tommasini – è andata a visitare il tram di Opicina per completare un suo lavoro di ricerca sul territorio, condotto nell'ambito del progetto Socrates.

È stato magnifico vedere la carrozza n. 1, ferma alla stazione di piazza Monte Re e, mentre salivamo le scalette, io mi sentivo quasi una dama di quel tempo e mi sembrava di far parte della storia del passato.

Stupefacente! Gridavo dentro di me: era veramente meraviglioso. Bastava alzare gli occhi e si notavano ricche decorazioni sul soffitto e delle belle lampade anch'esse lavorate a mano.

Il corridoio era ricoperto da una passatoia rossa, il pavimento era di legno dello stesso colore e tipo dei sedili.

I finestrini erano fermati da una cinghia di pelle e per aprirli bisognava spingere all'interno e farli scorrere verso il basso. Anche all'esterno la n. 1 era molto bella: dipinta a mano, di un colore verde intenso, con riproduzioni di fiori gialli agli angoli dei finestrini. Nella parte posteriore della carrozza era situata una targhetta, incisa con la data dei suoi anni: 1902-1992. Una bella età per un tram, 96 anni!

E pensare che un tempo il manovratore e il frenatore stavano all'aperto esposti alle intemperie e che durante la guerra del 1914-'18 portava i feriti austriaci fino all'ospedale di Trieste! Consigliamo a tutti di venire a vederla, perché è un'esperienza unica.

A dire il vero questa vecchia carrozza è molto più bella dei trami di oggi che tuttavia continuano anche loro a sfidare i tempi, mantenendo sempre attiva la linea della trenovia Trieste-Opicina. Il ringraziamento di tutta la nostra classe va al signor Giovanni Cola, ex manovratore del tram, che ha organizzato questo incontro, e al signor Paolo Buzzi che ci ha spiegato tutta la parte tecnica e che ci ha regalato anche un vecchio pezzo meccanico per ricordo di questa bella esperienza.

Sueli e la I C di Banne

Impiegata sgarbata

Il 16 marzo alle 8.35 circa, mi recai presso l'agenzia n. 7 delle Poste italiane situata in via Marconi allo scopo di effettuare il pagamento dei una bolletta Telecom.

Dopo aver preso il biglietto e atteso il mio turno, finalmente potei avvicinarmi allo sportello n. 3 dove dichiarai subito di voler effettuare il pagamento mediante «Bancomat». A questo punto fui investita dalla reazione alquanto sgarbata dell'impiegata che voleva aspettassi la chiamata per «pagamento tramite Bancomat». Mantenendo la calma cercai di far capire all'addetta che tale tipo di pagamento spettava proprio allo sportello da lei servito. Proclamando che quello non era l'unico sportello abilitato a quel tipo di operazione (?), finalmente diede inizio all'operazione sbraitando e prendendosela con il terminale «Pos» che non riuscì a leggere correttamente la stripe magnetica inserita troppo furiosamente. Alla fine l'operazione venne effettuata, venni congedata alquanto bruscamente e, mentre mi allontanavo, mi sentii «masticare» dietro alcuni epiteti non proprio riverenti.

A questo punto appare evidente che le innovazioni tecnologiche non godono del favore della suddetta impiegata, ma ciò non giustifica il suo atteggiamento nei confronti dell'immagine dell'Azienda che rappresenta e soprattutto verso l'utente che, oggi più che mai, è costretto a percorrere i «sentieri» della pubblica amministrazione con l'ansia costante di sentirsi aggredito da chi, in ultima analisi, dovrebbe essere al suo servizio.

Barbara Fornasari

Mostra al Costanzi

Sono gli «oggetti del desiderio» la tematica della mostra di Palazzo Costanzi alla quale sono stati invitati ventun artisti di Trieste, della regione, dell'Austria, della Croazia e della Slovenia, a ognuno dei quali è stata chiesta la partecipazione con un'opera che potesse in qualche modo essere significativa del proprio modo di affrontare in maniera personale una tematica esattamente circoscritta quale la Natura Morta. Questo genere infatti è stato per molto tempo prigioniero della sua definizione, (o piuttosto percezione) basata sul suo più semplice comune denominatore: il comune oggetto inanimato usato come «soggetto» della raffigurazione. I «modelli», nonostante la loro apparente accessibilità, risultano remoti, inaccessibili e artificiali; essi non sono certo reali, bensì fittizi, come se fossero osservati attraverso una lente deformante. Gli oggetti più comuni, dai più umili contenitori di vario genere agli strumenti di uso quotidiano, dalla frutta di Caravaggio e di Magritte, ai pesci di De Pisis e di tanti altri pittori, sono diventati la componente concreta e se vogliamo anche prosaica della Natura morta, che proprio a causa di questa sua caratteristica si è prestata sin dal suo nascere a una serie infinita d'interpretazioni particolarmente trasgressive.

Le opere che da sempre la hanno contraddistinta non hanno mai voluto essere solo raffigurazioni di oggetti particolarmente belli o realistiche rappresentazioni di elementi semplicemente statici o inanimati; questo genere nella sua accezione più ampia è sempre stato invece piuttosto un sostema in fieri di rappresentazione del significato degli oggetti, posto direttamente in relazione con la trasformazione della società e della conseguente trasformazione dell'espressione artistica. La Natura Morta ha seguito l'evolversi dell'arte contemporanea fino a diventare attraverso le sue rappresentazioni parte integrante della moderna avanguardia, presentando una visione sempre più inflessa e non riflessa delle immagini del comune oggetto-soggetto dell'opera, descritto nelle sue rappresentazioni attraverso complessi sistemi formali e semantici che ne fanno un'originale formulazione del mondo contemporaneo che esse rappresentano. È comprensibile pertanto che tra le molte tipologie espressive proponibili ci possa essere anche la volontà da parte di alcuni artisti di usare particolari oggetti come provocazione. Ed è il caso degli austriaci Gerlinde Helm e Cornelius Kolig, autori delle opere che hanno sorpreso Giovanni Galletto. Non sono certo le sole presenze provocatorie in questa mostra, ma visto che hanno colpito un osservatore, (ma non certamente l'unico), si potrebbe persino dire che hanno in parte raggiunto il loro scopo: evidentemente sono quelle che volevano forse colpire in maniera più immediata, non lasciando spazio a possibili interpretazioni accattivanti. È opportuno che perfino Trieste, sotto un puro profilo «didattico» prenda nota di dove va l'arte oggi. Peraltro va sottolineato che le espressioni contenute nella presente mostra non sono manifestate da un ristretto gruppo di amici selezionati dai realizzatori della rassegna, ma il loro fare provocatorio appartiene a un'ampia, densa e perfino ricca corrente di artisti chiamati quasi obbligatoriamente a far parte delle maggiori rassegne internazionali dell'arte contemporanea (vedi Biennale di Venezia, Dokumenta di Kassel, eccetera).

D'altro canto esporre al pubblico una creazione artistica usando in piena libertà di scelta anche materiali inconsueti, significa comunque volontà di dialogo e necessità di confronto, fattori entrambi fondamentali e necessari per la crescita e l'arricchimento di chi produce cultura sia di chi fruisce delle opere d'arte.

Marino Cassetti
coordinatore della rassegna

«Muli de San Giovanni negli anni '60»

Vi fa piacere ritrovare i vecchi amici? Anche se non vi riconoscete in questa foto, chiamate ugualmente Laura o Silvio, rispettivamente ai numeri 574890 e 943928.

La propaganda del Comune

Recentemente, all'entrata della scuola elementare di Prosecco è stato posizionato un tabellone con un'etichetta: «Comune di Trieste – Propaganda ideologica». Chissà se il Comune ha intenzione di far propaganda per qualche partito o per qualche merce? A proposito: non era forse meglio spendere quelle due lire per ripitturare le strisce pedonali che sono mancanti da moltissimo tempo (circa un anno)?

L. Conestabo

Automobili e invalidi

Mi scade il bollo «di proprietà» dell'auto (bel genio trovare un nome nuovo) per cui, secondo il pensiero statale, ogni automobilista italiano aveva una autoradio a bordo. Naturalmente, facendo cumulo col bollo patente, si otteneva così un ulteriore aumento. Qui è scattato il meccanismo: ti faccio uno sconto per semplificare, e tu pure mi ringrazierai pur pagando di più. Ma quello che volevo dire è altro.

Siccome un legge prevede l'esenzione dal pagamento della citata tassa per gli invalidi civili, sono andato a informarmi. Spetta solo a chi può dimostrare che il proprio veicolo è stato modificato per quell'uso specifico e notificato sul relativo libretto.

Nel 1980 ho dovuto acquistare una vettura con guida a destra per ottenere la patente, in quanto per un'emiparesi al braccio destro dovevo avere necessariamente le marce sulla sinistra. Sul libretto di circolazione questo non è riportato. Quindi... ciccia. A tutt'oggi, non so se sono un invalido civile o no. Altra buona. Per uno sbaglio della Motorizzazione, la mia patente speciale è scaduta dopo un anno invece che dopo tre. Concludendo: centomila lire e due anni fregati. Se avessi sbagliato io, fulmini del cielo, visti e previsti dall'altra parte, appunto.

Ora aspetto da quasi tre mesi un «bollino» di rinnovo patente, che deve venire da Roma, senza di che il documento non è valido per l'estero (viva l'Europa unita!).

Tullio Sperti

Nomadi senza casa

Si sono da poco spente le luci delle telecamere Rai che mostravano il rogo della casetta dei nomadi a borgo S. Sergio. Un fatto, una disgrazia e ora dieci persone sono senza casa, di cui otto bambini.

Senza un tetto, senza un soldo, col solo vestito addosso. Chi provvederà a loro? Soccorso è umanità. Non si potrebbe organizzare una sottoscrizione per aiutarli a rifarsi un riparo e un po' d'abbigliamento? I triestini sono persone di cuore: sono certa che se verrà chiesto aiuto attraverso «Il Piccolo» ognuno darà il suo piccolo contributo. Lo spero tanto.

Giuseppina Vespignani

Visita allo Speleovivarium

Domenica scorsa un gruppo di genitori e alunni della scuola elementare a tempo pieno di Aquilinia ha visitato lo Speleovivarium della Società Adriatica di Speleologia in via Guido Reni. Di particolare interesse si è rivelata la visita alla mostra degli anfibi del Carso triestino che si sono potuti ammirare nel loro ambiente, ricostruito con vera maestria. Degno di particolare nota è pure il fatto che le bestiole – alla fine della mostra che si concluderà oggi – saranno liberate e reintrodotte nel loro ambiente naturale senza subire alcun maltrattamento. Gli alunni e i genitori intendono ora esprimere la loro gratitudine a quanti hanno facilitato la visita, guidandoli nel fantastico mondo dell'esplorazione speleologica e in particolar modo al giovanissimo Marco Restaino – ideatore della mostra degli anfibi – per la competenza e la sensibilità dimostrate nell'occasione.

Gli alunni della scuola elementare di Aquilinia

Turismo di qualità

L'estate è vicina, e con l'estate la stagione del turismo, a Trieste il turismo è indispensabile come la manna del paradiso; servirebbe per sollevare dalla crisi alcune categorie, a mio avviso per portare in città un vero turismo di massa, oltre a quelle quattro o cinque attrazioni che può dare la città bisogna dare ai turisti un affidamento di assistenza per sperare in una loro sosta di alcuni giorni. Altrimenti Trieste avrà sempre un turismo di passaggio e ne trarranno vantaggio le altre città. Allora cosa bisogna fare? Prima di tutto bisogna costruire nuovi servizi igienici pubblici per soddisfare il turista bisognoso, fare dei posteggi per autovetture e autocorriere ad un prezzo equo, ripristinare le pavimentazioni delle piazze, delle strade, dei marciapiedi, senza parlare di tutto il lungomare dove il turista è più presente: sia la pavimentazione sia le panchine fanno pietà. Trieste ha anche un grande bisogno di un continuo controllo dei nostri vigili, per castigare con grosse multe tutti quei cittadini che vogliono fare i furbi non raccogliendo gli escrementi dei loro amici cani, e controllare quei turisti che fanno i loro bisogni corporali lungo le rive.

Solo così io credo che la nostra cara e amata Trieste potrà avere non solo un turismo scelto ma avrà anche quel posto in Europa come città pulita ed accogliente.

Remigio Rautnik

Uno slogan per Trieste

Stamane mi sono fermato al bivio di Miramare e mi sono seduto su di una panchina.

L'aria era satura di profumo di fiori, il cielo azzurro ed il mare blu. C'era chi passeggiava, chi correva e c'erano quattro pensionati che giocavano a carte intorno ad un tavolino.

Mi è sorto un pensiero: «L'uomo nascendo deve avere tre fortune: 1.a nascere sano, 2.a nascere ricco, 3.a nascere a Trieste».

Tant'è vero che chi lascia Trieste si porta dietro una nostalgia che non ha mai fine, e chi ci viene non se ne va più via. Questo pensiero potrebbe venir impiegato per far pubblicità alla nostra città. Che ne dite?

Sergio Ribezzi

Sanità e lungaggini

Sono Anna Maria Vietse ved. Venezian nata a Trieste il 29.3.1907 (94 anni fa) e sono in cura presso l'Airri di via Valdirivo. Al 9 gennaio 1998 mi sono presentata in detto ambulatorio per una visita fisiatrica. Avvenuta la visita la dottoressa mi ha detto che mi avrebbe prescritto dei massaggi, avrei comunque dovuto attendere il benestare dell'Usl.

Trascorsi 3 mesi senza aver ricevuto notizie del benestare, mi sono recata al suddetto ambulatorio per vedere se c'era qualche novità per me. Mi hanno risposto che ero sempre in lista d'attesa. Ora dopo 3 mesi e mezzo senza alcuna cura e soffrendo mi chiedo: sono in attesa di che? Di crepare magari prima di ricevere la cura prescrittami!

Anna Maria Vietze
ved. Veneziani

Bagno pubblico esoso

Vorrei proporre ai lettori un piccolo problema matematico. In un bagno a vapore pubblico comunale si recano ogni giorno 10 persone, ognuna delle quali paga L. 18.000 di ingresso. Considerato che l'incasso non copre le spese, il proprietario aumenta il biglietto portandolo a L. 25.000. Ma non tutte le persone possono permettersi questo prezzo, per cui solo la metà possono continuare a frequentare il bagno pubblico. Prima domanda: quanto incassa il proprietario del bagno con il biglietto a 18.000 lire? Seconda domanda: quanto incassa lo stesso proprietario con il biglietto a L. 25.000? Terza domanda: considerato che la situazione sopra descritta non è ipotetica, ma è quello che sta succedendo ai bagni pubblici comunali di Trieste, cosa aspettano il nostro sindaco (che si definisce imprenditore) e il suo city manager (che speriamo sappia risolvere il problema di cui sopra) a provvedere? E ancora: si sono resi conto che la gente di Trieste sta incominciando ad andare a Grado, dove per 16.000 lire oltre al bagno a vapore si ha l'accesso alla piscina e alla sauna? Chi scrive non è un superpagato manager, ma un normalmente poco pagato cittadino. Ma i conti li sa fare.

Nadia Benvenuti

Gruppo archeologico

Sto organizzando una sezione dei Gruppi Archeologici Italiani a Trieste. I miei recapiti telefonici sono: cellulare 0368/224343, ore pasti 416577. Chiedere di Nivea.

Nivea Zaccariotto

Alberi abbattuti

Sto seguendo con interesse le parole belle che vengono spese a riguardo degli alberi che vengono piantati per ogni nato. Io abito in via Virgilio 22, in una bella casa che ha un bellissimo giardino, in cui ci sono piante e alberi che ormai hanno 35 anni di vita. A questo proposito mi rivolgo agli inquilini di via Virgilio 22 per sapere perché sono stati abbattuti un bellissimo pino, alto più della casa, e un abete che ho visto crescere fin dal 1963. Da quello che so, la ragione di queste violenze inutili è che a qualche «signore» davano un senso di claustrofobia.

Giuliano Lepri

Continuaz. dalla 4.a pagina

CEDESI attività ristorazione con locanda provincia di Gorizia, tel. 0335/6406822. (B00)
CEDESI avviata attività commerciale Grado centro, fax 0481/31815.
(B00)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 L. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI
PREVISTI CON LEGGI NAZIONALI ASSISTITI DA COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI
✓ Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra, ovunque residenti, tasso 6%.
INTERESSI DETRAIBILI POSSIBILE ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO INTERESSI
Visite a domicilio - Informazioni gratuite
COOPSERVICE - TEL. 0444/547.453

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8625069.
GORIZIA centro vendesi attività bar-trattoria adatto conduzione familiare, buon reddito, prezzo interessante. Tel. 0481/30856.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazioni risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (GMI)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (GMI)

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Aurisina centro. Casa bifamiliare da ripristinare parzialmente. Grande metratura. Cortile. Accesso auto. 380.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Aurisina. Signorile villa grande metratura. Parco pianeggiante 2500 mq. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. In costruzione villa rifinitissima. Soggiorno, cucinino, tricamere, triservizi, taverna, lavanderia. Giardinetto. 450.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino. Appartamento 115 mq ultimo piano. Terrazzo. Garage doppio, tavernetta, cantina. 320.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Inizio Romagna. Elegante appartamento 150 mq. Luninosissimo. Autometano. 390.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Bellissimo bipiano con terrazzo. Grande metratura. Garage proprio. Parco. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Riviera Barcola. Lussuosa villa grande metratura. Vista golfo, bellissimo giardino. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Salus. Signorile appartamento 125 mq. Luminosissimo. Ascensore. 230.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Terreno edificabile semicentrale vista mare. Possibilità palazzina 50 appartamenti - garage - parco. 040/371361. (A00)
CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamente da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende San Luigi due casette mq 220-230 da ristrutturare tre piani: locali d'affari-appartamentini. Adatte investimento. Tel. 040/630451.
(A00)
CAMINETTO vende viale Miramare box mq 16 con acqua e luce. Tel. 040/630451.
(A00)
CAMINETTO vende zona Centrale attico panoramico mq 180+60 terrazzo salone caminetto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi. Posto macchina in garage. Tel. 040/630451.
(A00)

FORNI di Sopra vendesi bellissimo appartamento due camere soggiorno pranzo cucina bagno giardino posto macchina 65 mq L. 165.000.000. Tel. 0433/88100. (Gud)
GAMBINI piano alto, ristrutturato, termoautonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, cantina 135.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
GARIBALDI ultimo piano, ristrutturato, cucina, due matrimoniali, doppi servizi 140.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)
GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili, box. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: Garibaldi due appartamenti 80 mq da restaurare 60.000.000 ciascuno. 040/942494. (A00)
GHIRLANDAIO cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo. Gieffe 040/394279 0347/2732275.

ENTRA IN UN NUOVO MONDO:

INTERNET PROVIDER
IN
FRANCHISING

Con Noi ... Diventi Imprenditore della tua Abilità
Con Noi ... Sarai "Unico" nella tua Città
Con Noi ... Costruisci la tua Fortuna

Investimento iniziale contenuto ammortizzabile in Tempi Brevi, con il solido supporto Tecnologico & Formativo da Noi offerto a tutti I Nostri "Affiliati"
PER TUTTE LE INFORMAZIONI TELEFONA A:
Planet Corporation C.so Agnelli, 109/C Torino
Tel. / Fax +39 11 615.739 E-Mail planet@nevib.it
Connessione a Internet Full Time a tariffa urbana L.250.000 annue + iva
Telefona per informazioni al:
Torino: Tel. 011 / 611.804 Milano: Tel. 02 / 26.26.20.22
Bergamo: 035 / 33.26.41 Argentario: Tel. 0564 / 81.36.35

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 92.000.000 piccolo attico adiacenze Pam: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzini - parziale vista mare. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio intero immobile di 580 metri quadrati uso commerciale/artigianale. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 92.000.000 piccolo attico adiacenze Pam: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzini - parziale vista mare. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio intero immobile di 580 metri quadrati uso commerciale/artigianale.
bagni, terrazzi, grande box.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fabio Severo alta in palazzo elegante: salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. 210.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Fabio Severo: saloncino, tre stanze, cucina, servizi - posto auto.

COMUNE DI MONFALCONE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Monfalcone indice un'asta pubblica per la fornitura di materiale informatico in 3 lotti. Importo globale a base d'asta: L. 56.040.000 Iva inclusa. Criterio di aggiudicazione: per lotti ai sensi dell'art. 16 lett. a) D. lgs. 24 luglio 1992, n. 358.
Termine presentazione offerte: ore 13 del 25 maggio 1998.
Informazioni: Sezione Economato, via Sant'Ambrogio 60, tel. 0481/494430 - fax 0481/494485

Monfalcone, 28 aprile 1998

Il Dirigente della rip. III
Sergio dott. Schiarelli

Il Segretario generale
Arnaldo dott. Becci

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola casa colonica con grande terrazzo in parte edificabile. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Colle di Scorcola prestigioso vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, grande box.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fabio Severo alta in palazzo elegante: salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. 210.000.000. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Fabio Severo: saloncino, tre stanze, cucina, servizi - posto auto.
(A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 parco di Villa Giulia in elegante palazzina: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, portico, giardino di proprietà, box e posto auto - riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola casa colonica con grande terrazzo in parte edificabile.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 parco di Villa Giulia in elegante palazzina: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, portico, giardino di proprietà, box e posto auto - riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Colle di Scorcola prestigioso vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale come primingresso ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo. 125.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carpison vano di circa 160 metri quadrati con doppi servizi - adatto palestra e/o ufficio. 180.000.000.
(A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria epoca ottime condizioni: saloncino, tinello con cucinetta, due stanze, doppi servizi - rifiniture di pregio - riscaldamento autonomo. 175.000.000.
(A5000)
MASCAGNI appartamento autoriscaldamento cucina soggiorno 2 camere matrimoniali cameretta 2 bagni poggiolo cantina box 245.000.000. Gieffe 040/394279 – 0347/2732275.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 AURISINA casetta bipiano accostata con bel giardino accesso auto 279.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 BASOVIZZA casetta indipendente bipiano giardino accesso auto 330.000.000. Possibilità bifamiliare. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 BUONARROTI stabile signorile ingresso soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno 159.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 C.PI ELISI trentennale perfetto panoramico tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 154.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto auto 245.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE vista mare soggiorno terrazzo cucina matrimonale terrazzo bagno 175.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 CONTI recente soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli ripostiglio box auto 240.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 CORONEO stabile signorile ascensore adatto uso ufficio quattro vani 115.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 D'ALVIANO stanza stanzetta cucina bagno 66.000.000. ALTRO più grande 124.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 FLAVIA recente rifinitissimo soggiorno cucinotto matrimoniale guardaroba bagno terrazzo posto auto 185.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 MORERI soggiorno cucina terrazzo matrimoniale cameretta poggiolo bagno ripostiglio box 189.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 PORTA recente studio salone cucina due matrimoniali poggiolo doppi servizi ripostiglio posto auto 289.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI piano alto ascensore soggiorno ampi terrazzi due stanze cucina servizi 195.000.000.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA saloncino cucina tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 SONCINI recente bipiano ottimo soggiorno cucina poggiolo matrimoniale bagno mansarda terrazza box e posti auto 210.000.000.
(CC00)

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA presso la CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

N. 5/98 ES.

La Corte d'Appello di Trieste – I Sezione penale

con sentenza 29.10.1997, irrevocabile 21.12.1997, ha condannato **GUEYE Cheikh,** nato a Mbacke (Senegal) il 2.1.1964, con domicilio eletto presso l'avv. L. Calligaris di Trieste alla pena di mesi 2 di reclusione e lire 350.000 di multa per il reato di cui all'art. 1 L. 406/81 per aver detenuto per vendere n. 80 musicassette prive del timbro SIAE. Disposta la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Il Piccolo» e sulla rivista «TV Sorrisi e Canzoni».

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Giuseppe Tedesco)

MEDIAGEST 040/661066 zona signorile adiacenze C. ALBERTO palazzina semirecente tranquillo vista aperta NUDA PROPRIETÀ 99.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/410230 AFFARE! Staranzano fronte strada: negozio sovrastante abitazione, piccolo scoperto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/410230 prenotateci garages centralissimi multimetrature piccolo acconto resto consegna. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/410230 Ronchi: bifamiliare nuova taverna finita porticato giardino 290.000.000.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina alloggio ultimo piano biletto autoriscaldato cantina garage ottime condizioni. Altro Staranzano.
(C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro attico salone cucina quattro stanze doppi servizi terrazze.
(C00)
MONFALCONE KRONOS mandamento terreni edificabili varie metrature a partire da 550 mq sino a 1100 mq disponiamo da L. 55.000.000 – 0481/411430.

CORONE E PONTI STACCATI?
PONTEFIX®

KIT DI FISSAGGIO PER PONTI E CORONE
PRODOTTO TASCABILE
CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI
PONTI, CORONE, CAPSULE
E DENTI A PERNO.
FIMO SRL - MILANO - TEL. 02/6697676
indirizzo internet:
www.inmilano.it/fimo

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuova villaschiera soffitta multiuso rifinibile giardino da 210.000.000.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta appartamento biletto ampissimo terrazzo termoautonomo box vista mare. Altro città, triletto.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina nuova costruzione ultimi alloggi due/tre letto giardino proprio box elevate rifiniture. Consegna estate '98.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris casette accostate da ristrutturare bipiani L. 30.000.000.
(A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi costruende villette unico piano triletto taverna cantina doppi servizi porticato giardino. Visione planimetrie presso nostri uffici.
(A00)
MONFALCONE KRONOS P.zza della Repubblica in stabile d'epoca prestigioso appartamento/ufficio di oltre 200 mq 6 vani ripostiglio bagno e terrazza. L. 300.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE KRONOS Pieris ville accostate di futura costruzione disposte su due livelli tre camere da letto due bagni ampio giardino e porticato. Da L. 245.000.000 – 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE KRONOS prestigioso ed ampio tricamere biservizi con due posti macchina ed oltre 80 mq di terrazze. Termoautonomo e condizionatore 0481/411430.
(A00)
PRIVATO vende libero 1.o piano via Udine 27 – 3 vani ampia cucina bagno prezzo interessante visite in loco giorni 6/7/8 maggio previo appuntamento telefono 0368/544724.

Se volete un investimento che vada forte in salita, potete scegliere. C'è il risparmio spider, che permette accelerazioni spericolate, ma anche brusche frenate. Oppure c'è il risparmio a trazione integrale, che sale sicuro e diretto, e vi porta in cima alle vostre aspettative. Il suo nome è Generali Valore Previdenza Plus. Con questa nuova formula finanziaria e previdenziale il vostro capitale viene investito in un mix calibrato di azioni e Titoli di Stato. I risultati parlano da soli. Valore Previdenza Plus, negli ultimi dieci anni, ha sempre superato il rendimento dei Buoni del Tesoro, mediamente del 3%. Accedere al piano è facilissimo: basta un versamento annuale, adattabile a piacimento alle vostre possibilità finanziarie. Al completamento potrete scegliere tra il ritiro di un capitale rivalutato negli anni, oppure una rendita vitalizia rivalutabile. Ma non è tutto. Alla scadenza vi aspetta un Terminal Bonus speciale che maggiora ulteriormente la cifra finale del 15%. Sembrerebbero soltanto particolari. Invece sono vantaggi Generali.

ORE DELLA CITTÀ

Dentro la musica

La Scuola del Trio di Trieste, che organizza il corso «Dentro la musica» tenuto dal prof. Luciani, comunica agli abbonati che la lezione di oggi sarà anticipata alle 16.30, anziché alle 18 per motivi organizzativi. L'ultima lezione del corso si terrà lunedì 25 maggio, alle 18.

Corso per volontari

Oggi, alle 17.30, alla Cooperativa Radar in via Donota 2, continua il corso di formazione e aggiornamento per volontari, quadri associativi, operatori pubblici e privati, organizzato dal Mo.V.I. Federazione di Trieste. Parlerà sul tema «L'organizzazione: la progettazione organizzata» la dottoressa Marina Vegliach; seguiranno lavori di gruppo.

Consolato di Croazia

Al terzo piano del Consolato generale della Repubblica di Croazia a Trieste, piazza Goldoni 9, domani alle 19 la traduttrice dott.sa Ljlijana Avirovic e il prof. Tonko Maroevic presenteranno il libro dell'accademico Luko Paljetak «Dubrovnik, scena di un sogno».

La Cappella Underground

Questa sera alle 21 nella sede di piazza Benco 4 (IV piano) per il ciclo «I lunedì del fantastico» sarà proiettato il film «La cité des enfants perdus» di Jeunet & Caro (versione originale sott. inglese). L'ingresso è riservato ai soci. Informazioni tel. 363637.

Incontro di preghiere

Nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, con inizio alle 17.30 si tiene l'incontro mensile di preghiera Siloe per quanti zelano la beatificazione di mons. Marcello Labor con il Rosario, seguito dalla messa con breve meditazione.

Incontro con Tito Stagno

Per l'insegnamento di Teorie e tecniche della comunicazione di massa (docenza del dott. F. Pira), oggi alle 14 Tito Stagno, giornalista Rai, interviene su «La telecronaca come strumento di comunicazione». Domani alle 8 il prof. Nicola Piepoli, direttore Istituto Cirm interviene su: «La ricerca prima di ogni attività di comunicazione». Gli incontri si terranno nella sede di Scienze della Formazione (ex Magistero) via Tigor 22.

«Circolo della lettura»

«Cronache della città vuota», appena edito da Theoria, è il nuovo libro di Pietro Spirito, giornalista del Piccolo e scrittore. Se ne parlerà – presente l'autore – al prossimo appuntamento del ciclo «Il circolo della lettura. Quattro passi tra le pagine». Ma, nell'incontro in programma domani (alle 17.30, all'Auditorium del Revoltella), si darà conto anche delle recentissime opere narrative di due altri autori triestini: «La neve e la colpa» di Giorgio Pressburger (Einaudi) e «Anomalie» di Mauro Covacich (Mondadori).

In gita con l'Ipa

La 21.a delegazione Ipa organizza per i propri soci e i simpatizzanti un viaggio nel cuore della Mitteleuropa dal 31 maggio all'8 giugno, con visite di Brno, Cracovia, Breslavia e Praga. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria telefonando al n. 314684.

Pinguini e poeti

Prosegue alla sala esposizioni dell'Azienda di Promozione turistica di Trieste, via San Nicolò 20, la mostra personale di Marco Englaro: «Pinguini e poeti» che rimarrà aperta fino al 12 maggio. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19. Sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

Verso la Sindone

Il Centro giuliano di iniziativa sociale organizza per i propri soci e i simpatizzanti un viaggio in Piemonte per l'ostensione della Sacra Sindone dal 4 all'8 giugno, con visita di Torino e itinerario enogastronomico e culturale nelle Langhe. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al 220154, sig. Mauro.

Viaggio in Sardegna

La sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale della polizia di stato informa che ci sono ancora posti disponibili per il viaggio in Sardegna dal 14 al 20 maggio con partenza da Trieste. Per le prenotazioni telefonare allo 0481/81394 int. 54 oppure allo 0481/534798.

Lega nazionale

Domani alle 9, la Lega nazionale insieme al Comune di Trieste deporrà una corona d'alloro sulla targa che, in via Imbriani, ricorda i Caduti del 5 maggio 1945: Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin.

Associazione diabetici

L'Associazione diabetici della provincia di Trieste informa che domani nella sala azzurra (primo piano) dell'Associazione commercianti al dettaglio di via S. Nicolò 7, si svolgerà, alle 16.30, l'assemblea annuale dei soci; l'entrata è libera a tutti i simpatizzanti.

Con la «Dante» a Ferrara

Il comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» organizza per sabato 9 maggio una gita a Ferrara in occasione della mostra di Pissarro. Informazioni e prenotazioni alla sede di via Torrebianca 32, tel. 040/362586, il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.

Un Cd di solidarietà

Con la partecipazione dei calciatori del Milan Weah e Ba, dello juventino Dimas, dei sampdoriani Dieng e Bijik e del genoano Kallon, avrà luogo oggi, con inizio alle 12.45, alla sala Tripcovich, la presentazione triestina del Cd «Lively up Africa». Promosso dall'Unicef, il progetto è stato realizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, Sony e Promoservice a favore dei bambini bisognosi del continente africano.

Origine dell'universo

Domani alle 17 nella Sala conferenze del liceo scientifico «G. Oberdan», Margherita Hack, per il ciclo di conferenze organizzate in collaborazione con l'Università delle Liberetà, parlerà sul tema: «Origini, struttura ed evoluzione dell'Universo».

Incontro con Sergio Romano

Domani, alle 18, nell'aula magna dell'Università di Trieste, l'ambasciatore Sergio Romano terrà una conferenza dal titolo: «L'Italia verso il terzo millennio». L'iniziativa è organizzata dall'Associazione degli studi di Scienze politiche.

ELARGIZIONI

— In memoria del tenente d.r Ugo Rossi nel LVI anniv. (4/5) dalla sorella Mary 50.000 pro Ass.ne de Banfield.
— In memoria di Aldo Vecchiet per il compleanno (4/5) dalla sorella 100.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi).

FARMACIE

Dal 4 al 9 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Art Gallery

Via S. Servolo 6

LE VIE DELL'ASTRATTO

ORE SPE

Per la maturità esercitazioni

scritte, orali sul programma d'esame e ripetizioni. CSD La FENICE, tel. 3220152.

Seminario per insegnanti della lingua inglese

Giovedì 7 maggio, presso la sede della British School di via Torrebianca 18, orario 16-19, si terrà un seminario per insegnanti della scuola media inferiore e superiore, promosso dalla Oxford University Press in collaborazione con il Centro Culturale Inglese della British School su «Using Video for EFL in Schools», relatore Rick Cooper. Per prenotazioni telefonare al 369.369.

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53 - Trieste - Tel. 826644, è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Inaugurazione Alternativa alimentare

Aldo e Luciano Bunz aspettano clienti, amici e amanti della natura a un brindisi inaugurale questa sera, dalle 17 alle 20, in via Giotto 10, tel. 635676.

SCAMBI TRA SCUOLE

Studenti dalla Baviera ospiti del «Galilei»

Sono giunti a Trieste per uno scambio culturale con il liceo scientifico Galilei venti studenti del Gymnasium di Grafing in Baviera, che si sono trattenuti in città per una settimana. Gli ospiti hanno partecipato a molte ore di lezione al Galilei, confrontando i diversi metodi e organizzazione didattica. L'ospitalità delle famiglie degli studenti di Trieste, la visita alla città, la puntata a Venezia, sono stati la cornice a una iniziativa, coordinata dalla professoressa Piera Romani, docente di tedesco, e dalla collega bavarese Dorotea Jandausch, che ha preparato a una più facile e intensa comunicazione tra giovani concittadini d'Europa.

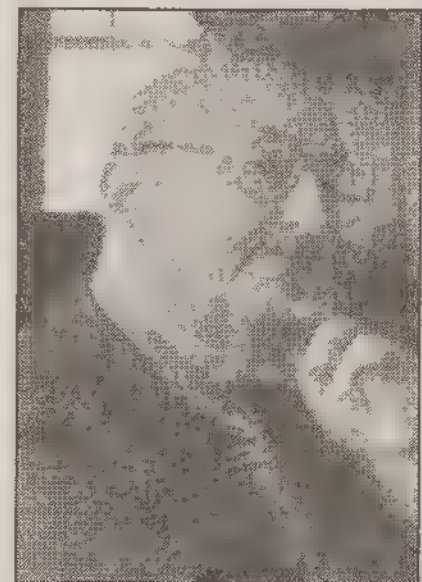
MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/5	6.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	49/8
4/5	6.00	Pa SEXTUM	Venezia	50/14
4/5	6.00	Ma DELOS EXPRESS	Alexandria	39
4/5	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
4/5	8.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	47
4/5	11.00	Rs VERA	Salonicco	33/5
4/5	12.00	Gr ENALIOS POSEIDON	Ras Lanuf	rada
4/5	18.00	Cy AITOLIKOS	Cabinda	rada
MOVIMENTI				
4/5	6.00	SLAVUTICH 6	rada	C. Sistiana
4/5	8.00	CAM KANDA	rada	ATSM
4/5	8.00	ANASTASIA III	rada	35
4/5	10.00	ALLEGRA	52	ATSM
TRIESTE - PARTENZE				
4/5	6.00	It MARE ORIENS	ordini	Siot 1
4/5	6.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4
4/5	8.30	Ct IRIS	Rovigno	S.Mar.Sud
4/5	11.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
4/5	12.00	Sy MERAL	Lattakia	A.F.S.
4/5	13.00	Ho SPIROS	ordini	35
4/5	14.00	Pa MSC SARISKA	Pireo	49
4/5	18.00	Ue SLAVUTICH	Ravenna	C. Sistiana
4/5	19.00	Pa SEXTUM	Ancona	50
4/5	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
4/5	20.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	47
4/5	22.00	Cam JINAN	ordini	35

Un libro sul grande architetto dell'ex sovrintendente Gino Pavan

Con Pietro Nobile, alla scoperta della più bella città neoclassica

Contribuì a modellare il volto neoclassico di Trieste, progettando Palazzo Costanzi e Casa Fontana, le più eleganti tra le costruzioni triestine dell'Ottocento, e preparò il progetto per la chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Su Pietro Nobile – architetto ticinese ma triestino d'adozione –, Gino Pavan, architetto a sua volta ed ex sovrintendente ai Beni artistici *(foto)*, ha scritto un corposo volume. Frutto di tanti anni di appassionati studi su questa importante figura di «grand commis» dell'impero asburgico, il libro di Pavan ripercorre vita e opere di Pietro Nobile. Nato nel Canton Ticino e morto a Vienna nel 1854, Nobile si era trasferito con la famiglia a Trieste quando era ancora bambino. Completati gli studi superiori a Roma, tra il 1807 e il 1818 fu direttore delle fabbriche comunali di Trieste, un ruolo che significava poter esercitare il controllo su tutto ciò che veniva edificato.

Il libro di Gino Pavan su «Pietro Nobile» è stato presentato la settimana scorsa al circolo delle Generali dallo storico Gino Bandelli e dall'architetto Marco Pozzetto. Nel corso della presentazione non è mancata una nota polemica, rilasciata dallo stesso autore. Rispondendo a una domanda del pubblico sui disegni di Nobile (raccolti in settanta volumi da cento disegni ciascuno) Pavan ha detto: «I disegni sono a Miramare, dove a richiesta chiunque li può vedere, all'infuori di me. Un impedimento che dura da quando non sono più sovrintendente».

Della figura di Nobile, hanno quindi parlato Marco Pozzetto, che ne ha ricordato il periodo viennese, quando venne chiamato nella capitale asburgica dal principe di Metternich, e Gino Bandelli, che si è invece soffermato sul Nobile antichista, che compì studi sulle tracce romane di Pola e Trieste.

p. mar.

I Comuni di Trieste e Muggia cercano amministrativi

Oggi e domani, nella sede dell'Agenzia regionale per l'impiego in via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del modello C/1 (o tesserino rosa) e del libretto di lavoro per l'avviamento a selezione al Comune di Trieste di tre esecutori amministrativi, quarta qualifica funzionale, per la durata di 90 giorni; di un esecutore amministrativo, quarta qualifica funzionale, per la durata di sei mesi; di un esecutore amministrativo-dattilografo, quarta qualifica funzionale, tempo determinato 6 mesi.

Anche al Comune di Muggia si cerca un esecutore amministrativo con conoscenza della dattilografia, quarta qualifica funzionale, per un mese eventualmente prorogabile.

I requisiti richiesti, oltre al possesso del diploma di licenza media inferiore, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. E' richiesta la documentazione relativa al reddito individuale percepito nel '97 e ad eventuali carichi familiari. La graduatori verrà esposta venerdì 8 maggio all'Albo dell'ufficio per la chiamata dei presenti che sarà effettuata alle 9.30.

Segatti presidente onorario

Mutilati e invalidi: nuove cariche

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra ha provveduto all'elezione delle nuove cariche sociali in virtù dell'art.89 delle norme statutarie. Eccone la composizione: Mario Giorgini, presidente; Pietro Mamolo, vice; Michel Spena, segretario; Nereo Deffent, economo. Su proposta del generale Domenico Raguso viene conferito per acclamazione il titolo di presidente onorario della sezione al presidente uscente, grand'ufficiale Renato Segatti, per i meriti eccezionali acquisiti in tanti anni di presidenza.

La settimana dell'Università della terza età: ecco il calendario delle lezioni in programma

Oggi. Aula A, 9.30-10.20, dott.ssa C. Fettig, lingua tedesca: II corso; aula A, 10.30-11.20, dott.ssa C. Fettig, lingua tedesca: III corso; aula B, 9.30-10.30, sig.ra I. Dubrovina: Come si legge la lingua russa; aula A, 16-18.50, prof. L. Earle, lezione preparativa del viaggio a Londra; aula A, 17-18.50, m. L. Verzier: attività corale; aula B, 17-17.50, proiezione: Venezia e la laguna; aula C, 16-18, m. S. Colini: recitazione dialettale.

Martedì 5 maggio. Aula A: 9.30-12.20, prof.ssa M de Gironcoli, lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B: 9.30-10.20, prof. L. Earle, lingua inglese corso avanzato; aula B: 10.30-11.20, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B: 11.30-12.20, dott.ssa L. Leonzini, lingua inglese: corso base; aula C; 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante, pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula A: 16-16.50, gen. A. Galeno: La disfatta di Adua del 1896; aula A: 17-17.50, arch. S. Del Ponte: Il Medio Evo cistercense in Borgogna; aula B: 16-16.50, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: corso base; aula B: 17-17.50, dott.ssa C. Mecozzi, letteratura spagnola: Lazarillo de Tormes y la Novela; aula C, 17-17.50, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: II corso.

Mercoledì 6 maggio. Aula A: 9-9.50, dott.ssa C. Fettig, lingua tedesca: corso base; aula A: 10-10.50: dott.ssa C. Fettig, lingua tedesca: II corso; aula A: 11-11.50, dott.ssa C. Fettig, lingua tedesca: III corso; aula B: 8.30-11.30, sig. U. Amodeo, recitazione e regia; aula A, 16-18, dott.ssa N. Premuda: Cinema, come si guarda un film; aula B, 16-16.50, prof.ssa L. Stefani, psicologia sociale.

Giovedì 7 maggio. Aula A, 10-11.30, dott. P.P. Dapretto e M.L. Pizzulin: fiori e giardini; aula B, 10-10.50, dott.ssa C. Mecozzi: lingua spagnola, corso avanzato; aula B, 11-11.50, dott.ssa C. Mecozzi, lingua spagnola: corso base; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, sig. L. Veronese, la lezione è sospesa; aula A, 17-18.50, m. L. Verzier, attività corale; aula B, 16.16.50, dott. G. Carbi, arte contemporanea; aula B, 17-17.50, dott. A. Colosimo, lezione di veterinaria; aula C, 16-18, m. S. Colini, recitazione dialettale.

Venerdì 8 maggio. Aula B: 9.30-10.20, prof. L. Earle, lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 11.30-12.20, dott.ssa L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante, pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, sig. G. Bianco, rame sbalzato; aula A: 16-16.50, prof.ssa L. Segrè: La novellistica italiana nell'800 e nel '900; aula A: 17-17.50, prof. E. Honselli: Il mondo delle piante; aula B: 16.16.50, prof. Valdevit: Integrazione europea; aula B: 17-17.50, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, corso base; aula C: 16-16.50, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, II corso.

L'arch. S. Del Ponte sta predisponendo un viaggio in Borgogna (Francia) a conclusione del corso «Medio Evo cristiano tra abbazie e città» dal 9 al 17 maggio p.v. Gli interessati dovranno rivolgersi all'agenzia organizzatrice.

Sono in preparazione con il dott. R. Calligaris le gite del 6 maggio a Idria e del 18 maggio a Bolca.

Nell'aula D della nostra sede dal 18 al 22 maggio mostra dei lavori di pittura su stoffa e rame sbalzato.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO *Il nipote del celebre compositore tedesco ne interpreta il pensiero*

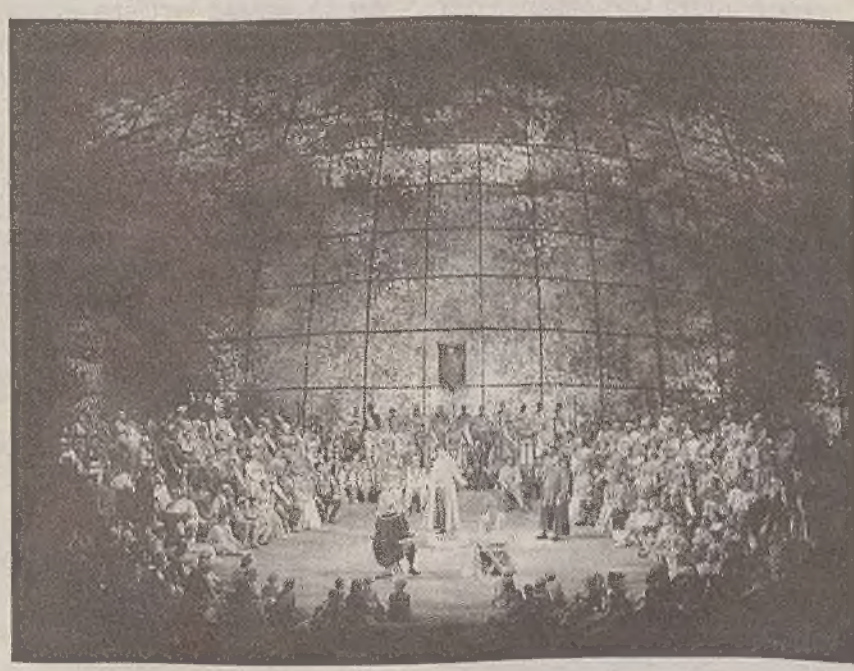
Wagner: musicista, non filosofo

«Geniale inventore, le cui idee vivono solo sul palcoscenico»

TRIESTE *La prima volta di Wolfgang a Trieste, una visita lampo, durata un solo, intenso pomeriggio. Appena il tempo di presentare al Circolo delle Generali la sua autobiografia «Una vita per Bayreuth», e subito di corsa a Udine per assistere alla rappresentazione dell'Oro del Reno. Non c'è neanche modo di avvertirlo essere anche questo un primato: la prima volta dell'«Anello» nel capoluogo del Friuli, il cui nuovo teatro ospita l'impegnativa realizzazione del Verdi. Penserà a dirglielo durante il breve tragitto autostradale il direttore Woldemar Nelsson, che dirige spesso a Bayreuth.*

«Mia moglie mi aveva già decantato questa bellissima città – dice Wolfgang Wagner – delle sue benemerenze musicali, della dedizione al mondo wagneriano avevo sentito parlare dagli amici, non ultimo Giuseppe Pugliese».

La tentazione di far rientrare Trieste fra i numerosi siti italiani privilegiati da Wagner, almeno nella considerazione del nipote, è grande. Di raccontargli le numerose, gloriose tappe wagneriane al Comunale, l'autorevolezza senza pari di Vito Levi, l'assiduità a Bayreuth con cui da queste colonne Guglielmo Caropresi e Guido Janni informavano i lettori. Ma il tempo incalza, eppoi la cordialità del tratto di Wolfgang Wagner i suoi quasi ottant'anni disinvoltamente portati, inducono a un colloquio informale, senza briglie.

Occhi celestini, aria vispa, non ha proprio niente del profilo grifagno del grande Richard, il cui ritratto incombe a Bayreuth a ogni passo, nei souvenirs, nelle cartoline, nelle scatole di sigari. Solo il naso e il mento energico rivelano la parentela. «Dei quattro figli di Siegfried, l'unico figlio di Wagner – racconta – nell'ordine Wieland, Friedelind, Wolfgang e Verena, siamo rimasti in due, Verena e io. La sorella minore però non è mai entrata nell'eredità artistico-manageriale del Festival. Io sono rimasto l'unico responsabile a Bayreuth dal 1966, cioè da quando mio fratello Wieland è scomparso».

Qual è l'assetto attuale del Festival?

«Da una ventina d'anni è diventato una "Fondazione"; c'è un consiglio numeroso, di cinquantaquattro componenti, formato da rappresentanti dello Stato, del Land, e del consorzio che raggruppa gli sponsor. Io rappresento la famiglia Wagner, e su di me cadono anche i rischi della gestione. Per fortuna l'operatività è affidata a un comitato ristretto».

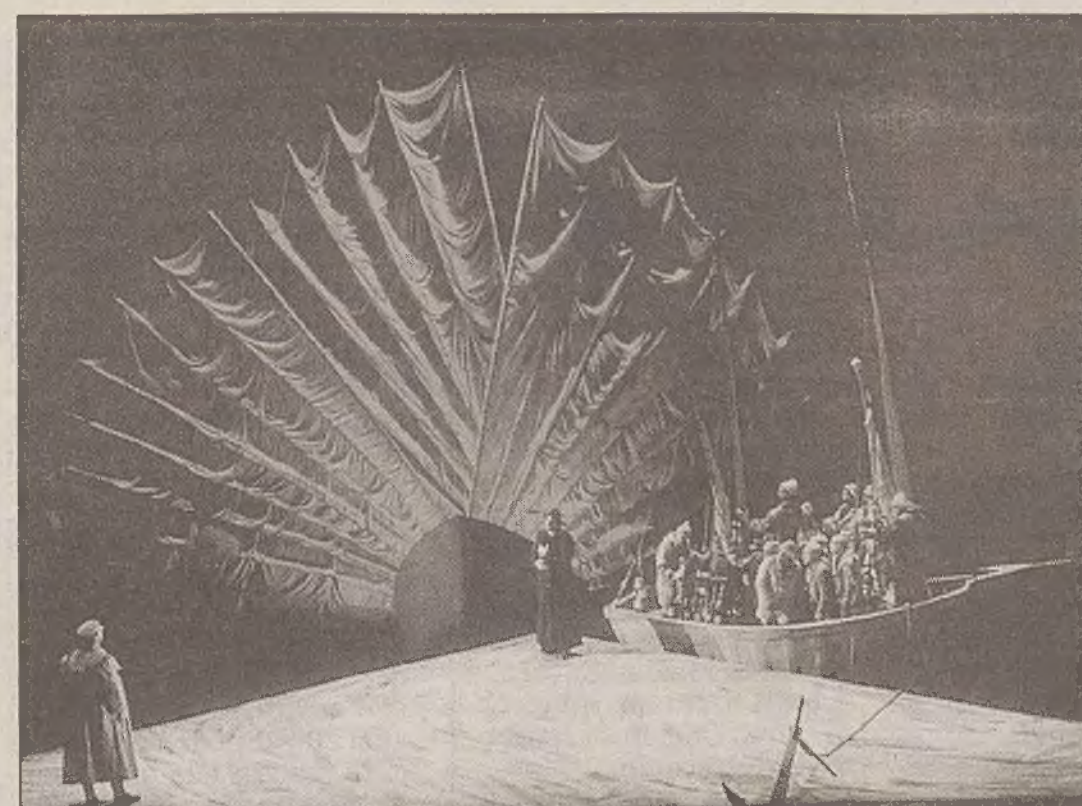
Ci sono difficoltà finanziarie?

«Non mancano, con i tempi che corrono. I primi reggitori a Bayreuth furono donne, mia nonna Cosima Liszt in testa. Finanziariamente più fortunate. Con lei molti prestavano la propria opera come volontariato. Anche mia madre, che subentrò a mio padre nel '30, potè usufruire di condizioni particolarmente favorevoli. Un po' come ai tempi in cui mio fratello e io ci rimboccammo le maniche per riprendere l'attività».

Quanto lunga è stata la pausa per gli eventi bellici?

«L'ultimo spettacolo, sovrintendente mia madre Winifred, ebbe luogo il 30 agosto del 1944, poi la distruzione totale, un cumulo di macerie, neanche un pfennig in tasca fino alla riapertura del '51. Con i decenni molte cose sono cambiate in Germania; il mio incubo sono le tasse, gli oneri sociali connessi, le assicurazioni; rispetto al volontariato di cui parlavo, oggi devo calcolare per la più umile delle collaborazioni un compenso minimo orario di 34 marchi. E' quasi sette volte il costo di quando abbiamo cominciato».

Però avete sempre il tutto esaurito... Durante il Festival le strade sono popolate da gente col cartello «Suche Karte» (Cerco un biglietto).

«La nostra è davvero una situazione invidiabile. Ogni dieci persone ne abbiamo tre in lista d'attesa. Anche per la statistica, è facile calcolare l'affluenza. moltiplicare il numero degli spettacoli per i posti, 1925».

L'«Olandese volante» di Richard Wagner al Festival di Bayreuth. Wolfgang (nella foto a sinistra, accanto a un'immagine di un'altra opera del compositore tedesco, «Maestri cantori»), rappresenta la famiglia Wagner nella Fondazione del Festival.

In occasione del centenario di Bayreuth, 1976, lei ha compiuto un gesto di raro coraggio. Ha invitato due francesi, Boulez e Chéreau, per realizzare il «Ring». Lo rifarebbe?

«Senz'altro! Vede, è una barzelletta credere che la mia preoccupazione sia "cosa direbbe mio nonno?". E del resto sono convinto di interpretarne il pensiero. Lui è stato un geniale inventore di teatro musicale. Facciamo rivivere la sua idea nel momento in cui il sipario si leva e fino al momento in cui cala. Fare teatro è l'invenzione più bella di cui è stato capace il genere umano, dal tempo dei greci. Gli equivoci sono sorti per aver innalzato miti, per aver preso le sue opere per filosofia, speculazione religiosa, per aver fatto di Bayreuth la cartina di tornasole del pangermanismo».

Come ricorda quei fischi?

«I dissensi sono stati dimenticati e per Bayreuth è rimasto il senso di un cambiamento, di una salutare ventata di aria nuova. Detto fra noi, agli applausi scontati e facili preferisco i fischi. Sono segno di vitalità».

Insomma, lei non è d'accordo con quanti considerano la Verde Collina un sacrario, con quanti scrissero che il vero pellegrino dovrebbe andarci in ginocchio?

«Penso proprio di no. Il silenzio durante lo spettacolo, questo sì, ma ovunque si faccia musica. Anche il Parsifal che non si deve applaudire, è una leggenda che va sfatata. Si figuri che ho trovato un documento in cui si racconta che lo stesso Wagner si è messo a battere le mani e gridare bravo, mosso da entusiasmo per l'interpretazione delle fanciulle-fiori; e il pubblico a zittirlo... Alla fine di uno dei nostri ultimi Parsifal il maestro Levine ha schierato tutta l'orchestra, che è invisibile, sul palcoscenico e l'ha fatta partecipe dei consensi».

Le sue regìe fanno spesso ricorso alla tecnica.

«Anche questo rientra nel fare teatro. Ai tempi in cui il Festival è sorto, tutto andava a mano, al massimo una carrucola, poi è venuta l'elettricità, ora i computer e i laser. Domani chissà... Sono solo mezzi per raggiungere lo scopo, sempre lo stesso, di fare teatro.

Cosa propone la prossima edizione del Festival?

Apriamo il 25 luglio con l'Olandese volante e chiudiamo il 29 agosto con i Maestri cantori. All'interno, cinque rappresentazione del Parsifal e per tre volte il ciclo completo del Ring.

Claudio Gherbitz

MOSTRE *Panoramica d'arte contemporanea in quattro centri storici del Friuli Occidentale*

Sfide nei territori del nuovo. Qui ed ora

Contenitori storici per installazioni, fotografie, progetti architettonici

Luoghi che nella loro scarna e antica nudità ben si prestano ad accogliere le svariate, e spesso indefinite, proposte degli artisti

PORDENONE È questa la settima edizione di «Hicetnunc», una articolata ricognizione nel campo eterogeneo dell'arte contemporanea, in alcune località del Friuli Occidentale, curata da Angelo Bertani (nei week-end fino al 10 maggio). Il clou si concentra a San Vito al Tagliamento. Concepita come un laboratorio di verifica, la rassegna si espande in quattro località, Cordovado, Sesto al Reghena, Valvasone, oltre a San Vito, in contenitori spesso di eccezionale pregnanza storico/artistico/architettonica, come l'oasi remota dell'Abbazia di Sesto al Reghena, l'ex Essiccatoio Bozzoli, nonché l'antico Ospedale dei Battuti, ripristinato, adiacente alla Torre Scaramuccia di San Vito e altri ancora. Luoghi che nella loro scarna e antica nudità (come l'ex Essiccatoio), ben si prestano ad accogliere, le svariate e spesso indefinite proposizioni linguistiche di questi artisti, provenienti non solo dalla nostra regione.

Gli interventi insistono per lo più sulle installazioni e sulla fotografia. Ma c'è anche una sezione dedicata a progetti architettonici, curata dagli architetti Elena Carlini e Piero Valle, sul tema **«spazi d'acqua»**, molto pertinente in questa parte di Friuli: interventi architettonici immaginari che, sulla base del fluido elemento, leggano in modo originale il territorio. Accanto al video «Letto» (di fiume ovviamente) di Ennio Guerrato, immerso in una sorta di zanzariera sì da spingerlo in un alone di sospesa magia, si snodano le sette proposte tra cui quella del gruppo Furlan, Rosso, Zambon, dal poetico titolo **«luogo dei passi perduti»** che si fa notare anche per una sua parziale realizzazione. Un frammento di un muro ipotetico, trasparente, fatto di vetro, contenente ciotoli di fiume, si pone quale ulteriore segnale di un sito, già predeterminato, a Valvasone, sul confine tra cento abitato e campagna.

Un'installazione d'intensa suggestione, estesa in una grande stanzone buio, è quella di Paolo Comuzzi, dal titolo **«Diventandodomenicalunedì»**. Una storia, fatta di immagini al monitor, di proiezioni, sfocate, deformate, dislocate in punti disparati, «tutta da scoprire» come suggerisce Angelo Bertani, o da inventare. Frammenti esistenziali, intessuti di luce che attendono di relazionarsi in un alone di misteriosa sospensione.

Un altro salone dell'Essiccatoio ospita la mostra **«Veste, vestito, vestire»**, ossia una riflessione sull'involucro che ci ricopre, con tutti i rimandi possibili, sia al corpo che allo spirito. Qui la fantasia dei dieci artisti invitati ha modo di abbracciare diverse metafore, variamente realizzate. Dalle diafane presenze di «Io non c'è» di Stefano Comelli, agli indumenti intimi irrigiditi da collanti di Alessandra Ghirardelli, a quelli da carcerati della «Classe indisciplinata» *(nella foto in basso)* di Fulvia Spizzo, al «vestito della vita» di Paola Prugger, ai «fantasmi» *(nella foto a sinistra)*, di Valerio Vivian, attraversati, nella loro smisurate dimensioni, da vigili occhi, segnale ricorrente nei lavori dell'artista. Piergiorgio Saccomano invece si dilata in una grandiosa installazione fatta di sindoni, sudari simulacri, cioè impronte o affioramenti del corpo umano, sospesi o terragni.

Un posto tutto per sé ce l'ha Mimì Farina, all'ospedale dei Battuti. Un altro polo d'attrazione dell'intera operazione, incentrato sulla natura sacrale, la forza riproduttiva della terra, e nello stesso tempo sull'artificio tecnologico che la trasforma. **«Il bosco sacro»** è una foresta d'alberi di luce, fatti di cellulosa e colla cui si contrappone il tronco cavo d'un albero vero, attraversato dal bagliore del fuoco. Anche i parchi di S. Vito sono animati da presenze artistiche, e la Chiesa di S. Lorenzo è divenuta la notte stellata di S. Lorenzo tramite l'intersecarsi di proiezioni luminose, al suo interno, opera di sicuro effetto di Giammarco Roccagli.

La **fotografia**, curata da Guido Cecere, appare a Palazzo Cecchini di Cordovado. Due donne, di cui la giovane Giorgia Ricci rivela una forte tempra con fotografie manipolate e completate da sovrapposizioni pittoriche, e quattro fotografi accomunati dal tema paesistico. Il giovanissimo Marco Spadotto si fa notare per la straordinaria finezze d'immagine e di tecnica.

Ma il ciclo non si chiude qui. Continua nel Salone Abbaziale di Sesto al Reghena, con le «sequenze cromatiche» di Maria Teresa De Zorzi e con «Visitate Valvasone», una serie di manifesti d'artista ideati per incentivare l'approccio turistico alla località friulana, su progetto di Laura Safred e Romano Schnabl.

Maria Campitelli

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Bettiza **«L'ombra rossa»** (Mondadori)
2) De Luca **«Dal tuo al mio»** (Feltrinelli) e, ex aequo, Manfredi **«Il faraone delle sabbie»** (Mondadori)
3) Scalfari **«Il labirinto» (Rizzoli)**

NARRATIVA STRANIERA

1) Coelho **«Monte Cinque»** (Bompiani)
2) Pennac **«Signori bambini»** (Feltrinelli)
3) Smith **«Ci rivedremo all'inferno»** (Longanesi)

SAGGISTICA

1) AA.VV. **«Il libro nero del comunismo»** (Mondadori)
2) Levi **«La vecchiaia può attendere»** (Mondadori)
3) Capanna **«Lettera a mio figlio sul '68»** (Rizzoli)

Ai confini tra psicoanalisi, antropologia e filosofia **«Il viaggio di Teo» (Longanesi, pagg. 623, lire 32 mila)** *della scrittrice francese* **Catherine Clément** *- vissuta a lungo in India e attualmente in Africa - è un vasto romanzo enciclopedico, in cui il percorso dell'eroe si identifica con quello del mondo e delle religioni che vi convivono. Un viaggiatore che, in tutti i paesi visitati, si sforza di «vedere la differenza» e si sente quasi defraudato di ciò che non riesce a comprendere a fondo. Sonda, cerca, rischia e si mette in gioco. E il viaggio che ci propone è tanto dell'autrice quanto di Teo. Da Tokio a New York, da Bahia a Dakar, da Roma a Luxor, il «viaggio» di Teo è volto alla ricerca della guarigione dalla malattia. Alla fine del periplo Teo, il divino, cambierà nome, diventando Teofilo, ossia l'«amico di Diò».*

I luoghi, le vicende, i personaggi di un'infanzia nella Venezia degli anni Trenta e Quaranta, tormentano il sonno della protagonista del nuovo romanzo di **Carla Vasio «Laguna» (Einaudi; pagg. 90, lire 18 mila)**. Storie segrete, rivissute e reinventate nell'atmosfera labirintica e sospesa tipica dei sogni. Una madre in ansia di fuga, un nonno innamorato di un'ombra, un padre assente in casa e molto presente fuori, una giovane domestica che non riesce a dimenticare la sua terra d'origine, il Cadore, una vecchia prozia repressa. E ancora, le gite in campagna, i sussurri nella grande cucina, la preparazione del pranzo, gli «umori», gli odori. Sono ricordi senza tempo, in cui lo sguardo di una donna che sogna il passato si intreccia con quello di una bambina che inizia a immaginare il mondo.

Opera prima di **Mary Kay Zuravleff, «Onde d'amore» (Mondadori, pagg. 306, lire 30 mila)** *è un romanzo originale e di forte presa emotiva, che racconta con sensibilità ma anche con ironia l'imprevedibilità dei sentimenti, mettendo il lettore a confronto con una bizzarra, intensa e suadente figura di donna, Niagara Spense, alta un metro e ottanta, occhiali spessi, apparecchio acustico, sempre lo stesso vestito (ogni giorno di colore diverso).*

A colpire il quarantenne George Mahoney, progettista di frigoriferi, sono l'intelligenza e la vivacità della donna, come lui ingegnere elettrotecnico, che vede nell'elettricità una forza vitale e misteriosa, da cui non solo i corpi e il mondo fisico sono toccati...

Ecco un testo chiave del dibattico politico contemporaneo, che riveste una grande importanza per le scelte «concrete»: la definizione delle politiche sessuali e familiari (pari opportunità), scolastiche (educazione multiculturale), costituzionali (diritto alla secessione, convivenza delle culture, riconoscimento delle minoranze). Ne sono autori **Jürgen Habermas** *e* **Charles Taylor**. *S'intitola* **«Multiculturalismo» (Feltrinelli, pagg. 117, lire 26 mila)** *e mette a confronto l'interpretazione liberale, basata sull'universalismo delle norme giuridiche e neutrale rispetto alle varie concezioni etiche «private», con la politica dei comunitaristi fondata invece sulla differenza dei valori etici,*

A cinquant'anni dalla fondazione dello Stato di Israele, **il Mulino** pubblica il **«Rapporto sul Medio Oriente»** di **Arrigo Levi (pagg. 166, lire 18 mila)**.

Il '97 è stato un anno cruciale nel delicato processo di pace in Medio Oriente. Quando pareva finalmente avviato il dialogo fra israeliani e arabi, si sono udite nuove parole di guerra. Così, in un'area dove la questione istraelo-plaestinese è solo uno dei tanti fattori in gioco, la situazione si evolve giorno per giorno. Arrigo Levi è tornato nei mesi scorsi in questa terra compiendo un viaggio inchiesta nel che rilegge conflitti e contraddizioni. E' nato così un libro a metà fra il reportage di un grande inviato e il bilancio attento di una situazione politica e sociale che si presta a molte riflessioni.

Pubblicata per la prima volta nel 1922, la raccolta «Personcine» della scrittrice siciliana **Maria Messina**, *torna il libreria con l'editore* **Sellerio (pagg. 125, lire 12 mila)**. *Dell'autrice riscoperta da Leonardo Sciascia e oggi considerata tra i classici del nostro '900, la Sellerio propone nella collana «La memoria» tutte le novelle. Questo volume si affianca così a «Pettinifini», «Le briciole del destino», «Il guinzaglio», «Ragazze siciliane» e «Piccoli gorghi», già pubblicati. «Personcine» sono ragazzi e bambini, colti nelle loro esistenze ancora pure e incontaminate dalla crudeltà del mondo. Affrontare la realtà, con tutte le sue durezze, sarà per loro un passaggio obbligato, anche se la Messina riesce a mitigare il trauma con lieti fini di deamicisiana memoria.*

Si può raccontare una storia di guerra, di una sporca guerra di conquista coloniale, come una favola incantata, vissuta volando su un Caproni 133 nelle misteriose terre dell'Africa Orientale? **Giovanna Giordano** nel romanzo **«Un volo magico» (Marsilio, pagg. 147, lire 20 mila)** lo ha fatto inseguendo l'esistenza di Giulio Giamò, «il postino del cielo», ripercorrendo le tappe del suo itinerario tra l'Eritrea e l'Abissinia, guardando il mondo dall'alto. E' il mito africano che l'ha vinta sulle violenze degli uomini, è la bellezza dei corpi guizzanti sulle acque che si oppone alla tragedia e al dolore. Dieci anni di storia - tra la decisione di conquistare l'Etiopia e la resa agli inglesi - vengono ripercorsi come un sogno destinato a infrangersi.

TEATRO Il nuovo spettacolo, protagonista Dominique Sanda, debutta domani a Ferrara

Wilson vara la sua «donna»

Il testo di Ibsen completamente rielaborato da Susan Sontag

FERRARA Ci sarà anche Giorgio Armani, domani al Comunale di Ferrara, alla prima assoluta della «Donna del mare», il nuovo spettacolo diretto da Robert Wilson, che Susan Sontag - teorica del movimento di liberazione della donna e dell'opposizione radicale - ha tratto dal dramma di Henrick Ibsen. Armani ha curato i costumi della prima opera «italiana» di Wilson, di cui sono interpreti Dominique Sanda, Philippe Leroy, Umberto Ceriani, Giovanna Bozzolo, Luana Torelli e Cristian Anzalone.

Lo spettacolo è stato prodotto dal Teatro Comunale di Ferrara in occasione dei suoi 200 anni di attività e la città estense è la prima tappa di una tournée che dal 21 al 24 farà tappa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e nella prossima stagione continuerà nelle maggiori capitali europee.

Ieri sera si è svolta la prova generale, dopo un lavoro che sta proseguendo a ritmo frenetico dal 2 aprile scorso, all'indomani della presentazione alla stampa al Piccolo Teatro di Milano, che ha collaborato alla realizzazione di «Donna del mare» e dove lo spettacolo andrà in scena dal 5 al 20 giugno.

Susan Sontag, arrivata a Ferrara il 29 aprile, spiegherà al pubblico domani pomeriggio, nel Ridotto del Comunale, la versione completamente rielaborata di questa opera di Ibsen. Dopo poche ore si alzerà il sipario su questo avvenimento molto atteso, che a Ferrara resterà in scena fino al 10 maggio.

Con «Donna del mare», Wilson, uno degli artisti internazionali più celebri e originali, confronta la propria poetica, in cui prevale il binomio spazio-tempo, con un'opera importante del naturalismo teatrale. «La luce è spazio e lo spazio è teatro» ama ripetere il regista americano, che ha già lavorato con il Piccolo Teatro voluto da Giorgio Strehler e con lo stesso artista scomparso il Natale scorso. «La luce definisce lo spazio della scena. E' per questo che ho amato tanto le luci degli spettacoli di Strehler».

Da tempo Wilson desiderava realizzare un progetto con Dominique Sanda, indimenticabile interprete de «Il Giardino dei Finzi Contini», girato tanti anni fa proprio a Ferrara, per la quale «Ibsen è l'essenza stessa del teatro». Wilson, invece, non pensava ad Ibsen, un autore che in fondo non ama: «Preferisco Checov. Ibsen è come un cattivo regista che vuole spiegare tutto quello che fanno i suoi personaggi. E' noioso».

Per questo ha chiesto alla sua amica Susan Sontag - una delle scrittrici americane più apprezzate e che ha già curato la regia di numerose opere teatrali - di asciugare il testo originale.

Nei giorni scorsi Wilson aveva presentato in anteprima mondiale a Fano «Wings on rock», che debutterà in Francia, in occasione dei Mondiali di calcio,

La scrittrice americana Susan Sontag e, a destra, Dominique Sanda, interprete del lavoro.

APPUNTAMENTI

Maurizio Nobili, voce jazz alla Scuola di Musica 55

TRIESTE Oggi, alle 18, nel teatrino della Scuola di Musica 55 in via Carli 10/A (040/307309) si esibirà il cantante jazz Maurizio Nobili, in duo con il chitarrista brasiliano Fernando Correa.

Da domani, alle 20.30, a domenica 10 maggio, al Politeama Rossetti, si rappresenta «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman, per la regia di gabriele Lavia, che ne è anche interprete con Monica Guerritore *(nella foto)*. Unica tappa in regione.

Domani, alle 21.30, al Bar Miramare (viale Miramare), serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Mercoledì, dalle 18 alle 24, allo Stadio Grezar, si terrà un festival rock con Iron Maiden, Helloween e Dirty Deeds.

Mercoledì alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella il ciclo d'incontro di canto «Un'ora con...» si concluderà con un recital del tenore argentino Dario Volontè, interprete di «Tosca».

Giovedì alle 21, al «Posto delle fragole» (ex Opp), serata blues con i «Duchi» del pianista Claudio Cojaniz.

Venerdì, alle 21, alla Birreria Forst Europa (via Galatti 11), prima semifinale della X Rassegna provinciale degli autori triestini. Si esibiranno la compositrice Mariagrazia Detoni Campanella e la cantante Marisa Surace.

UDINE Domani, alle 21, al Parco Cemento, concerto degli Ustmamò.

Sabato, alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, per la rassegna «Teatro Comico Oggi», Paolo Rossi propone «Rabelais».

Giovedì 14 maggio al Teatro Ristori di C ividale concerto di chitarra di Leo Kottke. Informazioni al Folk Club Buttrio: 0432-853528.

PORDENONE Giovedì, alle 21, all'ex convento di piazza della Motta, per la rassegna Orizzonti Sonori, serata con Caledonian Companion.

Domenica 10 maggio, alle 21.30, al Rototom, concerto dei Massive Attack.

VENETO Giovedì, alle 21, al Parco San Giuliano, a Mestre, concerto degli Uriah Heep.

Donne, guerra, disagio in un viaggio attraverso le nuove generazioni

ROMA Un viaggio attraverso il teatro delle nuove generazioni per seguire quanto di inedito e di insolito si agita sulla scena italiana con particolare riferimento ai gruppi emergenti. E' quanto propone l'Ente Teatrale Italiano da oggi fino al 21 giugno con la rassegna «Maggio cercando i teatri», che riunisce in diversi «spazi» romani, espressioni artistiche differenti, come le tendenze della creatività femminile, la ricerca teatrale a sud, la formazione, il teatro e la guerra, il teatro e la città, il teatro e le donne, il teatro e le arti, il teatro e il disagio.

Apre «Ne ide pa ne ide» con giovanissimi attori di Mostar, in scena domani al Teatro Vascello, spettacolo nato durante la guerra civile nella ex Jugoslavia. Pure di guerra parla «Merima», il secondo spettacolo, l'8 e 9 maggio, rappresentato all' Air Terminal dell'Ostiense, all'interno di un vagone ferroviario, rievocazione (interpretata da Barbara Della Polla, *nella foto di Tiziano Neppi*) di un viaggio da Sarajevo a Trieste attraverso gli orrori bellici.

Dal 22 al 31 maggio al

Rassegna dell'Ente Teatrale Italiano da oggi al 21 giugno in vari «spazi» romani

Emerge un Maggio inedito

Valle il Teatro del Lemming di Rovigo con «Edipo, una tragedia dei sensi», ideato per un solo spettatore (peraltro bendato nel corso dello spettacolo), il quale si troverà a vivere direttanente il mito di Edipo.

Il 27 e 28 maggio il Teatro Clandestino di Bologna presenta una «piece» elettrostatica sul rapporto fra arte e scienza.

Il 29, sempre al Valle, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, interpretato dai giovanissimi del gruppo Atir. Il 30 maggio la compagnia Rossotiziano di Napoli con «Variazioni di Majorana», spettacolo ispirato e dedicato alla figura del celebre fisico scomparso. La stessa compagnia presenterà l'installazione «Finto mare finto», dedicata a un progetto per Pino Pascali.

Da Potenza,«Frammenti estravaganti» di Sandra Bianco, il 2 giugno; e da Catania, il 15 giugno, Graziana Maniscalco in «Una donna di Ragusa». Il 28 maggio il Teatro Quirino ospiterà Leo De Berardinis con la sua ultima opera «Lear Opera», in cui Leo prosegue la sua ricerca sui personaggi shakespeariani.

Al Quirino l'1 e 2 giugno «Terre mobili» un work in progress di quattro gruppi provenienti dal Sud («Crest» di Taranto, «Teatro dei sassi» di Matera, «Teatro e dintorni» di Castellammare di Stabia e «Liberamente» di Mapoli).

In «Teatro e disagio», il Kismet di Bari con «Vangelio» di Enzo Toma, ispirato, con attori handicappati, al «Vangelo secondo Matteo» di Pasolini.

Tra le creazioni al femminile, «Un letto tra le lenticchie» con Giannina Salvetti, «Malanapoli», da un'idea di Eugenio Bennato, e «Tennis Girl», dedicata alla campionessa degli anni Venti Suzanne Lenglen, rimasta imbattuta nella sua carriera.

PRIME VISIONI

Il grottesco della politica in «Sesso & Potere» di Levinson

Qui ci vuole una guerra

De Niro e Hoffman: adorabili imbroglioni

SESSO & POTERE (WAG THE DOG)
Regia di Barry Levison.
Interpreti: Robert De Niro, Dustin Hoffman. Usa, 1997.

E se la Guerra del Golfo fosse stata tutta una truffa? Se si fosse trattato di una messa in scena di George Bush per favorire la sua rielezione alla presidenza, d'accordo con Ted Turner, magnate della potentissima rete televisiva Cnn?

Più o meno questa è l'ipotesi del romanzo di Larry Beinhart «American Hero» (uscito nel 1993), al quale ora si ispira questo film di Barry Levison, che però a sua volta ha anticipato la realtà. Perché, infatti, Bill Clinton ha mostrato i muscoli all'Iraq? Forse per distogliere l'attenzione pubblica dal caso Lewinsky?

Ennesimo film sulla presidenza Usa più cinegenica del secolo, «Wag the Dog» (in Italia «Sesso & Potere») è una vivace, istruttiva satira sui parallelismi fra Hollywood e la Casa Bianca, l'immagine e l politica, l'intrettenimento e l'informazione.

La trama: quando il Presidente è coinvolto in uno scandalo sessuale, un asso della comunicazione (Bob De Niro) cerca di distrarre i media inventando una finta guerra conl'Albania. Perché proprio l'Albania? perché no? risponde De Niro. Per organizzare la commedia, e per filmare falsi episodi di guerra, viene coinvolto un produttore di Hollywood eccessivo e creativo, che Dustin Hoffman (nella foto) *interpreta con divertita passione.*

Ben sceneggiato da un virtuo in giochi di specchi come David Mamet, «Wag the Dog» mette in scena il credibile aspetto grottesco della politica, convincendoci che un po' di farsa fa parte della vita dei potenti, i quali sono abituati a darcela a bere in ogni modo. Tuttavia la tesi di De Niro nella realtà nona vrebbe retto, perché abbiamo visto come i media si siano buttati sul cosiddetto Sexgate più che sull'Iraq, dimostrazione che l'opinione pubblica Usà è più sensibile agli scandali che al patriottismo.

Adorabili imbroglioni, De Niro & Hoffman prendono magnificamente ing iro anche se stessi, in un film che l'esperto in «Rivelazioni» Barry Levinson ha girato in appena un mese, quasi imitando la rocambolesca ma riuscita «fiction» di cui ci racconta.

Paolo Lughi

Cinema «di montagna»

Festival di Trento: le Genziane d'oro a un film austriaco e a uno svizzero

TRENTO La 46.ma edizione del Filmfestival di montagna e di esplorazione Città di Trento si è conclusa con la vittoria di Austria e Svizzera. La giuria internazionale ha assegnato, infatti, Il Gran Premio Genziana d'oro (e 5 milioni di lire) al film «Der Besuch» di Karl Prossliner, che polemizza con la società dei consumi piena di stravaganze e contraddizioni agli occhi di due nepalesi calati dalla loro realtà semplice (un paesino di montagna) a Vienna. L'altra Genziana d'oro, messa in palio dal Cai, è andata invece a «L'echo du Tien Shan» dello svizzero K-Soul Cherix, che visita la situazione alpinistica nel Kirshisistan, dopo il dissolvimento dell'Urss.

Le Genžiane d'argento sono state attribuite a «Soca-The Esmerald River» dell'austriaco Michael Schlmaberger, «Le Ande: vita nel cielo» di Brando Quilici e «The Fatal Game» del neozelandese Richard Dennison. Non è stata assegnata, invece, la Genziana d'argento per la migliore opere d'interesse etnografico.

CINEMA Il film prodotto dall'attore esce in Italia il 22 maggio

Blues Brothers: il mito continua Dan Aykroyd fa tutto da solo

ROMA Dan Aykroyd ci riprova. «Orfano» del fratello cinematografico John Belushi, Aykroyd rilancia i «Blues Brothers» nelle vesti, non solo di attore, ma anche di sceneggiatore e produttore. Dal 22 maggio sarà nelle sale cinematografiche italiane (dopo essere passato al Festival di Cannes come evento speciale) «Blues Brothers-Il mito continua», traduzione benaugurale di «Blues Brothers 2000», ideale seguito del film culto degli anni '80, accolto tiepidamente negli Stati Uniti («solo» 24 miliardi di lire di incasso contro gli 80 milioni di dollari del 1980).

Diciotto anni dopo, Elwood Blues (Aykroyd) esce dal carcere: il fratello Jake (Belushi) è morto e anche il custode dell' orfanotrofio (Curtis-Cab Calloway) è passato a miglior vita. Ma Elwood si sente ancora «in missione per conto di Dio» e cerca di ricostruire la band, arruolando un barista appassionato bluesman (John Goodman), un ragazzo di dieci anni che ha bisgno di un «tutore» e andando a caccia dei vecchi componenti del gruppo. Il look è lo stesso (giaccia cappello cravatta e occhiali neri), i brani musicali all' altezza, le guest star inappuntabili (James Brown, Aretha Franklin, B.B. King, Wilson Pickett, Eric Clapton,Isaac Hayes, Steve Winwood), ma il film sconta la «maledizione del sequel». Diciotto anni fa, mentre imperava la dance music, le musiche e il clima di «Blues Brothers» ebbero ben altro impatto sul pubblico.

Aykroyd *(nella foto)*, ieri e oggi a Roma, spiega così l'operazione: «è un film sulla ricerca di Elwood di una famiglia e di redenzione». «Ho sempre pensato che vi fosse ancora una storia da raccontare, ma quando John (Belushi) è morto si è come fermato tutto... poi il tempo è passato, io ho ricominciato di tanto in tanto a suonare con la band e alcune cose sono cambiate nella mia vita, così sono arrivato al punto che ho sentito che potevo finalmente sedermi e mettermi a scrivere il nuovo capitolo della vita di Elwood».

Per il regista John Landis si tratta di «Un musical nel senso stretto della parola: i personaggi smettono di recitare e si mettono a cantare e a ballare in continuazione - e, aggiunge - è stato senz'altro un film più ambizioso del primo, in termini di numeri musicali e coreografie, per non parlare del cast di musicisti di eccezione che siamo riusciti a mettere insieme...».

Domani a Udine

«Il Re Pastore» di Galuppi in prima moderna al Teatro Nuovo

UDINE Domani, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in prima mondiale in età moderna andrà in scena «Il Re Pastore» di Baldassare Galuppi su libretto di Pietro Metastasio, importante esordio produttivo del Teatro udinese.

Dopo un silenzio di oltre due secoli, l'operazione filologica riporta in scena quest'opera grazie al lavoro del musicologo Franco Rossi dell'Università di Venezia su un autografo ritrovato nella Biblioteca comunale «Joppi» di Udine.

L'esecuzione musicale è affidata all'Accademia di Musica Antica di Mosca, diretta dalla violista Tatjana Gridenko. In scena, protagonisti della vicenda, tre soprani russi Galina Muradova, Ljudmila Schilova, Iana Ivanilova, il mezzosoprano francese Cécile Eloir, il tenore inglese Mark Tucker. Scene, costumi e regia sono firmati da Mietta Corli. Il corpo di ballo (una decina fra danzatori e mimi) è diretto dalla coreografa Antonella Agati.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Tosca» di Giacomo Puccini. Domani, martedì 5 maggio, ore **20.30** (Turno E/F), ultima rappresentazione. Biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche Primavera/Autunno 1998. Per la Stagione Sinfonica di Primavera, conferme abbonamenti dal 30 aprile al 14 maggio; per la stagione Sinfonica d'autunno dal 30 aprile al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Sala Auditorium del Museo Revoltella. Mercoledì 6 maggio alle ore 18, «Un'ora con... il tenore Dario Volontè».

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, Teatro stabile di Torino «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, regia di G. Lavia, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore. In abbonamento: spettacolo 16 Azzurro. Turno Prime. Durata 2 h (senza intervallo). Prevendita per «Perché no?» di e con Moni Ovadia, dal 12/5 al 17/5 (spettacolo 9 giallo).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.40, 19.55, 22.15: «U.S. Marshals» (Il fuggitivo 2). Con Tommy Lee Jones. Il segugio è tornato. Ma questa volta la preda è molto di più di un fuggitivo! In Dts digital sound.

ARISTON. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Aprile» di e con Nanni Moretti. Il film che rappresenterà l'Italia tra pochi giorni al Festival di Cannes. Ultimi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «L'urlo dell'odio» di Lee Tamahori, con Anthony Hopkins e Alec Baldwin. Il confronto fatale fra due amici nemici, ai limiti estremi della suspense.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Sesso e potere» di Barry Levinson, con Dustin Hoffman e Robert De Niro. La commedia al vetriolo che ha messo in mutande la Casa Bianca.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La moglie del vicino è sempre più bona».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Codice Mercury» con Bruce Willis e Alec Baldwin. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 17.30, 21: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 4.o mese.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Breakdown» (La trappola) con Kurt Russell. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro e Bridget Fonda. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22**: «Il ladro» di Pavel Chukhrai. Medaglia d'oro della presidenza del Senato al Festival di Venezia. Candidato per la Russia all'Oscar '98. Prima visione. Prezzi normali. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Full Monty». La commedia più divertente dell'anno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Mercoledì 6 maggio ore **20.30** Elisabeth Kropfitsch, violino - Johannes Kropfitsch, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann, Johannes Brahms, Albert Hermann Dietrich. Venerdì 8 maggio, ore **20.30** Benedetto Lupo, pianoforte. Musiche di Clara e Robert Schumann, Franz Liszt. Martedì 12 maggio ore **20.30** Alessandro Carbonare, clarinetto - Simonide Braconi, viola - Andrea Dindo, pianoforte. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Robert Schumann, Györgу Kurtág. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **18.45, 21.30:** Amistad di Steven Spielberg.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Codice Mercury», con B. Willis e A. Baldwin.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Jackie Brown» di Q. Tarantino.

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Un topolino sotto sfratto», prodotto da S. Spielbeg.

RAI REGIONE

A «Undicietrenta» il problema della sicurezza nell'uso dei mezzi di trasporto

Quella «guerra» sulle strade

Morti e feriti sarebbero evitabili addestrando gli automobilisti

Evitare di trasformare l'uso dei mezzi di trasporto in una guerra quotidiana, che causa morti e feriti, dev'essere l'impegno di tutti: troppo spesso, quando ci mettiano alla guida, siamo impreparati, imprudenti, inesperti, non in perfette condizioni psicofisiche. Questa settimana **Undicietrenta** - a cura di Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Donatella Floris - affronta l'argomento della sicurezza sulle strade, proponendo ipotesi di soluzione, per esempio la possibilità di addestrare gli automobilisti in apposite «palestre».

Oggi, alle 14.30, **Tempo composto** di Piero Pieri intervista lo storico della fotografia Italo Zannier sull'attività del Craf di Lestans e incontra lo scrittore Nico Naldini. Domani, alle 14.30, **Non solo Friuli** di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti ospiterà il musicologo Marco Maria Tosolini che parlerà della prima produzione musicale del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, un'opera di Baldassarre Galuppi mai rappresentata in età moderna, mentre Pier Luigi Visintin e Elio Batolini parleranno della «furlana», di cui Giacomo Casanova era esperto ballerino.

Mercoledì, alle 14.30, **Tempo di crescere** di Mario Mirasola e Noemi Calzolari trasmetterà la quarta e ultima puntata di «Otto giorni in soffitta» di Mad Giraud nell'adattamento radiofonico di Claudio Grisancich. Interpreti Elke Burul, Elia Dal Maso, Mariella Terragni e Michela Vitali.

Giovedì, alle 14.30, a **Di teatro in teatro** di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione, Raffaello de Banfield presenterà la stagione sinfonica primavera/autunno '98 del Teatro Verdi. Domani, alle 14.30, **Scrivere e descrivere: appunti di letteratura, scienza e storia** di Lilla Cepak e Euro Metelli con interventi di Daniela Gross, Fabio Pagan e Roberto Spazzali.

Sabato, alle 11.30, **Intorno a casa nostra** di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, si occuperà di abbazie: di quella di Zuglio e della sua tradizione erboristica sviluppatasi nei secoli e di quella di Rosazzo attraverso un affascinante itinerario tra i suoi vigneti e uliveti e le molteplici varietà di rose.

Domenica, alle 12, per **I racconti della domenica** sarà proposto «L'uomo con le braccia lunghe» di Mario Schiavato. Adattamento radiofonico di Alba Noella Picotti, regia di Marisandra Calacione.

Per i programmi televisivi regionali, sabato 9 maggio su Raitre, in nuova collocazione oraria al mattino, andrà in onda **Alpe Adria**, il ritocalco dell'Europa centrale a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Seguirà la puntata introduttiva di un ciclo di trasmissioni intitolate **Ognisport per tutti**, realizzato dal Comitato regionale del Coni in collaborazione con la Scuola regionale dello Sport e l'Unione Stampa Sportiva Italiana. L'iniziativa nasce quale supporto alla pratica sportiva nelle scuole, in armonia con il protocollo d'intesa fra il Ministero della ,Pubblica istruzione e il Coni siglato il 12 marzo 1997.

Domani su Italia 1

Bonolis e Sgarbi con i Simpson

ROMA Per la prima volta «I Simpson» approdano domani su Italia 1 in prima serata, alle 20.45, con due voci d'eccezione: Paolo Bonolis e Vittorio Sgarbi, che doppieranno rispettivamente Lionel Hutz, uno scafato agente immobiliare, e un giostraio (senza nome) che irrompe nella famiglia dei Simpson.

Il successo della famiglia dall'aspetto grottesco è arrivato anche in Italia, soprattutto quest' anno raccogliendo ogni giorno su Italia 1 oltre 2.500.000 spettatori. Proprio questo è il motivo per cui dal 19 maggio «I Simpson» si sdoppiano, andando in onda sulla stessa rete dal lunedì al venerdì anche alle 19.

OGGI IN TV

«Ferie d'agosto» di Virzì su Raiuno

Tribù di vacanzieri nell'Italia di oggi

E' Raiuno questa sera a scommettere sul cinema italiano offrendo, alle 20.50, in «prima tv» il secondo film del nuovo autore della commedia all' italiana, Paolo Virzì. Va in onda il suo **«Ferie d'agosto»** del 1996 che intreccia storie dell' Italia di oggi mettendo a confronto due «tribù» di vacanzieri che si affrontano a Ventotene. Nell'affollato cast note di merito per Silvio Orlando, Piero Natoli, Sabrina Ferilli *(nella foto)* e Laura Morante.

Canale 5 risponde con una «prima tv» destinata ai grandi ascolti nel nome di Julia Roberts. E' lei la protagonista di **«Qualcosa di cui sparlare»** in onda, per la prima volta in tv, alle 21. Opera seconda dello svedese Lasse Hallstrom, racconta della figlia di un allevatore di cavalli che, per vendicarsi delle infedeltà coniugali, scopre gli scheletri nell' armadio delle donne di tutto il paese. Nel cast anche Dennis Quayd e Robert Duvall. Ed ecco altri film per la serata:

«Lionheart - Scommessa vincente» (1991) di S. Lettich (Italia 1, 20.45). Il legionario jean Claude Van Damme diserta per trovare i soldi necessari a curare il fratello.

Raidue, ore 19.05

Quarta serie di «Law and Order»

La quarta serie di «Law and Order» («I due volti della giustizia»), uno dei più popolari e premiati serial mai trasmessi da una rete tv americana, verrà proposto da oggi su Raidue. Ogni episodio - ispirato a storie vere - si svolge in due parti. Nella prima i due detective Lennie Briscoe (Jerry Orbach) e Mike Logan (Christopher Noth) indagano sul crimine che è stato commesso e arrestano i presunti autori. Nella seconda parte l'attenzione si sposta sul tribunale penale, dove i viceprocuratori distrettuali conducono l'accusa entro i limiti di un complicato sistema giudiziario.

Raitre, ore 20.40

Prodi e Dini a «Maastricht Italia»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi, il ministro degli Esteri Lamberto Dini, il primo ministro belga Jean Luc Dehaene, il candidato socialdemocratico tedesco Gerhard Schroeder saranno questa sera tra gli ospiti di «Maastricht Italia», il programma di Alain Friedman che ha per titolo «Il campionato comicia ora» e proporrà un dibattito su come cambierà la nostra vita con l'Euro, cosa fare per restare in Europa, come affrontare la disoccupazione, il fisco e la previdenza? Interverranno anche un miliardario americano, il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera, il direttore generale del Tesoro Mario Draghi, il presidente del Credito italiano Lucio Rondelli, il giornalista Giuliano Ferrara.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con A. Clerici e M. Losa.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI..: AIP
9.45 HEMINGWAY - 1.a puntata. Film tv (biografico '88).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO".
14.35 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.25 GIORNI D'EUROPA
15.55 SOLLETICO - 1.a parte. Con E. Ferracini e M. Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2.a parte.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO - 1.a parte. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 COLORADO - 2.a parte.
20.50 FERIE D'AGOSTO. Film (commedia '96). Di Paolo Virzi'. Con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Ennio Fantastichini.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.15 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.20 SOTTOVOCE: ROBERTA BRUNET. Con G. Marzullo.
1.45 I DELFINI. Film (drammatico '60).
3.30 TG1 NOTTE (R)
4.00 MILVA - NINO FERRER

RAIDUE

6.30 DOC MUSIC CLUB
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.35 TOM E JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 BANANE IN PIGIAMA
8.10 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 POPEYE
8.45 LASSIE. Telefilm.
9.10 SORGENTE DI VITA
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Doppio"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Gli amici morti di Isolde" "La moglie di Diebach"
23.00 AVVENIMENTI: IL CINEMA SECONDO ROBERTO BENIGNI
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 TELECAMERE (R)
0.40 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
1.05 RAI SPORT
1.10 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
2.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (R 06.30 - 07.00 - 07.30)
6.15 TG3 (R 06.45 - 07.15 - 07.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 ELISIR (R).
10.10 ART'E' (R). Con S. Raule.
10.30 RAI EDUCATIONAL: CHIEDI CHI ERANO I BEATLES.
11.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CALCIO A TUTTA B
15.55 IL PALLONE DI TUTTI
16.05 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20. Con Mario Giordano.
20.15 REPORT. Con M. Gabanelli.
20.30 BLOB. PRIMA SERATA
20.40 MAASTRICHT - ITALIA. Con Alan Friedman.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PUGILATO: DURAN - PICCIRILLO
23.55 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 HELZACOMIC. Documenti.
2.50 DOMENICO MODUGNO: LA LEGGENDA DI MISTER VOLARE. Documenti.

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 LA DIVISA STRAPPATA. Film tv (drammatico '95). Di Larry Shaw. Con Gail O'Grady, Hal Halbrook.
12.00 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Grosse bugie"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Pantere e guerrieri"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 QUALCOSA DI CUI SPARLARE. Film (commedia '95). Di Lasse Halstrom. Con Julia Roberts, Gena Rowlands, Robert Duvall.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "L'ultima carica di Capitan Freedom"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Omicidi secondo copione"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 CLARENCE, LA VITA E' SEMPRE MERAVIGLIOSA. Film tv (fantastico '91).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con A. Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 LIONHEART: SCOMMESSA VINCENTE. Film (avventura '91). Di Sheldon Lettich. Con Jean Claude Van Damme, Deborah Rennard.
22.50 ZELIG FACCIAMO CABARET. Con Simona Ventura.
0.10 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE. Con A. Brandi, M. Pistocchi.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.18 MUNDIAL CLIP
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.40 RASSEGNA STAMPA
1.55 !FUEGO! (R).
2.25 UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI. Film (storico '66).

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TEMPESTE SUL CONGO. Film (avventura '53). Di Henry Hathaway. Con Susan Hayward, Robert Mitchum.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 MAMMINA CARA. Film (drammatico '81). Di Frank Perry. Con Faye Dunaway, Diana Scarwid.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 DAUNBAILO'. Film (commedia '86). Di Jim Jarmusch. Con Roberto Benigni, Tom Waits, John Lurie.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 EVA CONTRO EVA. Film (drammatico '50). Di Joseph L. Mankiewicz. Con Bette Davis, Marilyn Monroe.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
17.55 TELEGIORNALE
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 ASPETTANDO IL PROCESSO...
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 IL CAFFE' DELLA DOMENICA (R). Con Alain Elkann e Andrea Pancani.
0.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.00 IL TERRORE AL CIRCO. Film (giallo '36). Di Harry Lachman. Con Warner Oland, Keye Luke.
2.30 TELEGIORNALE
3.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.15 IL TEXANO. Film (drammatico '48).
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 CAPE REBEL. Telefilm.
11.50 PARCHI E AMBITI DI TUTELA AMBIENTALE. Documenti.
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.45 TELECRONACA BASKET
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TELECRONACA BASKET
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
0.00 TELECRONACA BASKET
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 PRESENTAZIONE SCHEGGE DI FOLLIA
2.02 SCHEGGE DI FOLLIA. Film (thriller '89).

TELEFRIULI

9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 SPECIALE BAHIA: VILLAGGIO PRAIA DE GUARATIBA
12.30 TG CONTATTO
13.00 SHAKER PLANET
13.30 TG CONTATTO
14.00 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELERIULI SPORT
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
20.15 TELEFRIULI SHOPPING
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SPORT
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.30 MONSIEUR, MADAME
0.30 REPORTAGE
1.30 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI NOTTE EDIZIONE REGIONALE
2.05 TELEFRIULI SPORT

CAPODISTRIA

17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ALICE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.30 STAR TRAX: GIORGIA
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 MTV TOP 10 VIDEOS
15.00 GIRL POWER
15.30 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV TOP 10 VIDEOS
21.00 SIMPLY THE BEST: JANET JACKSON
22.00 ESSENTIAL: JANET JACKSON

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM. Telefilm.
12.30 VIDEO SHOPPING
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.30 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - 1A EDIZIONE
20.10 TELEFILM. Telefilm.
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGINALE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

13.00 FLASH - TG
13.05 TENNIS INTERNAZIONALI D'ITALIA - IN DIRETTA
15.30 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 CHE ORA E'. Film (commedia '89). Di E. Scola. Con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi.
22.10 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA NORDEST
12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 SPLASH
20.30 ICEBERG

ITALIA 7

8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 LA CROCIERA DEI MISTERI. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 UNA BAMBINA DA SALVARE. Film tv (drammatico '89). Di Mel Damski. Con Beau Bridges, Pat Hingle.
22.50 FUORIGIOCO.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 ALTERAZIONI DELLA REALTA'. Film tv (giallo).

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VENITE E VEDETE
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 SUPERMAN
16.50 INCONTRI CON L'ARTE
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 MAX HEADROM. Telefilm.
18.15 I GRANDI VIAGGI.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 SUPERMAN
20.15 TG 2000
20.30 UNA PIOGGIA DI STELLE. Film.

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Lunedi' sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.32: Ottoemezzo - Arte; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Radiouno Spettacolo; 17.40: Radio Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 20.50: Cinema alla radio: L'ispettore Derrick (AM); 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Puntodue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da "Poesie d'amore del '900"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo ?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.12: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitre e Quindici - Economia; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde regionale; indi: Giornale radio; 11.30; Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì; indi: Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Marko Sosic: «Ballerina, ballerina» romanzo breve in 23 puntate. Lettura artistica di Alda Sosic, regia dell'autore. XI puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario; indi: Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 11.30: Le banche slovene nel litorale; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; indi: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Incontro con i più piccini», di Barbara Rustja; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Storia della fisarmonica; 18.35: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Progammi domani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

Fino ad esaurimento scorte
Hervis
SPORTSWORLD
OPERAZIONE RITIRO JEANS USATI ...consegna i tuoi vecchi jeans,
avrai diritto ad uno sconto di L. 30.000 per un paio nuovo
Fino al 09.05.98
gratis
assicurazione
furto
Polo piquet LACOSTE m/c
89.000
LARS agenzia di pubblicità BZ
Pattino inline ROLLERBLADE
mod. Synergy
99.000
City Bike HERVIS
uomo 18 velocità Shimano
donna 5 velocità Shimano
Prezzo listino 369.000 –
ritiro usato 70.000 +
ass. furto=
299.000
IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE Via Giulia, 75/3 tel. 040 / 569848
Siamo presenti anche a: Portogruaro • San Donà di Piave • Cassacco • Padova • Calalzo • Bolzano • Brunico • Bressanone